Torino - via Marenco 32 - tel. (011) 65.681 - lire 200; arretrati il doppio
c.s.p. 10100 - spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70)

martedì 1 agosto 1978
anno 110 - numero 176

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Giaveno

Ripiomba nel buio il delitto: chi ha ucciso la fotomodella Eugenia Origa?

a pagina 6

Bardonecchia

Turismo macabro: folla nella baita del delitto

a pagina 6

Settimo

Licenziato un vigile, poi riassunto: non aveva fatto il militare

a pagina 8

Limone

Polemiche tra negozianti sullo sviluppo del turismo

a pagina 9

Posti di lavoro

L'autunno sarà difficile per migliaia di lavoratori torinesi

a pagina 5

Toro-Juve

In ritiro a ranghi completi (compresi gli argentini)

a pagina 15

Fabio Testi

Confessioni di un latin-lover

a pagina 17

Cerissa
di Charles Revson

La donna oggi.
Così sicura di sè da non temere
di mostrarsi vulnerabile.
Comunica con il mondo.

PROFUMI Servetti

Cristina sposa il russo
A chi vanno le navi di Onassis?

MOSCA — Cristina Onassis, 27 anni e Sergei Kauzoff, 37 anni, sono entrati alle 10 di stamane nel palazzo dei matrimoni al numero 15 di via Griboyedova a Mosca e si sono intrattenuti esattamente 12 minuti. Ne sono usciti marito e moglie, ma non è ancora chiaro se lei sarà la compagna Cristina Kauzova o se lui sarà Sergei Onassis, poiché per legge in Russia le coppie, quando si sposano, possono adottare tanto il cognome dello sposo quanto quello della sposa.

C'era un bel sole e la giornata era estiva, contrariamente al grigio e fresco autunnale dei giorni scorsi; la coppia è arrivata su una berlina americana «Sedan» ed è passata veloce tra una quarantina di giornalisti e fotografi che assiepavano l'ingresso; dentro, come aveva richiesto Cristina, nessuno aveva potuto entrare, ad eccezione degli undici invitati.

Cristina vestiva un abito violetto stampato a fiori, Sergei un completo grigio scuro. Dopo aver pronunciato il fatidico «Das» (sì, in russo), i due sposi si sono scambiate le fedi ed hanno firmato il registro.

All'uscita dal palazzo dei matrimoni Cristina appariva un po' nervosa ed ha incespicato scendendo la scalinata; ai giornalisti ha soltanto detto: «Mi sento bene, veramente bene. L'ultimo paio d'anni è stato veramente brutto. Voglio stare in un posto quieto». Poi i due si sono allontanati sulla «Volga» grigia di Kauzoff, verso l'albergo Inturist per un rinfresco.

La cerimonia nuziale di oggi — compresa l'orchestrina di sette violini per la marcia nuziale di Mendelsshon — è costata la modica somma di ventimila lire.

Ieri i due «sposini» hanno fatto il pranzo nuziale — un lavoro in meno per oggi — a Iveria, una località a 50 chilometri da Mosca dove sono andati su un'auto messa a disposizione dall'ambasciata greca a Mosca; nei giorni scorsi erano stati visti (e fotografati) insieme a fare gli ultimi acquisti nei «beriozka», i noti empori sovietici per stranieri e la suocera li ha aiutati a mettere a posto l'appartamentino di due stanze che abiteranno a Mosca, al ritorno dalla luna di miele in una stazione climatica sul lago Baikal in Siberia.

Cristina Onassis in Kauzoff o Sergei Kauzoff in Onassis. Matrimonio d'amore, dopo un flirt segreto durato anni, o matrimonio d'interesse? O è lui il furbo, trentasettenne un po' calvo, che in due anni di corte spietata è riuscito a plagiare la miliardaria? Oppure c'è dietro una ragion di stato, un matrimonio fra compagnie di navigazione, tra petrolio e petroliere, favorito con arti sottili dalla onnipresente KGB?

Alla cerimonia nuziale non era presente nessuno della parentela e dell'ipero finanziario degli Onassis, i quali temono che il patrimonio di Cristina finisca sotto il controllo sovietico.

Il mondo della finanza internazionale, non solo greca, si interroga e non trova risposta sulla fine che farà il patrimonio di Cristina, se la flotta di petroliere la dirigerà ancora lei o se sarà lui a incrociare i destini con la «sua» Sovfracht. Il governo greco è allarmato anche per l'isola di Skorpios che è proprietà privata di Cristina e da oggi — se saranno bravi marito e moglie, pur vigendo in Russia il principio della separazione dei beni fra i coniugi e magari anche assumendo lui il cognome di lei — anche del signor Kauzoff cittadino sovietico e con molta probabilità in alto nella scala gerarchica del KGB, vista la facilità (non comune ai sovietici) con cui si muove sul jet set internazionale.

A pagina 2: i retroscena segreti del matrimonio.

Mosca. Christina Onassis stamane mentre firma il registro di stato civile. Accanto è il (nuovo) marito russo

UN TORINESE ALLA PERIFERIA DI MILANO

Impiccato dalla «mala»

MILANO — *Un pregiudicato di 44 anni, Antonio Di Nunzio, originario di Foggia, ma residente a Torino in via Frejus 103, è stato trovato morto questa mattina da alcuni contadini che lavoravano i campi nei pressi di Corsico, alla periferia meridionale di Milano. Il cadavere dell'uomo pendeva da un ramo d'albero sottilissimo, del diametro di poco più di un centimetro.*

Apparentemente, il Di Nunzio si sarebbe impiccato con la cinghia dei pantaloni stretta intorno al collo e fissata al ramoscello, ma molto probabilmente si tratta di una nuova «esecuzione» maturata negli ambienti della malavita.

A indirizzare le indagini degli inquirenti su questa pista non è soltanto l'evidente difficoltà si impiccarsi a un ramo tanto sottile come un dito. La zona di Corsico sembra infatti essere stata scelta da tempo come «cimitero» della mala. Negli ultimi anni vi sono stati trovati parecchi cadaveri di pregiudicati, crudelmente puniti per qualche «sgarro».

Anche recentemente in un boschetto è stato rinvenuto il corpo in avanzato stato di decomposizione (ormai ridotto a uno scheletro) di un uomo «suicidato» nella stessa maniera del Di Nunzio.

Giunti sul posto subito dopo l'allarme dato dagli agricoltori, gli investigatori agli ordini del dottor Ceriotti hanno trovato nelle tasche del morto un biglietto ferroviario Roma-Torino, datato 28 luglio.

Negli archivi della polizia lo sventurato risulta pregiudicato per gioco d'azzardo e lesioni personali. Legato, dunque, a un ambiente dove certi «errori» non si perdonano. **r.d.m.**

Stanotte alle Vallette

Si getta dal 7° piano finisce sulla sabbia ed è illeso

Un ragazzo di 17 anni si è lanciato stanotte dal settimo piano per uccidersi ed è rimasto praticamente illeso. Il protagonista dell'episodio che ha del miracoloso si chiama Andrea Ciriacono, abita con i genitori in un condominio della periferia torinese, in viale dei Mughetti, nel quartiere popolare delle Vallette. Da tempo il giovane soffre di esaurimento nervoso. Ieri sera i familiari lo hanno visto particolarmente agitato: urlava, non riusciva ad addormentarsi. A stento lo hanno calmato.

Verso le due la drammatica decisione. Andrea Ciriacono si è gettato nel vuoto, concludendo il terribile volo su un cumulo di sabbia che si trovava proprio sotto la finestra della sua camera.

Si è rialzato da solo, stupito. E' stato subito trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria, dove i medici gli hanno riscontrato soltanto la sospetta frattura di un femore e alcune contusioni.

Andrea Ciriacono

RETROSCENA SEGRETI DELLE NOZZE DELL'EREDE DI ONASSIS

Si è innamorato di Cristina per ordine del Cremlino?

Cristina con il primo marito

Cristina con il marito n. 2

MOSCA — *Cristina Onassis non primeggia certo in bellezza, ma in ricchezza si è già nei suoi due precedenti matrimoni sull'amore hanno prevalso i capricci o gli interessi. Il vecchio Aristotele le lasciò l'intero patrimonio (l'unico fratello di Cristina, Alessandro, era perito pochi anni prima; alla terza moglie Jacqueline Kennedy l'armatore lasciò «soltanto» una rendita annua garantita di 162 milioni di lire) che fu valutato in 500 miliardi secondo le stime più prudenti e in 650 miliardi secondo un calcolo del settimanale americano Newsweek. Sono stime del 1975. Ma oggi i conti in tasca a Cristina non è in grado di farli nessuno; forse nemmeno Sergej Kauzoff in due anni di fidanzamento è riuscito a farglieli fino in fondo. Ma quello che si sa, è sufficiente per mettere l'ereditiera greca al primo posto fra le donne più ricche del mondo, davanti alla regina Giuliana d'Olanda.*

Il sommario elenco delle proprietà più in vista comprende la flotta di petroliere (15 super petroliere e 28 petroliere di media stazza), una flotta mercantile, la compagnia aerea Olympic, il grattacielo Olympic Tower di 51 piani nella Quinta Strada nel cuore di New York, un enorme palazzo in Bond Street a Londra, un appartamento di gran lusso al numero 88 dell'Avenue Foch a Parigi, il panfilo «Christina», l'intera isola di Skorpios in Grecia, una residenza estiva a Atene, un palazzo a Montecarlo, eccetera (e negli eccetera ci stanno ancora proprietà immobiliari e partecipazioni azionarie in quantità).

Ora, che una capitalista di queste dimensioni sposi un «nullatenente» (non dovrebbe essere così, un cittadino sovietico?) e vada a risiedere a Mosca desta interrogativi e timori. Chi conosce bene Cristina, non crede che si sia improvvisamente stancata della sua ricchezza e si sia convertita all'austerità e al socialismo come un tempo le nobili deluse in amore si rinchiudevano in convento; tanto meno crede che si sia improvvisamente invaghita di Kauzoff il quale — chissà come — nella caccia alla miliardaria avrebbe battuto tutti i latin lover della vecchia Europa e i play-boy anglo-americani che pure a Cristina, come accompagnatori, tra un marito e l'altro, non sono mancati.

La storia di un amore nato dal classico colpo di fulmine, come Cristina ha tentato in un primo tempo di far credere, è falsa. Così come non regge l'altra storia, quella di Kauzoff «semplice cittadino» sovietico, dirigente di un'azienda statale. La «storia parallela» fra Cristina e Kauzoff infatti andava avanti da un pezzo, prima che per i due — scoperti troppo spesso insieme in giro per il bel mondo e con aria nient'affatto lavorativa — si parlasse di matrimonio. Cristina e Sergej si sono conosciuti oltre due anni fa a Parigi, dove lui lavorava per conto della Sovfracht.

Nel novembre '76 — quindici mesi dopo le seconde nozze di lei con il finanziere greco Alessandro Andreadis — Cristina e Sergej si tenevano teneramente per mano e giocavano come fidanzatini sulla spiaggia di Copacabana: li fotografò allora un reporter del quotidiano «O Globo» di Rio de Janeiro. Visti i precedenti di Cristina volubile e capricciosa (si sposò per la prima volta a vent'anni, contro il parere del padre, con un play-boy inglese di 47 anni) con due matrimoni alle spalle subito fatti e subito rotti, qual è il «collante» che ha tenuto in piedi un «fidanzamento» così lungo con Kauzoff? Mariti e accompagnatori con Cristina non sono mai durati tanto a lungo. E chi è questo Kauzoff che invece, dopo oltre due anni di flirt, riesce oggi a sposare Cristina e i suoi miliardi?

Quando e dove si vedevano i due innamorati? E' vero che qualsiasi occidentale può recarsi a Mosca quando gli pare, con visto turistico, senza difficoltà; chi poi ha quattrini e ci va spesso o è un «personaggio» riesce anche a non fare la coda di qualche ora alla dogana dell'aeroporto, ad uscire e a entrare da un passaggio laterale ben accompagnato dai poliziotti di servizio.

Indubbiamente Cristina andava spesso a Mosca a trovare Sergej e alloggiava in albergo, al Rossija o all'Inturist (è qui che risiede da un mese) ma anche Sergej Kauzoff si permetteva — contrariamente alle note e restrittive regole sovietiche sui visti d'uscita e sul comportamento dei propri cittadini all'estero — di raggiungere Cristina in Brasile o negli Stati Uniti come un qualsiasi play-boy del jet set internazionale.

Sono poche in Russia, e devono godere della massima fiducia, le persone che possono viaggiare all'estero con tanta disinvoltura come faceva Kauzoff con Cristina, per cui non è soltanto un sospetto che quello di Sergej più che un amore fosse una missione di Stato e il suo incarico a Parigi, ufficialmente come dirigente della Sovfracht, fosse la copertura — come spesso si usa — di un «servizio» più importante e segreto. E come mai, contrariamente a quanto è finora avvenuto in casi di matrimoni misti est-ovest, non è Kauzoff che abbandona il suo «impiego» di statale e va a godersi i miliardi di Cristina a New York (però assume il cognome di Onassis) ma è lei che si stabilisce a Mosca come docile compagna?

Agli interrogativi che suscita la romanzesca storia Cristina Sergej, un «giallo» che è appena agli inizi e non mancherà di ispirare qualche buon scrittore di avventure intessute di agenti segreti, le risposte logiche e convincenti non mancano; bisogna però cercarle non nell'amore, ma nelle petroliere e nel Mar Mediterraneo, due «cose» che alla Russia mancano.

La Russia infatti ha più petrolio che petroliere e da decenni cerca quello sbocco sul Mediterraneo che l'indipendenza di Tito e la ribellione dell'Albania le hanno negato. Unendo la compagnia di navigazione Sovfracht in cui «lavora» Kauzoff alla flotta di Cristina Onassis, il petrolio alle petroliere greche, nasce la più grande flotta marittima sulla quale non tramonta mai il sole e che non teme la crisi dei noli.

La conquista di Cristina Onassis, che maturava da almeno due anni sulle spiagge più famose e nei ritrovi più esclusivi del Sud e del Nord America, ha tutte le caratteristiche per non essere stata un'iniziativa privata del signor Kauzoff, ma un affare di Stato perseguito con tenacia e con la necessaria e abile assistenza dei servizi segreti.

j. k.

DISPERATO APPELLO AI BANDITI SARDI

Il padre del bimbo rapito «Non posso pagare di più»

MACOMER — Franco Locci, padre di Luca, il bambino di 7 anni rapito il 24 giugno scorso a Macomer, ha trasmesso ieri sera ai giornali sardi e alle redazioni delle agenzie di stampa un ennesimo messaggio, il quarto, per i rapitori del figlio.

«Ho capito che per una trattativa così delicata e importante — afferma il concessionario della Fiat e della Ferrari — gli uomini che la conducono devono essere all'altezza ed avere potere decisionale immediato e mi sono adeguato, non potendo avere l'incontro diretto per motivi di sicurezza. Perché non fare altrettanto?».

«Ho cercato di far capire — aggiunge l'uomo — che ci sono due punti sui quali non posso assolutamente transigere per la sicurezza della vita di mio figlio. Perché volere ostinarsi a chiedere ciò che non posso dare? Avranno una risposta i miei interrogativi?».

«Se sì — conclude Locci — che essa sia dettata da lucido ragionamento e non da prese di posizione ad evitare incontri che, oltre ai rischi, niente di positivo portano alla trattativa».

Secondo quanto si è appreso in ambienti vicini alla famiglia del bambino rapito, l'ennesimo messaggio del padre di Luca sarebbe un tentativo per cercare di sbloccare la posizione di stallo a cui è giunta la vicenda. Pare, infatti, che mentre Franco Locci avrebbe dato pieni poteri decisionali — come si deduce dal messaggio — ai suoi emissari, i fuorilegge non avrebbero fatto altrettanto. I loro emissari, cioè, non sarebbero liberi di condurre la trattativa, ma dovrebbero sempre riferire ai fuorilegge sull'esito degli incontri e sarebbero poi questi ultimi a decidere sul da farsi.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: al Nord molto nuvoloso con piogge e temporali ad iniziare dal settore Nord-occidentale. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno salvo limitati annuvolamenti sulla Toscana. **Temperatura:** in diminuzione al Nord in lieve aumento al centro e al Sud. **Venti:** deboli variabili al Nord tendenti a rinforzare gradualmente da Ovest-Sud-Ovest. Deboli moderati da Sud

In Italia			Nel mondo		
Cagliari	+18	+30	Bruxelles	+18	+30
Catania	+16	+33	Ginevra	+17	+25
Genova	+22	+29	Londra	+16	+30
Milano	+19	+26	Mosca	+15	+25
Napoli	+18	+29	New York	+23	+27
Firenze	+18	+32	Oslo	+15	+26
Roma	+19	+31	Parigi	+19	+30

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 78 DEL 6-4-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+23,5
minima	+20,1
media	+21,9

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 94%. Cielo coperto. Temperatura massima +22, minima +19,2, media +20,4.

Una torbida vicenda appassiona gli inglesi

Esplode un altro «scandalo Profumo»

L'ex leader liberale Thorpe sospettato di aver tentato di far uccidere l'amico del cuore - Le reazioni negli ambienti politici

LONDRA — Negli ambienti politici inglesi sono in parecchi a tenere il fiato sospeso. I giornali scrivono che *«gli equilibri del Paese potrebbero risentirne»*. E c'è chi sostiene che, questa volta, il clamore dello scandalo potrebbe superare quello sollevato quindici anni fa dal «caso Profumo». Che cosa sta avvenendo? Semplicemente che Scotland Yard è sul punto di far scattare una serie di arresti legati a una torbida vicenda che ha al centro l'ex leader del partito liberale Jeremy Thorpe e un misterioso attentato ad un modello, Norman Scott, fino a ieri «amico del cuore» dell'uomo politico.

Naturalmente Thorpe nega e afferma addirittura di essere vittima di una congiura internazionale che vedrebbe implicati i servizi segreti sudafricani. Resta il fatto che un anno e mezzo di indagini — in Inghilterra e in America — avrebbero fatto emergere una serie di episodi sconcertanti e sarebbe pronta una lunga lista di capi di imputazione. Uno scandalo di proporzioni tali da ledere profondamente l'immagine del partito liberale.

Il modello ha accusato un certo Andrew Newton di essere stato assoldato da amici influenti di Thorpe per toglierlo di mezzo. Motivo? Scott — abbandonato dall'esponente politico perché la relazione cominciava ad essere imbarazzante, dopo il matrimonio con la moglie divorziata di un cugino della regina — avrebbe *«insistito troppo»* per tornare ad essere il *«coniglietto»* di un tempo, con appartamento in Chelsea.

Il presunto «killer», in un primo tempo, ha ammesso di aver puntato un fucile su Scott, *«ma soltanto per convincerlo a smetterla di importunare il leader politico»*. Pare però che dall'arma sia partito anche un colpo che ha fatto secco il cane del modello. Anche in questo caso Newton si è difeso sostenendo di aver sparato *«a scopo dimostrativo»*.

«Ma neanche per sogno», ribatte Scott. *«Subito dopo ha puntato la canna contro di me e ha premuto il grilletto. Per fortuna il fucile si è inceppato e il proiettile non è partito»*.

Sugli sviluppi c'è già chi avanza il sospetto di tentativi di insabbiamento. Qualcun altro, invece, teme che la vicenda possa essere oggetto di speculazione politica.

r. s.

ALLA TV AMERICANA I VOLTI DI CINQUE INDIZIATI

Hanno ucciso Kennedy?

WASHINGTON — La Commissione Warren e il F.B.I. hanno sbagliato tutto? Non sarebbe Lee Oswald l'assassino del presidente John Kennedy né James Earl Ray quello del reverendo Martin Luther King. A tale drammatica stupefacente conclusione è giunta la commissione della Camera dei rappresentanti che per anni ha continuato a indagare sui delitti di Dallas (22 novembre 1963) e di Memphis (4 aprile 1968). Milioni di americani sono ora invitati (attraverso la televisione) a identificare gli uomini che appaiono in tre fotografie e in due identikit: cinque killers

Gli identikit e le fotografie dei principali indiziati sono stati diffusi dalla tv americana (Telefoto a «Stampa Sera»)

Misteriosi personaggi incontrarono Oswald Gli stessi uomini forse eliminarono King

Quel giorno a Dallas: il presidente Kennedy sull'auto scoperta viene colpito a morte. Accanto a lui Jacqueline disperata

Kennedy — diceva la versione fino a ieri ufficiale — è stato assassinato da un pazzo solitario, Oswald, che a sua volta è stato ucciso da un altro pazzo solitario, Jacky Ruby. Troppi pazzi. L'assassinio di un presidente è una cosa seria. Sorgono presto i dubbi tra quanti cercavano la verità.

Accanto all'indagine della polizia e della magistratura, le inchieste dei giornalisti e la curiosità degli intellettuali produssero una violenta frattura d'opinioni: l'America conobbe giorni di diffidenza. Tanti articoli vennero certamente scritti con evidenti intenti commerciali, ma rigorosa apparve la critica alla commissione Warren fatta da uno studente universitario come tesi di laurea. Pubblicata con il titolo «Inquest», l'opera del giovane Edward Epstein non formulava teorie (putsch spionistico-poliziesco della Cia e del Fbi, complotto dei petrolieri texani ecc.) ma si limitava a individuare le contradddizioni e le carenze degli inquirenti. Epstein aveva letto riga per riga i dieci milioni e mezzo di parole messe a verbale dalla commissione Warren. Per prima cosa, l'autore afferma che i membri della Commissione avevano lavorato frettolosamente e con trascuratezza: «I sette commissari e i ventisette esperti hanno partecipato individualmente, nella media, a meno della metà delle riunioni plenarie».

Oswald, il «pazzo» assassinato sotto i riflettori delle telecamere, divenne un assassino che faceva comodo. Era l'uomo giusto, nel momento giusto: tutta la sua vita era stata un fallimento, prima il carcere poi il manicomio, un matrimonio fallito. Se complotto fu, anche Oswald era tra le vittime designate.

La cronaca di oggi dà ragione agli oppositori della commissione Warren. Ma perché sono dovuti trascorrere quindici anni prima che i dubbi della stampa quotidiana prendessero corpo e assumessero la realtà di tre fotografie e due identikit? Si può rispondere solamente con altri interrogativi: lentezza burocratica? Insabbiamento provocato dall'alto?

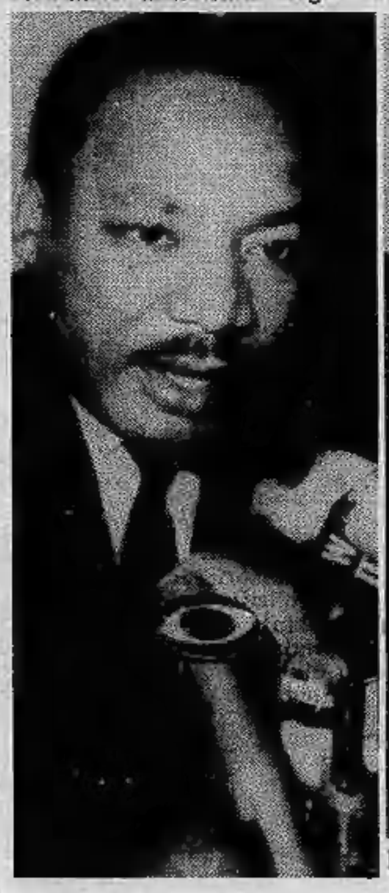
Il fatto nuovo è clamoroso e ora agita l'opinione pubblica. Le tre fotografie trasmesse per via televisiva hanno dei nomi: ce n'è una che porta la dicitura Maurice Bishop e presenta un tale dai capelli tagliati corti, «un uomo che si presentava come elemento dei servizi informativi americani negli Anni Sessanta». Un secondo personaggio si chiamerebbe Ralph che, tra il '66 e il '68, viveva ad Atlanta. La terza foto fa vedere due uomini «che possono essersi incontrati a Città del Messico nell'autunno del '63 con Lee Oswald». Come in un film poliziesco, brutto, antipatico, di quelli che sembrano troppo inventati. Ma forse la verità sta proprio in quelle tre fotografie.

Se complotto è stato, anche se non ufficialmente dichiarato, c'è da presumere che i mandanti dell'assassinio Kennedy furono i medesimi che organizzarono il delitto King, il rivoluzionario pacifista, l'uomo che cercava la convivenza tra due razze differenti e coabitanti.

Era diventato potente, Martin Luther: per le destre era un sovversivo; per gli estremisti del «Black Power», la sua era una politica reazionaria, se non fascista. Dava fastidio. Un tale James Ray gli sparò il colpo fatale una sera di primavera, dieci anni fa. «L'odioso agguato del cecchino razzista», leggemmo. «La vendetta delle Pantere Nere», si scrisse.

Ognuno diceva e pensava secondo le proprie idee politiche ma tutti credevano, o facevano credere, nel gesto di un killer isolato. Anche Ray era un Oswald nelle mani di un'organizzazione? Lo sapremo tra pochi giorni quando, il 14 agosto, gli investigatori della commissione attaccheranno senza mezzi termini il lavoro della commissione Warren per l'assassinio Kennedy e del Fbi per quello di Martin Luther King.

Franco Mondini



Memphis. Martin Luther King, tra i suoi collaboratori, pochi attimi prima dell'assassinio

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

Aumenti sensibili recuperi diffusi

TORINO — La Borsa ha messo in luce nella seduta odierna una buona tenuta di fondo con recuperi estesi a che hanno toccato quasi tutti i valori del listino. I miglioramenti più sensibili son stati registrati dalle Alivar, dai Beni Stabili, dalle Bastogi e dalle Sme. Tutti titoli che non fanno parte di quelli verso cui solitamente si indirizzano gli acquisti. Questo ha permesso così di allargare la rosa dei valori trattati; infatti guadagnano sensibilmente anche le Fiat e le Viscosa. Variazioni positive ma più contenute anche per le Sip, le Stet e le Olivetti. Piuttosto trascurati sono apparsi i bancari e gli assicurativi. Variazioni di segno alterno per i valori locali. Il comparto obbligazionario: quotazioni in diminuzione con affari stabili.

CHIUSURA — Fiat ord. 1819, Fiat priv. 1500-1508; Pozzi Ginori risp. 70 lire.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 54000, 56000; sterlina oro vecchia 49000, 51000; marengo svizzero 44500, 47500; sterlina carta G.B. 1610, 1650; dollaro Usa 835, 855; marco germanico 409, 419; franco svizzero 475, 485; franco francese 190, 196; oro fino 5330, 5480; argento 150, 170.

A MILANO

Nuove sorprese in Borsa. Dopo la fiacca della vigilia la Borsa ha messo in luce nuove vitalità nascoste con motivi sempre non ben precisati. Quello che conta è che la seduta odierna ha registrato una sostanziale rianimazione con buon intreccio di scambi e che buona parte dei titoli, sia patrimoniali che industriali, è stata nuovamente oggetto di interventi tanto da spostare nettamente i corsi dall'apertura al listino. Il rialzo si è esteso oggi praticamente a tutti gli assicurativi e finanziari oltre alle solite Beni Stabili, Bastogi e Italcementi e quindi alle due Fiat Montedison Viscosa Olivetti e Ifi. Nelle ultime battute sono stati praticamente segnati i massimi della giornata in un'atmosfera sostenuta attraverso un volume di scambi in aumento rispetto alla precedente seduta.

Dopoborsa in denaro sulle Fiat, Montedison, sulle Italcementi e Viscosa. Reddito sempre molto resistente con volume però modestissimo di scambi accentrato sui Buoni del Tesoro.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7300; Aedes 1221; Alitalia 1170; Alivar 1720; Anic 125,25; Assicuratr. 161500; Autos. TO-MI 825; Bastogi 508; B.co Roma 6460; Beni Imm. or. 322; Beni Imm. pr. 166; Beni Stabili 2502; Binda 970; Breda 1417; Brioschi 10540; Burgo or. 6275; Burgo pr. 4100; Caffaro 276,50; Cantoni 3120; Carlo Erba or. 895; Carlo Erba pr. 528.

Cascami 4280; Cementir 740; Ciga 987; Cir 7030; Coge 931; Comit 8300; Comp. Milano or. 5880; Comp. Milano pr. 2865; Comp. Toro or. 5901; Comp. Toro pr. 2875; Cond. Acqua 639; Credit 1296; Cucirini 2865; Dalmine 287,50; De Ferrari 1411; E. Marelli 325; Eridania 1632; Eternit 552; Falk or. 2520; Falk pr. 2200; Fiat or. 1823; Fiat pr. 1518.

Finmare 106,25; Finsider 146,50; Fisac 1200; Fond. Incendio 5370; Fond. Vita 13.690; Generalfin 845; Generali 37.790; Gilardini 3099; Gim 1730; Ginori 51; Ifi pr. 2295; Ifil. 3715; Ilssa Viola 1475; Imm. Roma 76; Iniziativa 3700; Interbanca 9430; Invest 1288; Isvim 2000; Italcable 2445.

Italgas 685,50; Italia Ass. 16450; Italsider 297; La Centrale 3798; L'Ausiliare 3575; Lepetit or. 12001; Lepetit pr. 11.910; Linificio 331; Liquigas 43; Magneti M. 483; Magona 1710; Marzotto 1080; Mediobanca 33.390; Metalli 1965; Mira Lanza 13.095; Mittel 871; Mondadori pr. 918; Montedison 160,75.

Nord Milano 535; Olcese 42; Olivetti or. 1031; Olivetti pr. 1028; Pacchetti 35,75; Pertusola 1698; Pierrel 446; Pirelli e C. 1623; Pirelli S.p.A. 882; Ras 54.600; Rinascente or. 41; Rinascente pr. 31; Risanamento 3208; Romana Zuc. or. 136; Romana Zuc. pr. 206; Rotondi 9900; Rumianca 1066.

Saffa 3397; Sai 4010; Sarom 821; Sifa 570; Silos 1659; Sip 1190,50; Sme 685; Stampati 4230; Standa 1499; Stet 1520; Tecnomasio 321; Tosi Franco 11530; Trafilerie 458; Un. Manifat. 9500; Viscosa or. 850; Viscosa pr. 500; Westinghouse 7400.

Alcune oscillazioni: Generali 37.600 - 37.790; Fiat ord. 1793 - 1828, d.b. 1830; Fiat priv. 1499 - 1518, d.b. 1525; Montedison 158 - 160,75 - 161,50; Viscosa 835 - 850, d.b. 853; Olivetti priv. 1028 - 1028; Toro 5925 - 5901; Sai 4015 - 4010; Ifi priv. 2270 - 2288.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 50.500, 51.500; sterlina oro nuovo 55.000, 56.000; marengo svizzero 48.000, 50.000.

A GENOVA

L'odierna seduta è stata caratterizzata da un mercato attivo, con indice giornaliero in recupero dell'1,10%.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 3780; Generali 37800; Ras 54150; Meridionali 504; Nai 572; Viscosa ordinarie 852; Viscosa privilegiate 500; Finsider 148; Italsider 298,50; Fiat ordinarie 1827; Fiat privilegiate 1512; Sip 1200; Montedison 161,50.

Costerà 6 mila lire all'anno il ticket a carico dei mutuati

ROMA — Oggi la Camera approverà quasi certamente il decreto che introduce il «ticket moderatore» per i medicinali.

La nuova legge prevede un contributo del mutuato di 200 lire per le confezioni di medicinali che costano meno di 1000 lire; di 400 fino a 3000 lire e di 600 lire oltre le 3000.

Com'è noto, fino a ora i medicinali erano quasi tutti a carico delle casse mutue.

La modifica più importante del provvedimento riguarda gli antibiotici che passano dalla prima categoria del prontuario, quella dei farmaci essenziali e quindi gratuiti, alla seconda per cui è previsto il «ticket».

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	31-7	1-8	Titoli	31-7	1-8
VALORI DI STATO			OO.PP.I.St. 6% IV	72 80	73 40
Rendita 5%	71 10	71 10	» » 7% IV	71 20	71 20
» cont.	71	71	» Anas 6% '66	60 90	60 90
Red. 3½% '34	—	—	» » 7% 72 I	63 80	63 80
» cont.	—	—	» Aut. 7% II	63 60	63 60
Pr. ricost. 3½%	96 10	96 10	FF.SS. 6% '67	76 50	76 50
» cont.	96	96	» 7% '72 II	71	71 30
» 5%	86 10	96 10	APS 7% '70	73	73 80
» cont.	96	96	P.S.A. 6% Sp VIII	72 20	72 20
Pr. Red. 5% Tr.	93 10	93 10	» 7% II	72 30	72 30
» cont.	93	93	ICIPU vent. 6%	76 35	76 65
Riforma Fond. 5%	—	—	» » 7% I	72 80	72 80
» cont.	—	—	Imi XXVI 6%	74 30	74 30
Pr. Red. 5% '54	84 50	94 50	» XXIX 7%	76 55	76 55
» cont.	94 40	94 40	» XXXIII 7%	76 10	76 30
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	83 60	83 60	Imi spec. 6,50% '64	85 50	85 40
» cont.	83 50	83 50	Isveimer 5,50 '63 8ª	98	98
» 5½ '68	78 70	78 70	» 6% '64 9ª	95 70	95 70
» cont.	78 60	78 60	» 7% '71 19ª	80 90	80 90
» 5½ '69	76 10	76 10	Torino Aem 5,50 60	76 50	76 50
» cont.	76	76	Torino Aem 5,50 62	76 50	76 50
» 6% '70	81 60	81 60	S. Paolo 5%	85	85
» cont.	81 50	81 50	» » conv. 6%	71 30	70 40
» 6% '71	80 10	80 10	S. Paolo 6%	70	70
» cont.	80	80	» O.P. 6% ex 5%	66 60	66
» 6% '72	79 10	79 10	» » 6%	66 60	66
» cont.	79	79	Banco Napoli 6%	66	66
» 9% 75/90	89	89	Banco Sicilia 6%	95	95
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	96 70	96 70
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100	Cr. I Sar. '69 6%	84 80	84 80
B.T.N. 5% 1978	—	—	» » '70 7%	84 75	84 75
» 5½% '79	97 40	97 40	Cassa R.P.L. 6%	64 20	64 20
» » '80	91 20	91 20	M. Paschi 6%	95	95
» » '82	80 20	80 40	F. Piem. V.A. 6%	70	70
B.T.Q. 7% 1978	—	—	Fiat 5,50% '60	92 90	92 90
B.T.Q. 9% 1979 I	97 50	97 50	Olivetti '62 5,50 2ª	91 80	91 80
B.T.Q. 9% 1979 II	96 20	96	Cattni 5,50% '62	90 60	90 60
B.T.Q. 9% 1980	95	95 20	Viscosa 6% '64	86	86
B.T.Q. 10% 1981	94 70	94 90	Rumianca 5,50 '62	84	84
OBBLIGAZIONI			Viberti 7% '59 II	94	94
ENEL 6% '66 II	77 25	77 25	Riv 5,50%	69	69
» » '69 II	71 10	70 90	Lancia 5,50% '62	92	92
» 7% '73	70 25	70 50	Tor. Sav. 5,50%	87 50	87 50
Enel 74 indicizz.	120 50	120 50	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
I.R.I. 5% '65	85 80	85 90	Rumianca 6%	68	68
Autostrade 6% '69	72	72	Mediob. Fing. 7%	91 50	91 50
» 7% '72	77 90	77 90	» Sip 7%	80 50	80 50
OO.PP. 6%	61 65	61 55	» S.Visc. 7%	79 30	79 30
» 7%	63 80	63 80	Liquigas 7½% '70	48 50	48 50
			Iri Stet 7% 73-88	80	80

LE AZIONI A TORINO

In prima colonna la quotazione precedente.

ALIMENTARI		
Eridania	1650	1650
Romana Zuccheri	130	130
Florio	405	405
Alivar	1610	1820
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	560	560
Talco & Grafite	22200	22200
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	805	805
N.A.I.	565	565
Torino-Nord	118	117
SIP	1180	1208
Italcable	2450	2450
Alitalia	1140	1140
IMMOBILIARI		
Ferco	222	222
Risanamento	3150	3150
Beni Stabili	2200	2490
B.I.I.	324	324
B.I.I. priv.	170	170
Immobiliare Roma	77	77
Imm. Agr. Vittoria	4690	4690
I.P.I.	1880	1880
Isvim	2000	1850
CHIMICI		
Montedison	157	161
Liquigas	41 75	43 50
Liquigas priv.	45	45
Liquigas risp.	40	40
SAFFA	3350	3350
Saffa risp.	3150	3150
SAIAG	1394	1394
Schiapparelli	615	615
Paramatti	920	934
Mira Lanza	14000	14000
ANIC	125	122
Rumianca	1065	1070
Italgas	676	685
Pierrel	440	440
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9600	9600
Mediobanca	33300	33700
Comit	8500	8500
Banco Roma	6700	6700
Credito It.	1290	1280
La Centrale	3725	3750
S.M.E.	640	685
STET	1510	1518
Finsider	140	146
Piemonte Finanz.	1720	1720
Invest	1300	1300
Mittel	870	870
Bastogi	475	500
IFI priv.	2270	2290
Pirelli & C.	1620	1628
Pirelli Spa	875	875
GIM	1720	1720
IOI	3700	3750
SAROM	810	810
Assicur. Toro	5900	5900
Assic. Toro pr.	2900	2900
Generali	37550	37650
S.A.I.	4000	4050
RAS	54000	54000
Ass. Milano	5900	5900
» » priv.	2900	2900
Latina	665	665
Latina priv.	330	330
METALMECCANICI		
Fornara	305	305
Westinghouse	7500	7500
Nebiolo	—	—
Italsider	275	292
Dalmine	284	288
Olivetti	1036	1040
» priv.	995	1020
FIAT	1789	1818
» priv.	1490	1508
Terni	—	—
E. Marelli	335	335
Magneti Marelli	495	495
Metalli. Ital.	1950	1950
Castagnetti	1110	1110
Gilardini	3050	3050
Graziano	1245	1245
TESSILI		
Col. Cantoni	3120	3180
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	1200
Borgosesia	1695	1700
Borgosesia risp.	1875	1875
Viscosa	807	848
» priv.	490	490
DIVERSI		
Cartiera Italiana	230	230
Burgo ord.	6200	6200
» priv.	4100	4100
Pacchetti	35	35
CIR	7010	7040
Acque Potabili	605	605
Acqua Roma	640	640
Eternit	565	565
Eternit pref.	740	740
Rinascente	40 50	40 50
» priv.	30	30
Ciga	995	990
Ceramica Pozzi	56	56
Unicem	3600	3600
Silos	1600	1600
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	66 70	66 70
G.I.M. 6% 73/88	69 30	69 30
Pirelli 5%	70	70
M. Finanz 7% 72	92	92
M.C. E. 7% 73/88	72 50	72 50
M. Visc. 7% 73/88	79 50	79 50
M.S. Spirito 7% 73	84 50	84 50
M. Fibre 7% 73/88	71	71
Metalli 6% 73/88	73 30	73 30
Liquigas 7,50% 70	48 80	48 80
Liquigas 7,50% 71	44 20	44 20
Liquigas 7,50% 72	41 70	44
Liquigas 7% 73/93	40 20	40 20
Iri Stet 7% 73/88	80 50	80 50

Caos negli aeroporti (a Caselle tutto normale)

Il caos regna negli aeroporti europei, per lo sciopero degli addetti alle torri di controllo francesi che si ripercuote sulle principali linee di voli internazionali. Ad aggravare la situazione viene confermato per il 3 agosto uno sciopero degli aerei di 12 ore in tutta Italia. L'agitazione è stata proclamata per protestare contro l'irrigidimento dell'Intersind (associazione che raggruppa le aziende a capitale pubblico fra cui l'Alitalia) sul problema delle festività soppresse. Il conflitto fra le due parti Intersind e sindacati appare insanabile: i sindacati chiedono il pagamento delle festività cancellate ed anche delle giornate di sciopero già effettuate a sostegno della rivendicazione.

In Italia le ripercussioni dell'agitazione francese hanno determinato a Roma e Milano gravi disagi per i viaggiatori: code, bivacchi, ritardi fino a 24 e 48 ore nelle liste di imbarco. A Torino la situazione non è grave. Un volo ieri è stato soppresso, ma il modesto flusso dei passeggeri in transito a Caselle ha potuto essere dirottato su altri voli.

L'agitazione dei controllori francesi che consiste nell'applicare alla lettera il regolamento durerà fino a mercoledì per quello che riguarda l'aeroporto di Bordeaux. A Brest gli 80 controllori del radar della Bretagna, sciopereranno fino a lunedì a mezzogiorno. Il centro di Athis Mons (regione nord della Francia) resterà in sciopero fino a domani. Gli addetti alle torri rivendicano aumenti di salario (attualmente guadagnano circa 6500 franchi di media) ed una revisione delle condizioni in cui si svolge il loro lavoro ed il diritto di sciopero.

Da due giorni circa cinquemila turisti sono accampati negli aeroporti di Gatwick e Heathrow. In Spagna l'aeroporto di Palma di Maiorca è stato chiuso al traffico a causa dei numerosi aerei che ingombravano la pista non ottenendo il benestare per il decollo. In Germania nonostante i disagi, il traffico è quasi normale: molti viaggiatori sono riusciti a partire con voli notturni. In Danimarca circa 50 mila viaggiatori hanno dovuto adattarsi a ritardi di molte ore.

In forte aumento il turismo verso le isole

Traffico record dei traghetti

GENOVA — «Boom» dei traghetti per la Sardegna, al porto di Genova, dopo la fase tormentata dell'agitazione dei ferrovieri autonomi. Rispetto al mese di luglio dello scorso anno, c'è stato un aumento del 10 per cento per i passeggeri e del 12 per le auto al seguito.

In particolare, il «grande esodo» di fine mese, in coincidenza con la chiusura delle principali aziende di Milano e Torino, ha riversato sui moli di Genova migliaia di passeggeri diretti a Porto Torres, Cagliari e Olbia.

In tre giorni, da venerdì a domenica la «Tirrenia» ha messo a disposizione sedici «corse» con una disponibilità complessiva di sedicimila posti per i passeggeri e 2500 per le auto. Venerdì, su quattro traghetti si sono imbarcati 3500 passeggeri, con 900 auto al seguito. Sabato, che è stata la giornata di punta, sono salpati per la Sardegna sette traghetti con 6800 passeggeri e 1450 auto.

I PROMOSSI SONO QUASI IL 100 PER CENTO

Maturità per tutti!

Sono terminati a Torino gli scrutini per gli esami di maturità. I dati, relativi per ora al 50 per cento degli esaminati, danno una percentuale di promossi del 90,45 per cento. Su 6374 scrutinati i maturi sono 5765, i non maturi 609, pari al 9,55 per cento.

I risultati degli esami di maturità in Italia ricordano da vicino quelli delle elezioni che si tengono nei paesi di stretta osservanza comunista: le percentuali si avvicinano al cento per cento. Un plebiscito entusiastico, addirittura. Nei licei classici sono maturi 96 ragazzi su cento, nei licei tecnici 93 su cento. La media è un poco rovinata dai privatisti, che si mostrano più acerbi (non arrivano al sessanta per cento i promossi) e quindi, senza questi che guastano la statistica, ci si avvicinerebbe a una trionfale media di quasi cento promossi su cento. Come volevasi dimostrare.

Sono risultati che non ci riempiono di orgoglio, non ci rendono persuasi della maturità dei nostri ragazzi, non ci lasciano sperare che siano più preparati di noi, anziani, ad affrontare le asprezze della vita. Anzi: lo stesso ministro Pedini se ne è accorto e sta preparando una legge che prevede per gli anni prossimi esami più impegnativi.

Nessuno vuole il ritorno alla prova che diremmo «olimpionica» dell'esame di maturità di una volta, quando bisognava conoscere praticamente tutto lo scibile umano, e anche qualcosa di più, ma ci vorrebbero comunque esami che non ci facciano più incontrare, come è successo, ragionieri che scrivono «d'unque» e laureati in economia che dicono «vadi avanti» e maturi al liceo tecnico i quali sostengono (è autentica anche questa) che Ugo Foscolo è il protagonista di un romanzo a fumetti.

Vorremmo una scuola che insegnasse di più. Vorremmo che l'esame fosse perlomeno un campanello d'allarme, un cartello d'ammonimento («Attenzione; la vita è difficile»), un ostacolo da superare, non un premio quasi sicuro. La vita non comincia a quarant'anni, come si dice; comincia molto prima: sui banchi delle elementari. I professori possono promuovere, ma le bocciature — quelle pesanti, definitive — possono arrivare dopo, se la scuola non è stata anche una palestra severa.

c.m.

Per l'esposizione della Sindone

«Memoria centrale» dell'Ente turismo in via XX Settembre

Per abbellire la città, ridare splendore ai monumenti, far conoscere tradizioni, usi, costumi e gastronomia del Piemonte, in occasione dell'esposizione della Santa Sindone, si spenderanno due miliardi di lire: tale è la somma messa in bilancio da Regione, Provincia e Comune per l'atteso avvenimento.

Anche l'Ente provinciale per il Turismo fornirà il suo piccolo contributo. «Di più non si poteva — *dice il direttore dell'ente, Mario Girard* — i nostri fondi sono sempre più limitati». *L'Ept, difatti, ha soltanto provveduto a ristampare la pianta di Torino, i depliants con gli elenchi degli alberghi e dei ristoranti a prezzo fisso e le cartoline dei musei (ogni foglio è stampato in quattro lingue).*

«Per quel periodo però — *prosegue il dottor Girard* — abbiamo provveduto a potenziare l'organico. Nei vari uffici distaccati verranno inseriti nuovi assunti dalla Regione o personale già nell'organico del Comune».

— *L'argomento che è sulla bocca di tutti i torinesi più della Sindone è la quasi certa presenza di tre milioni di pellegrini.*

«Sì, sì, tre milioni di turisti li vedremo senz'altro, ma bisogna vedere come arriveranno, cioè se saranno solo presenze "volanti" di giornata oppure se questi fedeli si fermeranno qualche giorno con i previsti benefici economici... Dai primi dati in nostro possesso prevediamo un buon afflusso dal Sud della Francia, dall'Irlanda e dal Veneto in maniera impressionante. Pensi solo che da un paese come Vittorio Veneto, che conterà sì e no 10 mila abitanti, arriveranno più di 700 persone».

Anche dalla Calabria ci sarà una nutrita rappresentanza di fedeli. Sono pure previste 120 persone da Boston.

La «memoria centrale» delle informazioni turistiche si troverà in via XX Settembre 88. Ogni giorno potrà fornire la disponibilità degli alberghi e dei ristoranti, la dislocazione dei previsti punti di ristoro volanti e tutte le altre informazioni utili per conoscere meglio la città. L'ufficio è in funzione fin d'ora con personale ridotto; il numero telefonico è il seguente: 011/5740.

Un esercito di volontari per l'ostensione

Qualcuno li ha già denominati «l'esercito di Cristo». Si tratta di 500 persone appartenenti a tutte le tasse sociali che nel periodo in cui sarà esposto il Sacro Lenzuolo presteranno la loro opera volontariamente.

Ogni giorno, suddivisi in quattro turni (7-10, 10-13, 13-17, 17-22) e in gruppi di trenta presteranno servizio all'interno del Duomo. Altri venti volontari saranno a disposizione all'interno dell'ex seminario diocesano di via XX Settembre 83 per una pre-lettura della Sindone attraverso i pannelli illustrativi che saranno esposti nel cortile dell'edificio.

Per la maggior parte si tratta di persone appartenenti a varie organizzazioni religiose (S. Vincenzo, Opera Pellegrinaggi, Focolarini, Comunione e Liberazione). L'iniziativa ha subito avuto un largo successo e le adesioni presso la segreteria del «volontariato per la S. Sindone» continuano a pervenire numerose. Chi fosse interessato può telefonare al 517.023.

Un'altra interessante iniziativa a favore dei turisti che affolleranno la nostra città è del Centro cattolico diocesano che ha sede in corso Matteotti 11. Telefonando al 545.497 si potranno avere tutte le informazioni religiose e di carattere storico riguardanti Torino.

I CONTI IN TASCA ALL'ESODO DANNO CURIOSI RISULTATI

Partiti con il treno in 71 mila hanno speso 10.000 lire ciascuno

L'esodo è finito, sono partiti tutti quelli che dovevano partire, sono rimasti quelli che proprio non si muoveranno, o perché hanno già fatto le ferie (e sono i meno) o perché le passeranno in città (e sono i più). Le cifre parlano chiaro: centoventimila auto hanno lasciato la città, trasportando un numero almeno quadruplo di persone. Le ferrovie hanno venduto, dal canto loro, decina di migliaia di biglietti, dei quali circa 71 mila a Porta Nuova, con un incasso di circa 700 milioni.

Proprio queste cifre lasciano stupiti, e non per la consistenza dell'incasso, bensì per lo strano rapporto fra l'incasso stesso e i biglietti venduti. Un viaggio in seconda classe fino a Taranto, per fare un esempio, costa 17 mila lire.

Quelli per Reggio Calabria, Catanzaro, Messina, Palermo, qualche lira in più. Ora, se si fanno i calcoli, si vede che, invece, ogni biglietto è stato venduto a circa la metà del costo effettivo, senza contare quelli «gratis» e i bambini che non pagano.

I motivi di questo fenomeno? «*Tariffe ridotte* — dicono a Porta Nuova — *di vario genere. Dai biglietti per famiglia alle innumerevoli riduzioni di cui godono troppi viaggiatori*». Compresi, detto per inciso, i giornalisti che vanno con il 70 per cento di sconto). La conseguenza è che le ferrovie funzionano sottocosto: «*Un calcolo globale di quanto ci è costato l'esodo, in materiale straordinario e prestazioni del personale* — dice il direttore compartimentale, ing. Oliva — *lo potremo fare a fine anno. Certo che parlare di guadagno...*».

A colloquio con «la Voce»

Valentina Sabatini

Gli addetti all'altoparlante di Porta Nuova si sono sgolati in questi giorni per annunciare le partenze dei treni. Un lavoro straordinario per treni straordinari.

Il servizio è coperto 24 ore su 24: «*Abbiamo molto lavoro* — ci dice la "*voce dei giorni dell'esodo*", Valentina Sabatini, poco più di vent'anni — *Fortunatamente per questo periodo abbiamo ottenuto di essere in due persone ad effettuare, tra le 6 e le 22, il compito che solitamente svolge un addetto solo. E cioè annunciare arrivi e partenze, coincidenze, avvisi per il personale, e ancora impostare e aggiornare il tabellone elettronico per le partenze previste nei vari binari e per di più rispondere al telefono che squilla in continuazione*».

Come detto da Valentina, per questo periodo agli addetti all'altoparlante sono stati affiancati alcuni dipendenti, temporaneamente spostati da altri servizi. Sembra però che questo servizio non possa in futuro essere nuovamente svolto da una persona sola.

«*E' il lavoro più stressante di tutta la stazione* — riprende nervosa tra un rapido e l'altro la Sabatini — *Ma poi c'è un altro problema: noi da qui dentro (l'ufficio, lontano dai binari, è anche ben chiuso) non vediamo niente di quello che succede in stazione, non sappiamo se i treni sono veramente arrivati o partiti, e a volte capita che annunciamo cose non ancora avvenute o coincidenze che sono su binari diversi da quelli programmati*».

Il lavoro al microfono (tutti abbiamo un po' la fobia di quest'oggetto) vi dà soddisfazione?

«*Sì* — risponde Anna Di Marco, promossa "voce" da qualche settimana — «*a me piace annunciare*». «*Per me è indifferente*» — dice invece la Sabatini che fa questo lavoro da un anno.

Certo è che queste voci un po' metalliche, un po' standardizzate, danno adito a molte curiosità. «*Parecchia gente ci telefona, tutti i giorni, per conoscerci. Altri vengono qui per vedere chi siamo*». Come dire: un'altra faccia, minuscola, del gallismo italiano.

ALLEVATI IN CATTIVITA' DA UN EX TRANVIERE

Sono tornati i galli cedroni sulla collina di Revigliasco

Scomparso dalle Alpi piemontesi nel 1817 il gallo cedrone (o urogallo) è ricomparso nella nostra regione. Non oltre i 1800 metri, suo habitat naturale, ma sulle colline di Revigliasco. Non che il maestoso pennuto dalle piume color lavagna abbia scelto per questo suo eccezionale ritorno una zona residenziale, né la sua è stata una libera scelta. La ricomparsa è opera di un ex tranviere, Pietro Leone, che dopo ventidue anni di esperimenti, è riuscito a far riprodurre in cattività questa razza ormai quasi estinta.

L'enciclopedia Treccani, edizione 1932, dice: «*In Italia se ne catturarono undici capi*». Questa citazione è più che sufficiente a far capire che la sorte di questo eccezionale gallinaceo era segnata inesorabilmente da molto tempo. I risultati degli esperimenti di Pietro Leone sono noti da anni agli studiosi svizzeri, austriaci e svedesi. E' direttore tecnico dei parchi del Canton Ticino e del Vallese; è chiamato all'estero per consulenze. Solo in Italia è praticamente sconosciuto.

«*Da cinque anni* — dice — *faccio domanda alla Regione per ricevere un finanziamento. Non mi hanno nemmeno risposto*».

Non è stato facile neanche convincere gli stranieri che a Torino esistesse un allenamento di galli cedroni. «*Un giorno* — racconta Pietro Leone — *sono venute dalla Svizzera due guardie del parco del Canton Ticino. Quando hanno visto gli esemplari che ero riuscito a far riprodurre sono rimasti sbalorditi. Al loro ritorno in patria però i loro superiori non hanno creduto a quanto raccontavano. E' così arrivata una folta delegazione per constatare se i galli cedroni c'erano davvero*».

La delegazione svizzera si era trovata dinanzi ad un altro fatto incredibile. Il tranviere torinese era riuscito a far riprodurre anche coturnici, lepri variabili e galli di monte.

Gli svizzeri hanno messo a disposizione dell'ornitologo autodidatta ingenti capitali. «*Hanno eseguito alla lettera* — dice Leone — *i miei progetti. La produzione dei fagiani da ripopolamento del Canton Ticino è passata da 800 capi a 8000. La coturnice, che era in via di estinzione, oggi si è riprodotta in misura incredibile. Dai 60-70 capi all'anno abbattuti dai cacciatori, si è passati a 1700. Questa utilizzazione degli animali che sono riuscito a salvare dall'estinzione non è proprio quello che desideravo. Purtroppo è per ora l'unico mezzo per assicurarne, nonostante tutto, l'esistenza. In questo modo mi procuro anche il denaro per proseguire nei miei esperimenti*».

Per allevare le coturnici e i galli cedroni Pietro Leone ha dovuto superare parecchie difficoltà che avevano scoraggiato chi, prima di lui, aveva tentato l'esperimento. Le nostre Alpi sono diventate silenziose senza il richiamo della coturnice o del gallo cedrone. Sul fronte svizzero le cose sono già cambiate. Tocca ora a quello italiano.

c.m.

Pietro Leone mostra uno dei suoi esemplari

AIUTIAMOLI!

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.

SEGNALA i casi di Distrofia Muscolare alla **U.I.L.D.M.** (Unione Italiana per la lotta alla Distrofia Muscolare) che attua il Censimento e promuove la raccolta di Fondi per la Ricerca Scientifica, la Prevenzione, la Cura Fisioterapeutica degli Handicappati.

U.I.L.D.M.
dir. reg. piemontese
Via del Ridotto 11
10147 Torino

Telef. 296946
c.c. post. n. 2/7859
cc. San Paolo N. 1901
Ente Giuridico DPR n. 391 del 1-5-1970

Per gli immobili che non si usano come abitazione

Equo canone: certi aumenti cominciano oggi

Dal primo giorno del mese successivo a quello di entrata in vigore della legge di equo canone, cioè da oggi, i proprietari di immobili urbani adibiti ad uso diverso da quello di abitazione possono aumentare il fitto nelle misure stabilite dalla legge.

Si tratta di quei locali adibiti ad attività industriale, commerciale, artigianale e di tutti quegli immobili di cui si fa un uso turistico, indicati dall'art. 2 della legge 12 marzo 1968, n. 326: alberghi, pensioni, locande, autostelli, case per ferie, alberghi per la gioventù, rifugi alpini, stabilimenti termali e balneari.

Il canone di questi locali, calcolato al netto delle spese, può essere aumentato in misura non superiore al 15 per cento all'anno per i contratti stipulati anteriormente al 31 dicembre 1964; non superiore al 10 per cento all'anno per i contratti stipulati fra il 1° gennaio 1965 ed il 31 dicembre 1973, non superiore al 5 per cento all'anno per i contratti stipulati dopo il 31 dicembre 1973.

Per questo tipo di immobili i contratti di locazione attualmente in corso e soggetti a proroga si devono considerare prorogati per 4 anni, se stipulati prima del 31 dicembre 1964; per 5 anni, se stipulati tra il 1° gennaio 1965 ed il 31 dicembre 1973; per 6 anni se stipulati dopo il 31 dicembre 1973.

I nuovi contratti non potranno avere durata inferiore a 6 anni, 9 se l'immobile, anche se ammobiliato, è adibito ad attività alberghiera. La durata del contratto per 6 anni si applica anche ai contratti relativi ad immobili adibiti all'esercizio abituale e professionale di qualsiasi attività di lavoro autonomo.

L'art. 27 della legge di «equo canone» *specifica che* «il contratto di locazione può essere stipulato per un periodo più breve qualora l'attività esercitata o da esercitare nell'immobile abbia, per sua natura, carattere transitorio».

La casa al mare, insomma, nelle locazioni cioè di carattere stagionale, dovrà essere affittata dal padrone di casa nella stagione successiva al medesimo inquilino che gliene abbia fatto richiesta con lettera raccomandata prima della scadenza del contratto. Questo obbligo ha la durata massima di 6 anni consecutivi o di 9 se si tratta di utilizzazione alberghiera.

Gli inquilini attualmente in ferie che intendano rinnovare il contratto di affitto anche per la prossima estate nella stessa località turistica e nello stesso immobile dovranno dunque spedire prima del termine del periodo delle ferie la richiesta di rinnovo con lettera raccomandata.

Salvatore Rotondo

Delitto di Giaveno - Scagionato l'ex fidanzato della Origa

Ripiomba in un ambiguo mistero l'omicidio della bella modella

Eugenia Origa, 20 anni, la modella assassinata

Il giudice istruttore Laudi ha scagionato dal sospetto di omicidio Domenico Guinzio, 25 anni, ex fidanzato di Eugenia Origa, la bella fotomodella di Giaveno, uccisa con quattro rivoltellate alle tempie. Il delitto ripiomba quindi in un ambiguo mistero e, a cinque mesi dalla sua scoperta (fu compiuto però tempo prima, si ritiene il 3 febbraio) le indagini ripartono da zero.

Ogni sforzo compiuto dagli uomini del capitano Sechi dei carabinieri di Moncalieri, che dirige l'inchiesta, è risultato vano. Non si è riusciti a scalfire il muro di omertà che si è creato intorno alla vita privata della giovane vittima. «*Trovato il movente, trovati gli assassini*» si diceva con ottimismo qualche mese fa. Purtroppo il movente è rimasto oscuro.

Il modo in cui Eugenia Origa è stata uccisa, ha sempre fatto pensare che si trattasse di un «omicidio rituale». I periti hanno infatti stabilito che la ragazza è stata barbaramente ammazzata con due proiettili sparati alla tempia destra e altri due su quella sinistra. «*Un delitto anomalo* — sottolineavano gli inquirenti — *portato a termine con freddezza, sorprendendo la vittima*».

Si ricomincia daccapo, su due fronti. L'ambiente degli omosessuali dove Eugenia Origa contava alcuni amici e moltissimi conoscenti, e quello degli «amici-bene» che la frequentavano, la invitavano a «party» e feste, innocentemente, si giocava a praticare «riti magici». E' stato accertato che la fotomodella non si lasciava coinvolgere in feste che degeneravano.

E' possibile che sia stata vittima di un «gioco» andato oltre le intenzioni, ma gli inquirenti ritengono che il delitto sia stato «truccato» e che sia stata assassinata perché era stata testimone di qualche losca vicenda. Con la scarcerazione dell'ex fidanzato, cade un eventuale movente passionale.

L'assassino è stato molto abile nel confondere le idee. Eugenia Origa è scomparsa la mattina del 3 febbraio, dopo aver trascorso la notte in casa di due amiche. Dopo non si sa più nulla.

Guinzio in libertà «Tre mesi d'inferno»

L'impiegato di Favria Canavese, Domenico Guinzio, di 25 anni, incriminato per l'omicidio della fotomodella di Giaveno Eugenia Origa, è stato scarcerato ieri. Il giudice istruttore Laudi ha ritenuto che non vi fossero prove a carico del giovane. Lo abbiamo rintracciato stamane nella sua abitazione di Favria Canavese, in via San Rocco 39.

Ha detto con voce abbastanza calma: «Ero sicuro che prima o poi la verità sarebbe emersa. Non avevo timori: dovevano capire che non c'entro niente con la morte di Eugenia, ma sono stati tre mesi e mezzo di inferno. La Giustizia dopo tanto tempo trascorso in carcere da innocente, esce sconfitta».

Domenico Guinzio continua a spiegare con tranquillità: «Adesso devo ricominciare a vivere. Non avevano nessun elemento per condannarmi. Se si fosse usato del buon senso non mi avrebbero neppure fermato. Mi sembra che nemmeno gli inquirenti fossero molto convinti di ciò che facevano, ma poi mi sono trovato in carcere con una imputazione agghiacciante».

«Avevo un alibi perfetto per quella sera.

Avviso giudiziario per Mandelli

Comunicazione giudiziaria per Walter Mandelli. L'accusa del pretore è di «lesioni personali colpose aggravate» e di violazioni alle norme sull'igiene del lavoro e sulla nocività. Con lui sono sotto accusa i suoi dirigenti Guido Porta, Giovanni Fracchia, Sergio Bellone e Giorgio Aima Bot.

Il provvedimento del magistrato giunge a conclusione di un'indagine durata oltre un anno e che potrebbe riservare ancora delle sorprese. Le colpe di cui è accusato il presidente della Federmeccanica si riferiscono alle condizioni di lavoro nella sua acciaieria di Collegno. Sembra che fra i lavoratori si siano registrate alte percentuali di silicosi, una malattia polmonare che colpisce spesso gli addetti alle fonderie non protetti con adeguate attrezzature.

La normativa in materia prevede che i reparti in cui vengono compiute queste lavorazioni siano dotati di potenti aspiratori. Secondo le accuse dei sindacati, nello stabilimento di Mandelli tali aspiratori non sarebbero in numero sufficiente e, soprattutto, non avrebbero una potenza adeguata al volume di lavoro che devono svolgere.

Altre accuse nei confronti di Walter Mandelli riguarderebbero la collocazione della mensa — a fianco del reparto «sbaveria» — che, per contratto, non può essere situata negli stessi ambienti in cui si lavora e il fumo che esce dalle ciminiere.

Macabre visite a «Villa Traguardo», il luogo del delitto

Turisti a Bardonecchia per vedere dov'è stata assassinata la bimba

Intanto il giudice ha ordinato la perizia psichiatrica per il giovane omicida

Il giovane omicida

Sono aumentati, in questi ultimi giorni, i turisti sullo Jafferau, uno dei monti di Bardonecchia. Non sono i verdi pini, l'aria balsamica o la splendida vista ad attirare la gente. Meta di questo nuovo turismo, è la casa diroccata in cui il 18 luglio scorso è stata assassinata con quattordici coltellate Carla Adini, 11 anni, figlia di un ferroviere di Firenze che si trovava lì in villeggiatura.

L'assassino, uno studente diciottenne di Asti, Maurizio Trovò, è alle Nuove in attesa che una perizia psichiatrica, disposta dal giudice istruttore, Bruno Tinti, stabilisca se deve essere un tribunale o un manicomio ad occuparsi di lui.

L'opinione pubblica è stata sconvolta fino alla morbosità proprio dal fatto che un giovane qualunque, con la faccia pulita, si sia trasformato improvvisamente in uno spietato assassino. C'è poi l'età della vittima. A undici anni non si può fare nulla che meriti una morte atroce come quella fatta da Carla Adini.

Il pomeriggio di martedì 18 luglio Maurizio Trovò, che faceva il cameriere nei mesi estivi presso l'albergo del dopolavoro ferroviario, si era avviato verso una casa diroccata che in epoca fascista era stata battezzata «Villa Traguardo». A metà strada c'è un gioco da bocce, l'unico svago offerto ai villeggianti del dopolavoro. Qui erano radunati tutti: vecchi e bambini. C'era anche la piccola vittima, Carla Adini. Vede passare il giovane e lo segue fino alla casa abbandonata.

Lui se ne accorge, entra nella stanzetta che ha arredato con scatole di cartone e di latta. E' il suo cerchio magico che nessun altro può varcare. La bambina, affascinata da questa stranezza si avvicina per curiosare, non immagina di provocare una reazione che le costerà la vita.

Maurizio scioglie un laccio delle «Adidas» azzurro cobalto che porta ai piedi e lo stringe attorno al collo di Carla: la trascina nella stanza e stringe con forza. La bambina si dibatte disperatamente ma poi perde i sensi. Lo studente allora corre in albergo, prende il coltello che serve a tagliare il pane per i tramezzini e torna ad accanirsi sulla bimba.

Quattordici coltellate date con furia, alla cieca, la martoriano. Poi l'assassino le ricopre il volto di terra, un altro rito il cui significato dovrà trovare spiegazione nella perizia.

AVVISO
STRAORDINARIO
Il Supermec del Mobile
é aperto
e vende tutti i mobili
in esposizione
a prezzi "campionario"
SUPERMEC
DEL MOBILE
C. POTENZA 166 TO V. LANINO 9 (PORTA PALAZZO) TO
RIVOLI, STR. AVIGLIANA Km. 17 (ROSTA)
VENDITE RATEALI · CONSEGNE OVUNQUE · RITIRO MOBILI USATI
fontanastudio

Fotografia dell'autunno sindacale: occupazione e contratti

Non basta l'auto per trainare il Piemonte

Sono partiti quasi tutti, i torinesi. Si sono lasciati alle spalle le drammatiche situazioni Singer, Venchi Unica, Vallesusa, Generalmoda. E che cosa troveranno al termine di questa breve vacanza con tappa al mare, ai monti o al paese d'origine? Le stesse situazioni — Singer, Venchi Unica, Vallesusa, Generalmoda — ma rese ancora più drammatiche perché sarà passato un mese di più. E l'esperienza degli scorsi anni fa sembrare tutt'altro che improbabile qualche altra brutta sorpresa.

Che cosa vuol dire questo? Che le ferie non sono altro che un breve «break» nella lotta che ormai i lavoratori torinesi — e con loro quelli di tutta Italia — si sono abituati a combattere per difendere l'occupazione. E vuol dire che a settembre dovranno ricominciare a lottare. La cassa integrazione è già sicura per 12 mila dipendenti della Fiat Veicoli Industriali (Spa Stura, Spa Centro, Officine ricambi, OM Milano, Officine Telai), 6 mila alla Indesit, 600 alla Ceat, più altri alla Viberti, alla Seimart, alla Rexim. Non è stata trovata — né con tutta probabilità lo sarà per settembre — una soluzione per i 6 mila giudicati in eccedenza dalla Montedison negli ex Vallesusa. Nessuna prospettiva è aperta per Riff, Gimac, Bosco e Cochis, Widemann, Cartiere Olivetti,

Eppure, per ammissione degli stessi sindacati, l'occupazione ha subito colpi molto meno duri di quanto avrebbe potuto succedere e di quanto non sia accaduto in altre province d'Italia. E il merito va ancora una volta al settore metalmeccanico e all'auto. «*Il che non significa, però, che la strada giusta da percorrere sia questa*», dice il segretario provinciale dei metalmeccanici, Tom Dealessandri. «*Il fatto che l'auto continui a "tirare" non autorizza a farne l'unico punto di riferimento per la difesa futura dei livelli occupazionali. Una simile politica sarebbe anche in contraddizione con quella riconversione produttiva da tempo reclamata dall'intero movimento sindacale, dai politici e dal governo. Ci sono altri settori verso cui bisogna rivolgere i nostri sforzi: siderurgia, elettronica, trasporto merci e persone. Anche perché, nel gruppo Fiat, noi non tendiamo ad aumentare in modo consistente l'occupazione a Torino, ma a destinare i futuri incrementi produttivi al Mezzogiorno*».

Il quadro, comunque, è molto articolato. Nello stesso settore metalmeccanico si alternano zone di luce con altre di ombra. «*Oltre alla sostanziale difesa dell'occupazione*», continua Dealessandri, «*abbiamo alle spalle la grossa conquista della mezz'ora della mensa per i turnisti: una riduzione effettiva d'orario che interessa oltre 100 mila lavoratori nella sola Torino. Sia alla Fiat sia in altre industrie che la seguono. E' stato per il sindacato l'ultimo salto di qualità dal '69 ad oggi per riconquistare un'autentica posizione di forza*».

Le zone d'ombra si chiamano elettrodomestici e veicoli industriali, ma si dovrebbe trattare solo di un momento di congiuntura sfavorevole, superabile senza grossi problemi. Per gli elettrodomestici, e in particolare per la Indesit, è una sosta resa necessaria dalla necessità di mettere in produzione nuovi modelli richiesti dal mercato, per i veicoli industriali si tratta delle conseguenze del perdurare della crisi nei due settori trainanti dell'edilizia e dell'agricoltura. Discorso, quest'ultimo, che vale anche per la Viberti e la Ceat.

Il movimento sindacale al completo, poi, si vuole far carico, nel prossimo autunno, del dovere di intervenire con una migliore distribuzione dei posti-lavoro tramite il decentramento industriale, in quelle aree come il Verbano, il Vercellese o la Valle di Susa che hanno più duramente subito gli attacchi della crisi in campo occupazionale. «*La gestione del mercato del lavoro sarà la nota caratterizzante, insieme con i rinnovi contrattuali, del prossimo autunno*», dice ancora Dealessandri. «*In una città dove si è tenuta da gennaio ad oggi una media di circa 6 mila nuove assunzioni al mese, è inammissibile che rimangano irrisolti casi come quello della Singer. Ed è proprio questo tipo di mobilità contrattata da chi licenzia a chi assume che vogliamo affrontare nella vertenza aperta con l'Unione Industriale. Si devono anche cercare accordi con imprenditori e Regione per l'avvio dei corsi di formazione professionale previsti dalla legge 285. Tutto ciò inquadrato come elemento territoriale nell'ambito di un'iniziativa generalizzata di piani di settore*».

Giorgio Destefanis

In Italia non c'è posto per i tessili?

I famosi piani di settore. Se ne sente parlare da mesi, ma per ora si sono fatti ben pochi passi avanti. Eppure ci sono categorie, come quella dei tessili, che li attendono come manna dal cielo. Generalmoda, Coral, Emmegiti, Widemann, Manifattura di S. Francesco al Campo sono i nomi delle situazioni più difficili: complessivamente circa 3500 posti di lavoro in pericolo. Senza tenere conto dei seimila ex Vallesusa. E non ci sarebbe nulla di cui stupirsi se anche quest'anno, al ritorno dalle ferie, qualcuno trovasse i cancelli della fabbrica sbarrati, e su di essi un laconico biglietto annunciante la chiusura o il fallimento. Hebel, Manifattura Rosy ed altri casi, ormai quasi dimenticati, insegnano.

«Né per l'autunno ci sono previsioni di ripresa», *afferma Giuseppe Giurlanda, segretario torinese della Federazione lavoratori tessili.* «Anzi ci sono motivi di ulteriore preoccupazione. Per due ragioni. Una "tecnica": la stagione estiva comporta un volume produttivo minore rispetto a quella invernale, quindi meno manodopera e più cassa integrazione. Mi spiego: per fare un vestito da estate ci vuole meno lavoro che per farne uno da inverno. La seconda delle ragioni per cui facciamo previsioni nere è più generale: il settore abbigliamento è particolarmente sensibile all'andamento globale dell'economia: in tempi di crisi i primi consumi ad essere ridotti sono quelli di questo settore. I soldi che si è costretti a spendere altrove vengono risparmiati sui vestiti. E il periodo feriale porta sempre aumenti dei prezzi. I rincari tariffari, oltretutto, sono già ufficialmente annunciati».

Una prospettiva certamente non incoraggiante, quella presentata dal sindacalista torinese. E che sembra giungere a drammatica conferma di quanto gli stessi sindacati affermavano solo un paio di anni fa: «I grossi gruppi finanziari internazionali hanno riservato all'Italia la specializzazione nel settore metalmeccanico», *dicevano.* «La produzione tessile è più conveniente nei Paesi in via di sviluppo, come eravamo noi fino a qualche tempo fa. Ora che siamo un Paese industrializzato, e che quindi non si può più sfruttare il lavoro a basso costo per ottenere grossi guadagni, si è deciso che questo settore deve scomparire.

Logico che i sindacati non possano supinamente accettare una situazione di questo genere: la risposta immediata è la lotta, quella a lungo termine, più costruttiva; il sindacalista parla — oltreché ancora una volta di «piani» — di interventi per il rilancio del settore.

Una manifestazione della vertenza «Singer»

«Si deve agire in quei campi che sono trainanti per il nostro», *spiega Giurlanda.* «Come l'edilizia, ad esempio. So che sembra strano eppure ha un'incidenza del 30 per cento sulla produzione tessile con moquettes, tende, fodere ed altri articoli del genere. Per rimettere in moto l'edilizia, però, è necessario un cambiamento della politica economica che rilanci gli investimenti. Così come è necessario un rilancio dell'esportazione con la messa in atto di strumenti volti a favorirla in particolare nelle piccole e medie aziende. Certamente anche la mobilità offre possibilità di soluzione. Eventualmente anche da settore a settore. Si deve però trattare di un vero rapporto di contrattazione fra sindacato e imprenditori inquadrato in un'ottica di programmazione globale e territoriale. E' comunque una soluzione parziale e valida solo a brevissimo termine».

In fiamme colonnina "pronto intervento"

Una colonnina del Pronto Intervento della polizia è stata incendiata questa notte a mezzanotte. Il fatto è accaduto in via Sansovino all'angolo con strada Altessano. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio.

Per più di 5 milioni rinnovo dei contratti

E' in questo contesto che si inseriranno i rinnovi contrattuali: un milione e mezzo di lavoratori interessati nel solo settore metalmeccanico, oltre 5 milioni in tutto. «*Problemi generali del Paese, come tariffe, prezzi, introduzione dell'equo canone, avranno un grosso peso anche sui nuovi contratti*», dice Bruno Balli, segretario provinciale della Fim. «*Come sempre la classe operaia sarà quella che subirà più pesantemente i contraccolpi di questi aumenti*

«*Tre sono i temi base che dovranno essere affrontati nei nuovi contratti*», dice ancora Balli: «*maggiori informazioni su programmi e investimenti in stretto intreccio con i problemi dell'occupazione, organizzazione del lavoro che valorizzi sempre più la professionalità, struttura del salario. Ma si dovrà dare una risposta anche ai problemi di cui parlavo prima. Al di sopra di tutti gli altri, pur nello sforzo di trovare soluzioni omogenee e compatibili fra le varie categorie, si dovrà dare risposta al problema chiave dei lavoratori: come vivere una vita decente*».

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 689.898
ALIMENTI PER ANIMALI via Borgomasino 51, tel. 737.152
AVOGADRO Violetta, v. Po 55 e via Di Nanni 120, Valigerie, Pelletterie
FIORI Luigi, via Po 2 - Valigie, borse e articoli per regalo
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO via S. Teresa 10, tel. 519.053
COIFFEUR JOLIE FEMME, corso Vinzaglio 35, tel. 539.933
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi, via Teofilo Rossi 3, tel. 540.872
DINO D'AFFATATO parrucchiere per uomo a Torino c. Vittorio 83, tel. 532.555
MARA COIFFEUR BIOSTHETISTA corso Fiume 2, piano 1°, t. 687.347
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora nuova sede in Torino v. Alfieri 16, tel. 530.844-538.642
PARRUCCHIERA SILVANA corso Raffaello 5, tel. 683.234
COLORIFICIO TORINO via San Donato 60, tel. 481.791, carta parati, moquettes, linoleum
COLORIFICIO TOSCO v. Millio 57, tel. 330.320 risolve i problemi del rinnovo della Vostra casa
DEAL-TO L'ARREDABAGNO via Nizza 41 via Cernaia 26 (Lungo Stura Lazio) tel. 651.596
DENTISTA aperto corso Unione Sovietica 345, tel. 612.196
DENTISTA c. Vittorio 83 ore 15.30-19.30 e su app. t. 532.822
DENTISTA orario continuato 24 ore anche festivi via C. Alberto 55, tel. 530.042
DENTISTA SPECIALISTA tel. 760.517. Via Cibrario 47. Aperto anche sabato e domenica
DENTISTA corso Giulio Cesare 53 ore 9.30-11.30 e 17-19.30, tel. 859.853
E.R.T.E. LAMPADARI al Vs/ servizio per ogni problema di illuminazione, v. Cigna 2 - c. Regina Margherita 168, telefono 852.505
GENERAL SERVICE Centro Copisteria Eliografia v. Alfieri 16, tel. 546.651
PELLICCERIA GARINO, assortimento pelli, laboratorio, v. Garibaldi 28
BERTUZZI MOBILI ELETTRODOMESTICI via Stradella 30
PEROSINO LETTINI - Carrozzine, letti, c. B. Telesio 95, tel. 726.013
RASPINO MOBILI USATI via F. Cirio 2, tel. 287.368
MOBILIFICIO SAN DOMENICO, via S. Domenico 4, Torino, tel. 540.828. Mobili classici e moderni
TUTTOMOBILI svende e chiude. 3999 articoli a prezzi di fabbrica. Ritiro mobili usati in cambio di nuovi. Via Pinelli 57, Torino
PROFUMERIA MORANA corso Vittorio 216, Torino, tel. 767.770. Omaggi a sorpresa
SPACCIO 2000 E.N.D.A.S. prezzi eccezionali per i vostri acquisti estivi! Alimentari, casalinghi. Lungo Stura Lazio 97. Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive. Associarsi conviene!
LA CLOCHE Ristorante terrazzo estivo Traforo Pino 106, t. 894.213
IL TORCHIO RISTORANTE v. Braccini 57, tel. 372.555
TROPICANA Ristorante, c.so Mediterraneo 84, tel. 591.210
TINTORIA IDEAL, v. Filadelfia 142
TINTORIA aperta agosto Goito 17
AUTOSOCCORSO telefono 200.000
AUTORIPARAZIONI telef. 200.000
ELETTRAUTO telef. 200.000
ELETTRAUTO via Calandra 23, tel. 876.435
GOMME c. Nizza 32, tel. 683.704

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica. rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Maresco 32
tel. 658.965 - 658.844

Berry è servizio
ottica, lenti a contatto, cine-foto
TORINO - Via Roma, 33
TORINO - Corso Peschiera, 265

C.
AGOPUNTURA
TORINO
Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con mesoterapia.
Prenotarsi al 332.015, Via Belleani, 8

Sinodo valdese e Conferenza metodista

A Torre Pellice due Chiese cercano un'identità comune

Il movimento wesleyano deriva dalla formazione di un gruppo di lavoro che agì intorno al 1700 nell'ambito delle classi meno abbienti, fra gli operai e i minatori inglesi, a contestare un certo immobilismo vissuto in quegli anni dalla Chiesa anglicana. «Una protesta dentro al protestantesimo — *continua Trotta* —. D'altra parte, una Chiesa riformata non è tale se non si riforma continuamente».

Oggi i metodisti costituiscono la maggiore fetta del protestantesimo mondiale, circa quaranta milioni di fedeli, in gran parte negli Stati Uniti d'America, dove, tra l'altro, sono all'avanguardia nel campo delle ricerche mediche e in Sud Africa, dove sono la punta di diamante, con iniziative sociali anche pericolose a livello politico. I diecimila metodisti italiani, come sottolinea il pastore triestino Claudio Martelli, giornalista e addetto stampa del Teatro Stabile, rappresentano «l'innesto di forze nuove nella secolare tradizione valdese, fatto che porterà chiaramente beneficio nella evangelizzazione in Italia e vivificherà le forze già di per sé attive delle comunità metodiste. Se è vero che il movimento metodista non è nato con la riforma, è anche vero che lo stesso rappresenta un momento di revival verso quelle Chiese che hanno rischiato di appiattirsi, di tirare i remi in barca, di vivere i vecchi allori».

Per l'anno prossimo, quindi, una Chiesa ancora rinnovata, ancora più attenta ai problemi sociali, e proiettata nel futuro, rappresenterà il protestantesimo italiano, pur senza perdere la propria personalità. Leggiamo nel patto integrativo approvato dal Sinodo e dalla Conferenza nel 1975: «Tutti i membri di Chiesa conservano la propria identità confessionale, compreso il diritto di accedere a qualsiasi carica, le singole Chiese conservano la loro denominazione e regolamentazione originaria».

Mentre un folto ed eterogeneo pubblico ha seguito ieri fino a tarda sera (numerose signore occupano le ore lavorando a maglia) i lavori in corso al Sinodo, nella Casa valdese di Torre Pellice, a pochi metri di distanza, nell'aula del Collegio, proseguivano i lavori della Conferenza metodista.

Il processo di unificazione, non scevro di difficoltà, è iniziato già nel 1942, alla luce del convincimento che, come sottolinea uno dei delegati alla Conferenza, il palermitano avv. Trotta, «l'importanza della comunità è certamente maggiore che non la centralità della Chiesa. L'unità di intenti e di fede rappresenta la volontà di affrontare insieme gli interessi comuni, che sfoceranno nell'incontro unico del Sinodo». *Si avrà, quindi, una Chiesa valdese, una Chiesa metodista, e un Sinodo valdo-metodista. La confluenza si ferma là ove inizia a configurarsi l'identità delle Chiese, che pur hanno ordinamenti paralleli.*

«E' stato un cammino lungo — *dice ancora l'avv. Trotta* — Si trattava di una decisione troppo importante e vitale perché potesse maturare in tempi brevi. Ma la ruota che abbiamo messo in moto non si ferma con l'unificazione: l'unità del protestantesimo italiano, unità che si va via via consolidando fin dal secolo XVIII, potrebbe continuare il suo corso, arrivando, con il tempo e la volontà, come tutti auspichiamo, ad un insieme di forze sociali che lavorino nell'ambito dell'Evangelo».

SETTIMO - La guardia era stata assunta per una svista

Il Comune licenzia un vigile che non ha fatto il militare poi ci ripensa e lo riassume

Il Comune di Settimo non può licenziare un vigile urbano solo perché non ha fatto il servizio militare. Il provvedimento *«viola i principi della Carta Costituzionale, all'articolo che impone ai cittadini di prestare il servizio di leva, ma nello stesso tempo si preoccupa che questo obbligo non ne danneggi la posizione lavorativa».*

Richiamandosi appunto alla Costituzione, il Comitato Regionale di Controllo (Co.Re.Co.) ha annullato una delibera del Comune di Settimo con la quale si troncava il rapporto di lavoro con il vigile Franco Candido quindici giorni dopo la sua assunzione. La guardia, uno studente universitario di 22 anni, ha già ripreso servizio.

La vicenda è cominciata nello scorso aprile quando il Candido, iscritto alla facoltà di Pedagogia, aveva partecipato al concorso per 5 vigili urbani presentando il certificato di rinvio del servizio militare, fino al compimento del ventiseiesimo anno di età. Inspiegabilmente, la commissione esaminatrice non aveva notato che nella documentazione mancava — come richiesto dal bando — quel requisito essenziale, l'aver assolto — cioè — gli obblighi di leva. Cosa — se notata in tempo — che avrebbe comportato l'esclusione immediata dal concorso.

Tra una quarantina di concorrenti, di cui sei donne (ammesse solo in un secondo tempo, perché i posti erano riservati ai soli uomini), il Candido si era classificato al quinto posto ed aveva preso servizio dopo aver lasciato un incarico temporaneo presso il Comune di Torino. Qualche giorno dopo, però, un funzionario comunale si è accorto della distrazione della commissione esaminatrice.

A questo punto, in tutta fretta, la giunta — sentito il parere del legale, avv. Santilli — è corsa ai ripari con il licenziamento in tronco del neo vigile. *«Se, quando è stato rilevato che il vigile non aveva fatto, come prevede il regolamento, il servizio militare* — dicono adesso in Comune — *avessimo ignorato l'irregolarità della sua posizione, il sindaco avrebbe potuto essere denunciato per omissione di atti di ufficio».*

E così il provvedimento e la successiva decisione del Co.Re.Co. Il provvedimento di riassunzione è giunto quando il Candido stava per presentare due ricorsi: uno al Tar per chiedere l'annullamento della delibera della giunta, l'altro al tribunale civile per ottenere un risarcimento danni. Voleva che gli fossero rimborsate le spese per i documenti, per i libri usati a fine di preparazione e per i viaggi effettuati da Torino a Settimo.

Operaio scompare dopo il lavoro

Un operaio della Fiat di 24 anni, è scomparso da casa la settimana scorsa e nessuno l'ha più visto. Si chiama Rosario Lombardo, abita in via Mirafiori 1. Ha detto il fratello Carmelo di 27 anni: *«Rosario è sempre stato un giovane tranquillo. Non ha mai avuto problemi. Lunedì scorso alle 14,30 è andato a far commissioni con un amico. Alle 17,30 lo ha accompagnato in corso Taranto 64. Da quel momento è scomparso».* L'auto dell'operaio è stata ritrovata mercoledì mattina nei pressi del cancello 4 della Fiat in corso Giovanni Agnelli.

Prendono parte al lutto dei famigliari per la perdita dell'amico

Giovan Battista Gaude

Cesare Bolgeri
Ugo Castellardo
Leonardo Nosetti
Vittorio Porporato
Carlo Sarecco
Giovanni Tartara
Pier Luigi Tartara
— Torino, 31 luglio 1978.

Martino, Maria, Alessandra Curti
Sara, Mario, Silvana, Adolfo Laurella
Luciana Franco Patrucco
partecipano con profondo dolore alla repentina scomparsa del fraterno amico BATTISTA.

La famiglia Angelo Cavaglia partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico BATTISTA.

Pinin Fenoglio
Antonino Graglia
prendono parte al dolore della famiglia Gaude.

Sebastiano Allasia
Fratelli Dighera
Giovanni Battista Testa
partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Battista Gaude

— Marene, 31 luglio 1978.

Federico Burzio e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Gaude per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Giovan Battista Gaude

— Cambiano, 31 luglio 1978.

Amministratori e personale della In.Co. Sas Industria Compensati partecipano al lutto della famiglia Gaude.
— Piobesi Torinese, 31 luglio 1978.

Mario Benedetto
Dario Griland
Michele Tuninetti
Leonardo Nosetti
Rino Zanuttini
commossi prendono parte al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico

Giovan Battista Gaude

— Piobesi Torinese, 31 luglio 1978.

Giacomo Forlani e consorte, partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Battista Gaude

— Torino, 31 luglio 1978.

Affettuosamente vicini partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo amico

Battista Gaude

Piero Angelo e Tommasino.
— Valfenera d'Asti, 31 luglio 1978.

Pietro Garis e Famiglia prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Gaude.

Le famiglie Giovanni Ansaldi e Antonio Ronco partecipano al dolore per la scomparsa di

Battista Gaude

— La Loggia, 31 luglio 1978.

Gli amici:
Turi Agosta
Matteo Caretto
Biagio Magliano
Matteo Mussetti
Bartolomeo Rubinetti
Bartolomeo Sibona
Orlando Sogliani
partecipano al dolore della famiglia Gaude per la scomparsa di BATTISTA.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Rancati

Cav. di Vittorio Veneto
Decorato al Valor Militare

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano: la figlia Gisella col marito Gino Brezzo, l'adorato nipote Angelo con la moglie Maria e il piccolo Daniele.
— Torino, 29 luglio 1978.

La Famiglia Costa partecipa al dolore di Gisella Gino e Angelo.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Engi Maggiani n. Bonino

Affranti ne danno il triste annuncio gli adorati figli: Roberto con la moglie Elena Autino, Gabriella col marito Giammario Casalis Cavalchini, con gli amatissimi Elena e Guidino, la sorella Renata col marito Giorgio Cumino. Funerali ore 14.30 di oggi partendo dall'Ospedale Astanteria N. Sede Largo Gottardo.
— Torino, 30 luglio 1978.

Le Famiglie Autino e Sertori sono vicini a Roberto e Gabriella per la perdita dell'adorata mamma.

Titti, Renata e Giorgio Casalis Cavalchini partecipano al grande dolore di Gabriella e Roberto.

I cognati Renato e Fida Maggiani e figli, Rita Maggiani Pipino e figli, Elettra Maggiani col marito Domenico Mazzocchi e Piera sono vicini a Roberto e Gabriella nel loro grande dolore.

Piangono la cara ENGI
Pina, Arnaldo Farci e Famiglia
Vanna Iacazio
Ena Iacazio
Lalla Rossi
Stella, Celso Stroia e Famiglia
Piera, Enzo Venturelli

La famiglia Ramella partecipa commossa al dolore di Renato.

Ti ricorderanno sempre: Alma, Anna, Armanda, Ea, Ettore Montaldi, Graziana, Lidia, Maria Farina, Maria Toso, Marta, Miri, Nini, Piera, Rosanna, Sisa.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Peirone

anni 63

L'annunciano le figlie Mariangela con il marito William Trevor e bimba Cristina; Graziella con il marito Guido Gentilini e bimbe Barbara e Giorgia; cognati, zia, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 1 agosto ore 17,15, via Lodovico Bo 17. Dopo le esequie la salma sarà tumulata nel cimitero di Ciriè. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Can., 30 luglio 1978.

Partecipano al lutto le famiglie Bruno Gentilini e Giorgio Camurati.

La Ditta Peirone & C., in liquidazione, prende parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Comproprietario.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Conti Zollesi

Ne danno il triste annuncio genitori, figli, nuore, nipotini, nonno Salvatore e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 agosto 1978 ore 8,45, Parrocchia NS. della Pace.
— Torino, 31 luglio 1978.

Maddalena e Pasquale Casetta ricordano con affetto la cara MARISA

Serenamente è mancata

Giovannina Iapicca nata Pavone

Addolorati lo annunciano il marito Giovanni, i figli Rocco, Dina, Isabella e Michele, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Mirafiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 agosto 1978.

Ha raggiunto il figlio Mario

Lavinia Merlini ved. Reschigg

La piangono i figli: Zita, Cesare e mons. Oscar, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi 1 ore 16 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1978.

Ci ha lasciato per la Vita Eterna

Lea Mazzoleni in Raverdino

Dama Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro
Dama Corona d'Italia
Donatrice Emerita AVIS

Lo annunciano il marito Nino, la figlia Albertina col marito Ottavio, la sorella Gianna col marito Giuseppe, i diletti nipoti Franco con Valeria, Clara con Enzo, e parenti tutti. Funerali oggi martedì ore 15,45 Ospedale Mauriziano. La cara salma proseguirà per Vinovo ove sarà tumulata. Un particolare affettuoso ringraziamento al cugino dott. Adelmo Bitelli e figlio Piergiorgio. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 agosto 1978.

Sono affettuosamente vicini al carissimo generale b.a. pilota Giovanni Battista Raverdino e alla famiglia i cugini:
Maddalena e Carlo Vergnano
Emma Vergnano
Enrica e Angelo Raverdino
Maria Luisa e Adelmo Bitelli
Adriana e Carlo Raverdino
e rispettive famiglie.

Lina Bianchetti e famiglia
dr. Carlo Berardi e Angela
partecipano all'immenso dolore di Nino e Albertina per la scomparsa della carissima

Lea Mazzoleni in Raverdino

— Torino, 31 luglio 1978.

I Reduci Africa si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara signora

Lea Raverdino

— Torino, 1 agosto 1978.

La famiglia Mondino sentitamente partecipa.

Le amiche:
Emilia Bojer
Mariateresa Filippini
Marta Possagno
Iole Chiesi
Pina Manlio Rita Di Gioia
Lina Bercetti
Franca Bonsignore
Nini Bonetto
Emma Ambrogio
Zina Giacomelli
Piera Fanfani
famiglia Grandi
Tina e Cesare Allasia
Adele Roggeri
piangono la cara LEA.

Leo Iris Maniecchini con nuora e figli ricordano con infinito rimpianto la cara LEA.

Con grande dolore Marisa Fadda partecipa alla perdita della cara signora LEA.

Si unisce la famiglia Fadda.

Il 29 luglio è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Barbano nata Truffa

anni 85

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Maria e Filippo, la nuora Maria Rapia, il genero Piero, i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Tricerri, alle reverende Suore, specialmente Suor Rosa, alla Sig.ra Carla, ed al personale dell'ospedale di Crescentino, per l'amorevole assistenza.
— Torino, 1 agosto 1978.

E' mancata

Ferruccia Salvaja nata Colla

A funerali avvenuti angosciati lo annunciano i parenti tutti.
— Torino, 1 agosto 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Faggin

Funerali oggi ore 8,15 Ospedale Molinette.
— Torino, 1 agosto 1978.

Annunciamo con dolore la perdita del caro

Domenico Chiaventone

Socio fondatore S.p.A. OMS Salassa

la moglie Ines Serena, la figlia Maria Vittoria con il marito Nino Coppo e bimbi Claudia e Massimo, la sorella Consolata, il cognato cavalier Emanuele Serena con la moglie Adelaide, i nipoti Oscar Irma e figli, Valeria e Dino. I funerali a Salassa il 1 agosto alle ore 17 partendo dall'abitazione via Oglianico 2. Un particolare ringraziamento al dott. Felice Merlo per le lunghe e assidue cure prestate.
— Salassa, 31 luglio 1978.

La Presidenza, il Consiglio d'amministrazione, il Collegio sindacale, i Soci, le Maestranze e i Collaboratori della O.M.S. - Officina Meccanica Stampaggio S.p.A. di Salassa annunciano con dolore la scomparsa di

Domenico Chiaventone

Socio fondatore della società O.M.S.
— Salassa, 31 luglio 1978.

Le famiglie
Maria Icardi
Emilio Grassi
Sergio Degiuli
Marco Degiuli
partecipano al dolore dei famigliari del compianto

Domenico Chiaventone

— Torino, 31 luglio 1978.

Sono vicini al dolore di Maria Vittoria e dei suoi famigliari gli amici Amelia e Flavio, Giuseppe e Piero, Ester e Paolo, Andreina e Leonardo, Caterina e Luigi, Antonietta e Giulio.

Paolo Ubaldo Asselini
Alessandro Brambilla
Walter Ferlito
partecipano al lutto delle famiglie Chiaventone, Coppo, Serena e della società O.M.S.

Lo studio Aschieri, Ferrara, Giachino, Grilli, partecipa al lutto delle famiglie Serena, Chiaventone e Coppo.

Assistita dai suoi cari, è mancata cristianamente

Elena Talè ved. Bianucci

di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Pietro, la nuora Marta Rosa, i nipoti Elena e Massimo unitamente ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 1 agosto alle ore 9,45 partendo dall'abitazione via Garbarino n. 6/4 per la chiesa parrocchiale di N.S. della Concordia in Albissola Marina. La famiglia porge un particolare ringraziamento ai professori Renzo Mantero e Carlo Ebbli, gli aiuti, assistenti e personale paramedico dei reparti di chirurgia e anestesia dell'ospedale S. Paolo di Savona per le amorevoli cure prestate alla scomparsa. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.
— Albisola M., 31 luglio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Ubaldo Peisino

Lo annunciano angosciati la moglie Annamaria Krogh con le figlie Fiammetta e Donatella, le sorelle, i cognati, i nipoti, parenti tutti e l'amica fraterna Margherita Rodilosso.
— Napoli, 31 luglio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Sponga

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, genero, fratello, suocera, cognati, parenti tutti. Funerali in Cantarana mercoledì 2 alle ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1978.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti della provincia di Cuneo partecipa al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del collega

dott. Lauro Cavallo

— Cuneo, 31 luglio 1978.

Ci ha lasciati il

cav. geom. Ettore Greppi

Agricoltore
Tenente colonnello di complemento dei Bersaglieri
Medaglia d'argento al Valor Militare

Ne danno affranti il doloroso annuncio il figlio Ugo con Anna le nipoti Fiorenza con Lino, Laura con Fulvio, Rosi con Mario e nipotini tutti, il cognato e parenti. I funerali si svolgeranno mercoledì 2 agosto alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Giovane Italia 6 per la Parrocchia del Santissimo Salvatore. Non fiori ma opere di bene. Un particolare grazie al dott. Cesare Vercellotti per le cure prestate.
— Vercelli, 1 agosto 1978.

Cristianamente è mancato

Aldo Aldi

Ne danno il triste annuncio le figlie Annamaria e Monica, sorella, cognato e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 Ospedale Molinette.
— Torino, 1 agosto 1978.

Anna e Sergio Avidano
Grazia e Beppe Giani
partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile ALDO.

Gli amici Artesani-Brezzo partecipano addolorati al lutto della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Sipolino

di anni 69

Ne danno il triste annuncio: la moglie Rita, il figlio Guido con la moglie Silvana e la piccola Chiara, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cioccaro di Penango mercoledì 2 agosto, alle ore 10.30, partendo dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Biella, 31 luglio 1978.

Ezio e Rosa Curino partecipano al dolore della famiglia Sipolino.
— Ospedaletti, 31 luglio 1978.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci ed Atleti della Canottieri Esperia - Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio vitalizio

Francesco Depanis

— Torino, 31 luglio 1978.

Simone e Margherita Appendino e figli si uniscono al dolore della famiglia Passerà per la scomparsa di

Francesco Depanis

— Torino, 1 agosto 1978.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Lavarino

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Maria con il marito Luigi Dick e famiglia; Dolores, nipoti, parenti tutti. Funerali a Pinerolo mercoledì 2 agosto partendo da Torino, corso Re Umberto 97 alle ore 14 e dalla Cattedrale di S. Donato alle ore 15.10. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1978.

Preside, Insegnanti, Personale ed Allievi dell'Organizzazione scolastica «Minerva - Leonardo da Vinci» partecipano al grave lutto che ha colpito la prof. Dolores Lavarino per la perdita del padre sig.

Pietro Lavarino

— Torino, 31 luglio 1978.

Improvvisamente è mancato

Altiero Coralluzzo (Mimmo)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi martedì ore 16 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 30 luglio 1978.

E' mancata ai suoi cari

Musso Maddalena ved. Scolastico

Affranta lo annuncia la figlia Carmen con il marito Mario Peruzzotti e la nipote Gianna, cognati e nipoti. La sepoltura martedì 1 agosto dalla chiesa S. Pio X in Mantova alle ore 9.
— Mantova, 31 luglio 1978.

I Venditori e Capi Distretto e i Colleghi della Direzione Vendite della Barilla partecipano al dolore di Antonio Stefanelli per la perdita del padre

Mario Stefanelli

— Parma, 1 agosto 1978.

E' mancata

Maddalena Lucco Borlera

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9,30 partendo da Pragranero.
— Valdellatorre, 1 agosto 1978.

E' mancato

Mario Dominici

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio Luciano e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 agosto ore 8,45 da via Saniena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1978.

Partecipa profondamente al dolore di Teresa e Luciano l'amica da sempre Mariuccia.

La famiglia Carmagnola prende parte al dolore di Teresa e Luciano.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Augusta Musso ved. Brosio

Ne danno il doloroso annuncio i figli Cesare e Piero con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi ore 13.30 a Settime d'Asti. Un particolare ringraziamento alla signora Chicca e a tutto il personale di Villa Gianna.
— Torino, 1 agosto 1978.

Partecipano al dolore della famiglia di

Pietro Riva

Albino Bellino
Carlo Bertoldo
Pasquale Cavaliere
Famiglia Conterio Farmacia
Famiglia Freddi
Francesco Furbatto
Oreste Gianotti
Famiglia Amabile Gotta
Famiglia Romano Gotta
Pierino Laboroi
Giovanni Michelotti
Savino Michelotti
Fratelli Nardi
Clara, Ernesto Oliverio
Giulio Perelli
Maria Celotto Pezzetti
Attilio Reinerio
Giovanni Terrando
Piero Valeriano
Domenico Vernetti.
— Locana, 31 luglio 1978.

Improvvisamente è spirato il

dott. Giovanni Chicco

Lo annunciano: la moglie Mariagrazia Clemente, i figli Misa col marito Giuseppe, Lella, Paolo, i nipoti Cesare, Alessandro, le sorelle Mariadelaide Tide, Mariacristina, cognati e rispettive famiglie. Funerali: 1 agosto ore 14 in Monià ore 15,45 Cimitero Generale, Torino.
— Monià, 31 luglio 1978.

E' mancato

Elvo Chiarottino

anni 53

Lo piangono la moglie, figli Walmer, Fulvio, mamma, fratelli, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 abitazione.
— Chiesanuova, 1 agosto 1978.

Un voto (speriamo non platonico) del Comitato comprensoriale di Mondovì

Fondovalle Tanaro: dopo 28 anni se non la si completa a che serve?

FARIGLIANO — «*Il programma comprensoriale dovrà comprendere il sollecito completamento dei lavori in corso e l'esecuzione dei lotti già approvati e prevedere tempi e modalità per il proseguimento dell'opera*». Oggetto di questo brano della «delibera programmatica» adottata dalla Giunta del Comitato comprensoriale monregalese, è la «fondovalle Tanaro».

Considerata all'epoca del «boom» automobilistico come il fiore all'occhiello del sistema viario del Basso Piemonte, la strada ha alle spalle quasi trent'anni di lungaggini burocratiche, di promesse non mantenute e di quelli che vengono eufemisticamente definiti «*errori tecnici*». Caso emblematico il ponte gettato sul torrente Branzola e poi scartato — si mormorò — per non danneggiare certe proprietà.

Già tempo prima della crisi energetica (che ha notevolmente ridimensionato se non proprio raggelato gli entusiasmi dei sostenitori di strade e trafori a profusione), la storia della «fondovalle» pareva ispirarsi a quella del Duomo di Milano.

Ci sono voluti otto anni per iniziare i lavori e venti per costruire — a pezzi e bocconi — poco più della metà dei quarantacinque chilometri tra Ceva e la frazione Isorella di Cherasco.

Alcune opere — elencate appunto nella bozza programmatica del comprensorio di Mondovì — sono finanziate ma non ancora eseguite, come la pavimentazione del tronco tra Peironi di Ciglié ed il Tanaro, il tratto tra la stazione di Carrù ed il bivio per Clavesana, il punto nel tronco Carrù-Farigliano, ed il tratto fra il bivio Tuma e la cascina Pra.

Ma non basta. C'è ancora la pavimentazione tra Farigliano e Piozzo, il tronco tra la stazione di Roccaciglié e il ponte sul torrente Arzola. Per altre opere poi mancano i finanziamenti e non si vede chi, tra i tanti organismi interessati — Anas, Regione, Provincia —, vi possa provvedere.

Eppure il progetto d'un rapido collegamento tra Ceva e Bra aveva suscitato molte (troppe) speranze. Vi si vedeva la rinascita dell'antica strada già esistente al tempo dei romani e la cui interruzione — imposta dai «filo-torinesi» Emanuele Filiberto e Carlo Emanuele I di Savoia — favorì, secondo il prof. Luigi Berra, il regresso dell'economia mercantile nella valle del Tanaro.

Una ricostruzione, quindi, come per la Cuneo-Nizza; un'opera indispensabile per il decollo di un'area depressa ed essenziale per completare i collegamenti tra la Pianura Padana e il mare.

La crisi del «modello di sviluppo» fondato sull'automobile e sulle grandi infrastrutture viarie ha offuscato questa zona. Ma anche chi giudica eccessivo lo spazio dato dalla Giunta del Comitato comprensoriale di Mondovì ai problemi della viabilità ritiene che ci si debba preoccupare di portare a termine la fondovalle.

Anche perché, così com'è, incompleta e sotto-utilizzata, la strada serve a poco o nulla.

Grazia Novellini

Era chiuso per riposo

Incendio stanotte in «night» a Dusino

ASTI — Gravissimi danni per un incendio sviluppatosi stanotte nel locale notturno «Music-Palace» di Dusino San Michele. Alcuni passanti hanno notato le fiamme levarsi dal grosso edificio, chiuso per riposo settimanale, e hanno telefonato ai carabinieri e ai vigili del fuoco. La sala da ballo (circa mille posti), di proprietà di Vittorio Mangano, 44 anni, residente a Pino Torinese, dopo varie sfortunate gestioni era stata affittata ad un torinese, che svolge la medesima attività nel capoluogo torinese.

I carabinieri svolgono indagini per accertare le cause del sinistro.

Giorgio Filippi teme d'essere stato troppo rigido nelle prime trattative

«Se almeno si facessero vivi» dice a Mondovì il padre del sequestrato

DAL NOSTRO INVIATO

MONDOVI' — *Il padre di Pierfelice Filippi, il giovane monregalese rapito 34 giorni fa e per il quale era stato richiesto un riscatto di 3 miliardi, è disperato. Da dodici giorni si sono interrotte le trattative e i banditi non si sono più fatti vivi. Una rottura, a quanto pare, brusca perché se da parte dell'«anonima sequestri» s'era scesi ad una cifra vicina al miliardo il padre del rapito di troverebbe nell'impossibilità di raccogliere tale somma in contanti.*

Qualche maligno concittadino dice magari che è alla portata di Giorgio Filippi, ma, esaminate più realisticamente le attività del commerciante d'automezzi e macchine agricole (specie in questo momento di crisi), appare frutto d'illazioni.

Certo che Giorgio Filippi di strada ne ha fatta. D'origine contadina (viene da Carrù) s'era avvicinato ai motori per passione giovanile partendo da semplice ragazzo d'officina. Riuscito a mettersi in proprio con una bottega d'autoriparatore, in pochi anni era diventato anche un abile commerciante. Comprava camion li rimetteva a nuovo e li rivendeva.

Ora tratta automezzi, usati e nuovi, non solo in provincia di Cuneo, ma in tutta Italia. In via Torino 55, a Mondovì dove vive con la moglie cinquantenne, possiede un avviato magazzino di ricambi ed accanto una carrozzeria e la sede monregalese della Fiat-Iveco di cui dicono sia uno dei maggiori azionisti.

Pierfelice Filippi

Ieri pomeriggio ci ha ricevuti con molta ritrosia nel suo ufficio pieno di coppe e trofei, vinti, correndo in auto, da Pierfelice, il rapito campione di «rally», ma soprattutto dall'altro figlio che aveva, Giancarlo, morto in un incidente stradale.

«Si facessero vivi — *ha esordito sconsolato* —. Sono stato un po' duro con loro, è vero. Mi sono saltati i nervi, ma quando ti senti chiedere miliardi come se fossero fagioli è impossibile trattenersi».

«I cinquanta autocarri che vede allineati dalla strada — *spiega* — non sono interamente miei. Ci sono ipoteche, finanziamenti, fidi delle banche. La Fiat ci dà la merce anche in conto deposito. Certo la gente è convinta che io di soldi ne abbia tanti, ma nessuno sa veramente che cosa c'è dietro alle attività commerciali».

«Non sanno — *prosegue* — che la fabbrica di bici e giocattoli Montana di Magliano Alpi è bruciata, ma l'assicurazione non ha ancora risarcito. In ogni caso non compenserà mai il danno. La stessa morte di mio figlio, sulla quale si è giunti a ipotizzare una vendetta e poi un'assicurazione di centinaia di milioni, s'è chiusa su una trattativa di 43 milioni. A noi genitori è rimasto soltanto l'immenso dolore; per cui mia moglie continua a struggersi. Ed ora quest'ultima disgrazia rischia di portarla alla tomba».

Alessandro Rigaldo

Scienziati tedeschi fanno studi a Cogne

COGNE — L'osservatorio astronomico e meteorologico, diretto dall'instancabile abate Carrel, è stato visitato dal dott. Enghelrecht, ispettore generale degli osservatori di Prussia che s'informò sul come si trasmettono alla stazione centrale i dati e le variazioni atmosferiche, si congratulò con lo studioso abate e si rammaricò di non annoverare nella sua patria osservatori alla quota di 1545 metri. Sono presenti in paese anche due docenti dell'Università di Lipsia, i professori Von Kook e Bruckenau, che fanno ricerche d'erbe e fiori montani sui ridenti declivi dei monti, i cespugli e gli antri più selvatici di queste creste. Le loro peregrinazioni erboristiche durano già da più giorni; entrambi si dichiarano soddisfattissimi e vantano la flora di Cogne come la più ricca delle Alpi. *(Dalla «Gazzetta Piemontese» del 1° agosto 1878).*

L'autopsia ha scagionato un innocente in Valsesia

E' morto per attacco cardiaco e non per i pugni dello zio

BORGOSESIA — E' morto a causa di un attacco cardiaco Primo Marchini, di 51 anni, l'operaio di Valmaggia che l'altro giorno stramazzò a terra mentre rientrava a piedi a casa dopo avere sostenuto una furiosa lite con lo zio, il cinquantassettenne Giovanni Crepaldi. Lo ha stabilito l'esame necroscopico sul corpo della vittima, eseguito ieri pomeriggio all'ospedale Santissima Trinità di Varallo dal medico legale prof. Morano.

L'ira e l'acceso diverbio con il parente costituirono uno stress troppo forte per il cuore malato di Marchini (da tempo soffriva di gravi disturbi), che non aveva resistito al susseguirsi delle emozioni.

La lite di sabato scorso tra i due parenti era scoppiata, infatti, in maniera molto focosa e dagli insulti si era presto passati alle mani. Primo Marchini aveva avuto la peggio e solo l'intervento della moglie di Giovanni Crepaldi, più vecchio di lui di sei anni, gli aveva permesso di sottrarsi alla colluttazione.

Ma mentre il malcapitato stava rientrando a casa è stato colpito dall'attacco cardiaco, che lo ha stroncato.

Lo zio Giovanni Crepaldi, in primo tempo fermato dai carabinieri di Varallo per accertamenti, era rilasciato in attesa dell'autopsia che avrebbe stabilito eventuali responsabilità.

Con il responso del medico legale viene a cadere l'imputazione di omicidio preterintenzionale di cui avrebbe dovuto rispondere Giovanni Crepaldi se la vittima fosse deceduta in seguito ai pugni ricevuti.

Roberto Eynard

Concerto a Garessio

GARESSIO — *(g. t.)* Un concerto del duo pianistico **Elda Beretta e Maria Madini Moretti** avrà luogo questa sera alle 21 nella confraternita di San Giovanni a Garessio. Le due pianiste interpreteranno un programma di musiche originali, per pianoforte a quattro mani, di Beethoven, Schubert, Debussy, Poulenc e Ravel. Il concerto, inserito nel calendario del Festival dei Saraceni, sarà replicato domani

Il sipario è calato domenica, solo sul primo atto

Finite le feste ma non le pesche Borgo d'Ale ha pronte le agostane

CIGLIANO — (n. o.) *S'è chiusa domenica a Borgo d'Ale (proprio mentre s'apriva quella di Canale d'Alba) la «Settimana del pesco», organizzata dal Comune in collaborazione con il comitato*

Anche nell'ultimo giorno, sulla piazzetta antistante la chiesa parrocchiale è stato aperto lo «stand» delle migliori varietà di pesche del momento, che sono state distribuite gratuitamente ai passanti. Questi hanno potuto anche acquistarle, ed a prezzi accessibili per ogni borsa, dalle bancarelle dei produttori, che dopo la chiusura del mercato giornaliero, sostano sulla piazza delle contrattazioni ed in località S. Antonio, sullo stradale per Cigliano, oppure oltre la porta cinquecentesca, verso Alice Castello.

Con la conclusione della «Settimana del pesco», con manifestazioni folcloristiche, appuntamenti con lo sport e ciclismo (fra questi una competizione riservata ai giovanissimi e la disputa di giochi popolari organizzati dal gruppo «Amici Don Orione») è sceso così il sipario anche sulla Mostra nazionale di pittura «La pesca d'oro», organizzata per fare sempre meglio conoscere il frutto che da oltre un ventennio ha varcato i confini nazionali.

Nel frattempo giunte all'estinzione le prime varietà stagionali, il mercato quotidiano delle pesche borgodalesi sta facendo rilevare in questi giorni un momento di stasi in produzione e vendite. Fino alla settimana scorsa si commerciavano con i mercati internazionali fra i 1490 e i 1500 quintali giornalieri.

Ora, in attesa delle nuove varietà in via di maturazione, tra cui le «red-aven», le «coronet», le «fertilia» e le «nettarine», la produzione giornaliera oscilla fra i 1000 e i 1200 quintali. Per questo anche i prezzi stanno subendo una temporanea ripetizione, raggiungendo quotazioni che vanno da un minimo di 300 ad un massimo di 500 lire il kg.

Questa stasi, secondo i produttori borgodalesi è destinata tuttavia a sbloccarsi tra qualche giorno con l'arrivo sul mercato delle nuove varietà del momento, tutte in via d'avanzata maturazione, così come, per la metà d'agosto è previsto l'arrivo sul mercato della «bella di Borgo d'Ale», la tradizionale tipica pesca di questa terra, frutto di pazienti studi dell'ortofrutticoltura

A Limone si polemizza sulle scelte turistiche

LIMONE PIEMONTE — Numerosi commercianti del centro turistico cuneese sono insorti polemizzando con il presidente dell'Azienda di soggiorno Nicola Bottero, reo di aver parlato in un articolo pubblicato su «Stampa Sera» di lunedì scorso di un «certo turismo colonizzatore» che a Limone finirebbe con il sovrapporre la vita di città a quella della montagna.

Bottero auspicava una graduale trasformazione del turismo che favorisce soprattutto il contatto umano ed una reale «fraternizzazione» tra montanaro e turista.

L'articolo di «Stampa Sera» è comparso a modo di «tazebao» nelle vetrine dei negozi, ritagliato e commentato la scritta: «Non siamo d'accordo: scusateci.». Il problema è molto sentito, lo dimostra il fatto che nelle edicole alle 10, «Stampa Sera» era già esaurita.

Cinema Piemonte Liguria

ALESSANDRIA
Alessandrino: Le amanti del mostro.
Ambra: Io sono mia.
Corso: Concerto con delitto.

ACQUI TERME
Cristallo: Il monte degli infermi.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Orazi e Curiazi 3 a 2.
Vittoria: Pon Pon numero 2.

ASTI
Salone: Mazzabubù quante corna stanno quaggiù.
Splendor: chiuso per ferie.
Teatro: Tutto a posto niente in ordine.

CUNEO
Corso: Quella sporca ultima notte.
Nazionale: Pugni feroci.

ALBA
Corino: Cara dolce zia.

VERCELLI
Astra: Due cuori e una cappella.
Civico: La calda bestia.

NOVARA
Astra: Professoressa di lingue.
Excelsior: Amore mio spogliati che poi ti spiego.
Faraggiana: Le ragazze pon pon si scatenenano.

ARONA
Roma: Concerto di fuoco.
Moderno: Atti impuri all'italiana.
Lux: I bagni del sabato notte.

VERBANIA
Apollo: Professione assassino.
Vip: Il nudo e il morto.

SAVONA
Diana: Don Camillo e l'on. Peppone.
Eldorado: 007 vivi e lascia morire.
Ariz: Quella strana ragazzina che abita in fondo al viale.
Astor: Carrel agente pericoloso.
Jolly: Alaska un inferno di ghiaccio.

ALASSIO
Excelsior: Il signor Robinson.
Capitol: Incontri ravvicinati di terzo tipo.
Colombo: Vecchia America.
Moulin Rouge: Quell'ultimo ponte.
Ritz: Padre padrone.
Don Bosco: Candidato all'obitorio.

ALBENGA
Astor: Airport 77.
Ambra: Ultima odissea.
Cristallo: Silvestro contro Gonzales.
Giardino: Guerre di robot.

ALBISSOLA MARE
Marconi: Safari Express.
Marconi estivo: Il mostro.

BORGIO VEREZZI
Astra: Champagne per due dopo il funerale.

CAIRO MONTENOTTE
Abba: Penetrante profumo dell'assassinio.

CERIALE
Odeon: Stringimi forte papà.
Flora: Ecco Bombo.

FINALE LIGURE
Lux: Ecco noi per esempio.
Ondina: Salvate il Gray Lady.
Ondina Arena: Il bel paese.
Ideal: La vita davanti a sé.

LAIGUEGLIA
Corallo: Attanti a quel due ultimo appuntamento.

LOANO
Perla: Un attimo, una vita.
Loanese: Serpico.
Stella: Io Ilaau Geste.

PIETRA LIGURE
Comunale: Al di là del bene e del male.

SPOTORNO
Astro: Un borghese piccolo piccolo.
Ariston: Squadra antitruffa.

VADO LIGURE
Ambra: Mash.

VARAZZE
Teiro: Pantera rosa show.
Teiro estivo: Serpico.
Verdi: Il marito in collegio.
Le Palme: Una ragazza dal pigiama giallo.

IMPERIA
Cavour: Il monaco di Monza.
Rossini: Il prefetto di ferro.
Centrale: I ragazzi del coro.
Ambra: Le avventure di Bianca e Bernie.
Dante: Cara sposa.
Odeon (estivo): Complotto di famiglia.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Giulia.
Cerri: Safari Express.
Giardino (estivo): Champagne per due dopo il funerale.

BORDIGHERA
Zeni: Il professionista.

DIANO MARINA
Dianese: L'ultimo giorno d'amore.
Pergola (estivo): Cara sposa.

RIVA LIGURE
Corallo: Goodbye amore mio.

SANREMO
Ariston Teatro: Recital dei Pooh.
Centrale: Come è cambiata la nostra vita.
Savonese: Bianca e Bernie.
Orfeo: West Side Story.
Supercinema: Misteria.
Luce: L'invasione dei ragni giganti.
Astra: Una notte piena di pioggia.
Mignon: L'inquilino del piano di sopra.
Ritz: Pantera rosa.
Giardino (estivo): Agente 007 dalla Russia con amore.

VENTIMIGLIA
Europa: Via col vento.
Impero: King Kong.

I NOSTRI GIORNI

Trent'anni fa le prime Olimpiadi del

La pace cominciò a Londra

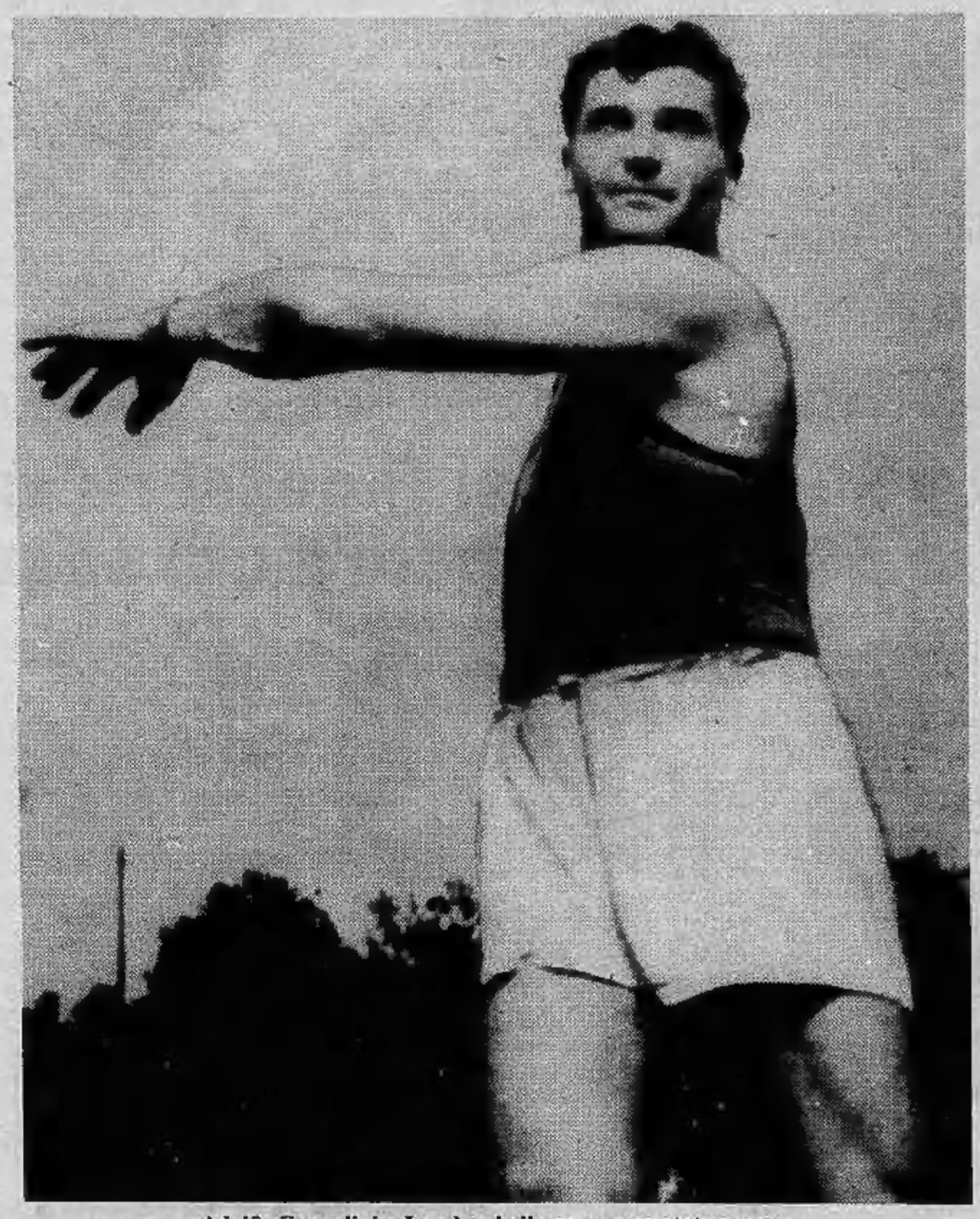
Eravamo semplici, riuscivamo a commuoverci per il trionfo di Consolini, gigantesco discobolo - La fenomenale Blankers Koen - Anche John Hansen passava per un povero dilettante

Un agosto da brividi per chi vuole emozionarsi con lo sport. I ragazzi battono con un sorriso i primati del nuoto, le auto da corsa proiettano i piloti in orbita, i calciatori si ripresentano promettendo palloni in rete e chiedendo conti in banca. Facciamo un passo indietro: 30 anni fa, in questo stesso periodo, le prime Olimpiadi del dopoguerra chiamavano gli appassionati a un appuntamento per dimenticare la guerra e guardare al futuro.

Eravamo semplici, le trionfali immagini di Berlino 1936 faticavano a uscire dalla memoria. Mancavano i grandi mezzi di comunicazione, il divismo aveva una dimensione casalinga. Mentre Londra si rivolgeva alla migliore gioventù del mondo, noi ci tenevamo stretti ai nostri cari personaggi. Chi oggi guarda alla Ackermann come alla rivale e non alla nemica della Simeoni, sarà un prodigio d'obiettività e avrà inteso la lezione coubertiniana delle Olimpiadi, ma non può nemmeno lontanamente immaginare che cosa dicesse a milioni d'italiani il nome di Gino Bartali.

Bartali, vincendo per distacco la tappa del Tour il giorno dell'attentato a Togliatti, aveva pacificato l'Italia salvandola dalla guerra civile: un'interpretazione azzardata della Storia, che prendeva corpo nelle fantasie e nelle chiacchiere delle lunghe serate prive dell'obbligo sociale della tv. Bartali significava correttezza e probità, al punto che Orio Vergani, l'aedo del ciclismo, riteneva che fosse il corridore meno baciato di tutti perché la sua «è una faccia di lavoratore che ha finito il suo lavoro e pensa che domattina dovrà ricominciare a lavorare. Baci e lavoro non vanno d'accordo, dice la sua faccia, e i grandi tifosi baciatori si riportano a casa la loro voglia di baci». *Era finito pure nelle canzonette (*«Gino Bartali è un gran campione / tutto il mondo è in attenzione...»*) magari non degne d'entrare in un'antologia dello spettacolo ma sufficienti per scatenare valzer mezzo sentimentali e mezzo tifosi.*

Il campione proposto dalle Olimpiadi era semplicemente colui che, rispettando le regole della lealtà sportiva, saltava più in alto o correva più in fretta. Persino gl'inglesi, legati al codice del fairplay ma ugualmente convinti d'una mitica superiorità razziale, non s'arrendevano al fascino dei cinque cerchi. Ciro Verratti, sbarcando a Londra il 29 luglio per il «Corriere della Sera», *rendeva testimonianza del proprio imbarazzo:* «Il più grande evento del mondo sportivo, l'adunata del fior fiore di tutte le razze, si sperde in questa Babele moltiplicata dall'indifferenza d'una folla enorme che va per i fatti suoi. Per un istante, un istante solo, appena scesi alla Stazione Victoria, ci è venuto il tremendo sospetto che ci fosse stato un colossale equivoco e che forse le Olimpiadi non si svolgeranno qui».



Adolfo Consolini a Londra: bello come una statua greca

Come entusiasmarci in anticipo per un lancio dalla parabola esemplare o per un'evoluzione di ginnastica futuristica? L'italiano non voleva separarsi dai suoi idoli, adombrati dal senso della tragedia e perciò più vicini all'immortalità: Achille Varzi, il rivale di Nuvolari, perito in un assolato giorno di luglio durante le prove d'un circuito in terra straniera; Omobono Tenni che doveva anch'egli congedarsi con la bella motocicletta che suggeriva ai retori dello sport l'immagine del centauro (e poi avremmo avuto i calciatori del Torino, alla vigilia dell'ultimo campionato che si sarebbe chiuso a Superga).

A maggior ragione gl'ideali delle Olimpiadi classiche sembravano falsati. Le edizioni del '40 e del '44 saltate, la Germania esclusa da Londra, l'Unione Sovietica lontana dall'idea d'un confronto: la politica sportiva appariva penosa, la grande politica angosciosa. Un destino di sangue aveva stroncato il Mahatma Gandhi, l'apostolo della non violenza ucciso mentre l'India festeggiava la sua indipendenza, e così anche il conte Folke Bernadotte, missionario della pace invano chiamato a comporre il dissidio tra arabi ed ebrei.

Eppure a poco a poco — a quelle Olimpiadi — svanisce la diffidenza. Una coppia incredibile, Adolfo Consolini e Giuseppe Tosi, insegna agl'italiani che danno in smanie solo per gli sport professionistici, come si fa a conquistare uno stadio gremito che non li conosce neppure. Adolfo Consolini è il massimo atleta nazionale di tutti i tempi: quattro Olimpiadi, azzurro dai 20 ai 45 anni, esempio di lealtà assoluta, una dolcezza insolita nel carattere che contrastava con la determinazione del momento di gara. Vince il lancio del disco con m 52 e 78, un primato e chiama accanto a sé sul podio Beppone Tosi, il corazziere calvo e poderoso che gli sarà per sempre amico e rivale.

Anche gl'inglesi si sono sgelati. Arrivano sugli spalti muniti delle mantelle impermeabili che ripiegano per prudenza in tasca attendendo la pioggia. Scelgono il loro campione o il loro beniamino, lo incoraggiano con grida ritmiche e lo impongono alla stampa internazionale. Nell'atletica strappa tre medaglie d'oro l'olandese Fanny Blankers Koen: da lontano sembra una ragazzona bionda e legnosa abituata a sgroppare nelle lande del suo paese, invece è una mamma che si affanna a vincere premi per distrarre i suoi bambini che non vogliono saperne degl'impegni internazionali. Da noi quell'immagine forte e sana — non inquinata dal gigantismo ambiguo che macchierà in futuro parecchie campionesse — solleva discorsi a non finire. Si parla del ruolo della donna, di nazioni che favoriscono l'emancipazione femminile. Si getta persino l'occhio su due nostre simpatiche «outsiders», la Piccinini e la Cordiale, che si piazzano seconde nel peso e nel disco.

S'intuisce, nei rapporti misteriosi che legano stampa e lettori, stadi e spettatori, che qualcosa va cambiando. Da Londra gl'inviati speciali ripigliano fiato per dare a tutti noi una lezione di sport. Quando il «quattro senza» timoniere delle Moto Guzzi stacca in finale i danesi di 7 secondi e mezzo, il cronista si fa coraggio e cita imperioso Mojoli, Morille, Invernizzi e Faggi: «E' bene ricordare i nomi, visto che da noi lo sport del remo offre niente quattrini e soltanto una briciola di gloria».

Il calcio, sport principe, comincia a dare le prime delusioni. Chi ricorda la vittoria di Berlino con i gol di Frossi e Bertoni e la difesa di Foni e Rava, s'illude che un 9-0 contro i poveri statunitensi significhi qualcosa. Ma i nostri sono studenti - calciatori, sia pure di levatura internazionale, e di fronte alla Danimarca o alla Svezia non possono assolutamente competere. Nessuno ne fa un dramma. Contaminando lo spirito olimpico con la praticità professionistica, la Juventus si assicurerà i danesi Hansen e il Milan il trio svedese Gren - Nordahl - Liedholm per dare vita a una serie appassionante di scudetti e vittorie alternate.

La stampa e la radio hanno finalmente segnalato che esiste un mondo nuovo. Il 14 agosto, data di chiusura, giungono sui nostri schermi i primi cinegiornali con la figura reale dei campioni e l'immagine netta delle gare. Intanto in Francia si spegne un vecchio scienziato: Louis Lumière.

Piero Perona

Consolini e Beppone Tosi, sul podio, alle Olimpiadi di Londra

La mamma vola

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

dopoguerra

Si riscopre la danza del ventre

Amelia Piccinini

John Hansen

c. Fanny Blankers Koen

NEW YORK — Linda Lovelace, Sylvia Kristel e Paloma Picasso, le più note pornostar del mondo hanno le ore contate. Le mogli americane si sono decise per la controffensiva e scendono sul campo di battaglia emulando le dive «sexy», quelle che i loro mariti sono ad ammirare furtivamente, magari un po' vergognandosi, entrando in piccoli locali, templi dell'erotismo in bianco, melanconico, e guardone.

Il piano di battaglia è scattato quando la casalinga complessata, goffa e così «poco femminile», ha scoperto nel suo quartiere di periferia (quei quartieri dove gli italiani fanno la pizza, i cinesi aprono ristoranti economici ecc.) che gl'immigrati arabi avevano inaugurato una scuola di danza del ventre. Arte, sesso e ginnastica tutti insieme sono subito parsi il triplo affarone che poteva salvare la linea e il matrimonio.

L'ombelico è di moda, da New York a San Francisco. Il contabile stanco torna a casa e la sua Janet lo fa ora sentire un principe in «Mille e una notte». Fatima è entrata in cucina. Chissà cosa combinerà a letto. Il signor Smith è felice. Non va più al cinema. Anche la tv è spesso spenta.

Intanto nei locali notturni la danza del ventre furoreggia. Gl'impresari d'oltreoceano puntano tutte le loro carte sulla riscoperta di un genere che pareva sepolto accanto ai resti dello «Scettico blu», donne e champagne, roba da Anni Venti, tabarin, monocoli ecc. Infatti, mentre è in atto il tramonto della pornografia «dura», anche il pubblico dei night vuole divertirsi al ritmo della musica orientale, esotica. Chitarre, violini e un bel corpo che si muove sono più eccitanti — si mormora — di tutte quelle esposizioni quasi da macelleria esibite nei pornofilm.

Al «Greek Tavern» di San Francisco è nata una stella. Si chiama Barbara Mahina, hawayana scultorea che ogni sera danza ininterrottamente per quaranta minuti strappando al suo pubblico ovazioni e applausi scroscianti. E' una donna stupenda, capelli lunghissimi, mani affusolate, un'atleta del bacino, che probabilmente avrebbe successo anche se stesse ferma una poltrona. Barbara è bravissima, assicurano gli esperti, e ora guadagna quanto una star di Hollywood. È quasi certo che Barbara verrà anche in Italia, ingaggiata per un spettacolo televisivo.

Gli arabi e gli hawayani intanto stanno facendo affari d'oro con le loro scuole di danza. Barbara è (involontariamente, forse) il miglior veicolo pubblicitario. Un canale televisivo di New York, ogni mattina trasmette un programma che con la danza del ventre istruisce le massaie su come fare a perdere un po' di peso e riacquistare la linea. Tra gli slogan delle varie scuole ce n'è uno che pare molto indicativo e che chiarisce le frustrazioni delle americane: *«Imparate a essere più invitanti e sensuali di fronte ai vostri mariti»*.

GLI ALTRI DICONO

Gazzetta del Popolo

I nostri due difetti

Se proprio non avessimo altri difetti, due ce li portiamo in faccia come foruncoli. Impossibile nasconderli. Sono l'assuefazione al male e la rassegnazione (o la pigrizia?) con la quale andiamo dietro ai cattivi esempi, con l'atteggiamento di chi dice: *«Tanto io, che ci posso fare?»*.

La rassegnazione al male è quella che ci fa leggere distrattamente la cronaca di un sequestro di persona. Quando rapirono Mirko Panattoni, un bambino di Bergamo, esplose sdegno e dolore. Oggi non sappiamo più quanti sono nelle mani dei banditi, chi è stato l'ultimo ad uscire dalla *«prigione»*.

PAESE SERA

Chi può e chi no

L'immagine che si ritrae dei grandi c spopolati e delle arterie stradali traboccanti e quindi per lo mann fuorviante. Esattamente come la retorica per poveri che viene regolarmente distillata dai giornali a mezzo agosto sulla poesia di Roma o di Milano deserte. S bellissime. chi può se ne sta ai monti o ai mari. Anche le vacanze, insomma, ci dicono che in Italia c'è tanto, forse tutto da cambiare.

IL GIORNO

Il nudo non rende

«Quest'anno siam a terra», dice rassegnato un fotografo romano, che in Sardegna ha fotografato, da dietro le macchie e da sotto il mare, le nudità delle attrici. I prezzi sono proprio crollati: «Lo scorso anno le foto della S., per esempio, valevano qualche milione. Non parliamo poi di quelle della B. Quest'anno non riuscirò nemmeno a riprendere i soldi dell'albergo e del motoscafo. I settimanali, adesso, chiedono ben altro».

TUTTOLIBRI

Il passaporto per il mondo del libro.

Più completo, più inform , più esauriente ancora:
un settimanale d'attualità e uno strumento di consultazione.
Per risolvere qualsiasi problema di aggiornamento, e di ricerca.
Per trovare l'orientamento più preciso nella scelta dei testi.

TUTTOLIBRI è in edicola ogni mercoledì a L.

Donate sangue
COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si

— tutti i giorni presso il TECNICO TRASFUSIONALE Entrata Ventimiglia (interno Ospedale S. Anna) - tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per controllo

— GIARDINI DI CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 9 alle 12):

1: in provincia: DI
MERCOLEDI' 2: in provincia: CHIOMONTE
GIOVEDI' 3: in provincia: EXILLES
VENERDI': in provincia: ULZIO
in provincia: CESANA
6: CHIESA S. (via Boston) - in provincia: SESTRIERE - BARDONECCHIA - VAL DELLA - VIU' - AGLIE'
: in provincia: CORIO
MERCOLEDI' 9: in provincia:
GIOVEDI' 10: in provincia: TRAVES
11: in provincia: PESSINETTO
SABATO 12: in provincia: DI STURA - RUBIANA
13: S. RITA - in provincia: CERES - GIAVENO - RACCONIGI - ' - COASSOLO (con visite controllo)
GIOVEDI' 17: in Provincia: CHIALAMBERTO
VENERDI' 18: in Provincia: VIU'
19: in Provincia: LEMIE
DOMENICA S. M. DELLE ROSE (via Madonna Rose) - in MEZZENILE - PRALY -
MARTEDI' 22: PIAZZA CAMPANELLA - in Provincia: SUSA
GIOVEDI' 24: in Provincia: CHIVASSO - SAN GIORIO DI SUSA
VENERDI' 25: PIAZZZA FORONI
SABATO 26: Piazza Martini - in provincia: (con visite controllo)
DOMENICA 27: CHIESA GIOVANNI M. (via Giannelli) - in provincia: - CIGLIANO - MATHI - FIANO - VOLPIANO - (con visite controllo)
LUNEDI' 28: in provincia: VINOVO - MORETTA (con controllo)
MARTEDI' 29: PIAZZA CRISPI
MERCOLEDI' 30: in provincia: (con di controllo)
31: in provincia: BORGARO T.SE (con visite di controllo)

Presentarsi a digiuno donazioni

BAROVERO
mobili arredamenti

Un romanzo breve di CYRIL M. KORNBLUTH

La piccola borsa nera

CYRIL M. KORNBLUTH (1923-1958) gli scrittori origine «scuola» sociologica Appartiene coloro piacciono a tutti, a quelli dicono di detestare questo genere di letteratura.

Il vecchio dottor Full si sentiva l'inverno ossa, mentre percorreva zoppicando il vicolo. Aveva scelto il vicolo l'ingresso posteriore, anziché il marciapiedi la porta principale, per via sacchetto di carta marrone che teneva sotto il braccio. Lo aprì, estrasse parte superiore munita di nico, della fiasca da due litri, poi alcuni frammenti, infine il fondo. Il dottor Full era troppo preoccupato per esultare, quando notò che rimasto mezzo litro abbondante. Una bimbetta di tre anni, infagottata nel cappotto, sgusciò buco nella staccionata. Gravemente, trotterellò verso il dottor Full e squadrò, tenendo in bocca l'indice sudicio.

Full si portò labbra il bordo tagliente della bevve, fosse una coppa per giganti. Dovette abbassare due volte le braccia, per riposarle, ma in minuto aveva tranguglato il mezzo litro di vino. In quel momento, udì una specie di guaito, alle spalle e, incuriosito, girò il collo per guardare, fermandosi. Era la bimbetta, che era tagliata malamente il giocattolo, il pezzo di vetro. Il dottor Full vide il sangue colorato colare sul cappotto, formare una pozza suoi piedi.

Provò quasi la tentazione di allontanare per l'immagine della bottiglia ambrata: non seriamente. Sapeva che era là, ben nascosta in fondo, sotto l'acquaio, dietro il tubo arrugginito, dove l'aveva messa. Avrebbe bevuto un po' poi, magnanimamente, sarebbe tornato ad aiutare la bambina.

* *

In un altro tempo, dopo venti generazioni di riluttanza e di «ce preoccuperemo quando arriveremo», il genere era arrivato a un punto morto. Ostinatamente, i biometristi avevano fatto osservare con logica irrefutabile che i subnormali mentali stavano diventando più normali dei supranormali, e che il processo si verificava secondo una curva esponenziale. C'era, naturalmente, una sorta di cortina fumogena prodotta da un'altra funzione esponenziale, l'accumulazione dei congegni tecnologici. Un idiota addestrato premere sui tasti di una calcolatrice può apparire più di un matematico medievale abituato a contare sulle dita. è di medico generico di quest'epoca, John Hemingway, che ci occuperemo perché furono lui e il «fisico» Gillis a dire Mike, l'inserviente che lavava bottiglie:

«Come la faresti macchina del tempo Mike?».

Racconta Gillis: «Così ho preso i numeri delle valvole che lui mi dato e li ho messi nel montacircuiti: l'ho messo su "serie", ed ecco qui... la mia macchina tempo. Fa viaggiare la roba nel tempo, per davvero —. mostrò una scatola.

— Cosa c'è nella scatola? — chiese un'adorabile bionda presente alla riunione.

Il dottor Hemingwy risposa: — Il viaggio nel tempo. Fa viaggiare la roba nel tempo.

— Guardate —, Gillis. Prese la borsa nera del dottor Hemingway e la nella scatola. Girò l'interruttore borsa svanì.

— Dico —, fece il dottor Hemingway —. E' stato un bel trucco. Adesso riportala indietro.

— Eh?

— Riporta indietro mia borsa nera.

— Beh —, disse il dottor Gillis —, non tornano mica indietro. Ho provato a farla funzionare alla rovescia non tornano mica indietro. Credo che forse quel pagliaccio Mike mi ha fatto brutto scherzo.

Tutti biasimarono «Mike», il dottor Hemingway non associò. Era assillato dalla vaga sensazione che avrebbe dovuto qualcosa. Ragionò così: — Sono dottore, e un dottore deve borsa nera. Io non l'ho, borsa nera... allora non più un dottore? — Decise questo era assurdo. *Sapeva* di dottore. la colpa doveva essere della borsa, se li. Non andava bene, se sarebbe fatta consegnare un'altra quel pagliaccio di Al, alla clinica. Al bravo trovare cose, ma era un pagliaccio... non mai gentile.

Così il giorno seguente il dottor Hemingway si ricordò di farsi dare un'altra borsa nera dal suo tutore... un'altra borsa cui poteva eseguire tonsillectomie e appendicectomie, curare i casi cronici più difficili, e cui poteva effettuare diagnosi e curare i suoi simili, fino al giorno in cui i supranormali sarebbero decisi a prendere quella decisione.

* *

Il vecchio dottor Full si svegliò, passando dagli orrori della notte agli orrori del giorno. Le ciglia ingrommate si aprirono convulsamente. Era appoggiato contro un angolo della stanza, e qualcosa faceva un lieve tamburelleggiante. Si sentiva gelato interpidito. C'era qualcosa che riguardava una bambina, pensò vagamente. Doveva cu- una bambina. I suoi occhi si posarono sulla borsa nera centro della stanza, dimenticò la bambina —. Avrei giurato —, disse il dottor —, di averla impegnata due anni fa —. Si trascinò fino ad afferrare la borsa e conto che era qualcun altro, ed era arrivata il chissà come.

Toccò cautamente la serratura, la borsa e si aprì in quattro, formando un ampio vassoio: e file strumenti di erano fissati alle quattro pareti interne. Aperta sembrava molto più grande che chiusa. Non capiva come potesse ripiegarsi, ritornare a quelle dimensioni compatte, ma pensò che si trattasse trovate ingegnosa dei fabbricanti. Dopo i suoi tempi... Quella l'avrebbero stimata di più banco pegni, pensò soddisfatto.

In ricordo dei bei tempi, lasciò che i suoi occhi e le sue dita vagassero sugli strumenti, prima di racchiudere scatto la borsa e avviarsi verso il banco pegni. Parecchi erano difficili da riconoscere... , esattamente, cioè. Si vedevano strumenti con per tagliare, i forcipi per e tirare, i retrattori per tener fermo, gli aghi e i fili per le suture, le siringhe... Gli passò fuggevolmente per la l'idea che avrebbe potuto vendere separatamente le siringhe, droghe.

Andiamo, decise, tantò richiudere la borsa. Non si ripiegò fino quando lui toccò mente serratura, e allora si rassestò da sola. Decise scendere la scala, uscire dalla porta principale e di avviarsi sul marciapiedi. Ma prima... Riaprì di nuovo la borsa sul tavolo da cucina, ed esaminò i tubetti medicinali. — Qualcosa per dare un bello al sistema autonomo — mormorò. I tubetti erano numerati, e c'era una plastica che li elencava. Il margine sinistro della scheda era un riepilogo dei sistemi: muscolare, vascolare, Seguì l'ultima voce, da sinistra destra. C'erano colonne per «stimolante», «calmante» e così via. Sotto «sistema nervoso» e «calmante» trovò il numero 17, e con le dita tremanti individuò il tubetto corrispondente. Era pieno pillole azzurre: ne prese .

Fu venire colpito come fulmine.

Da molto tempo il dottor Full non più di benessere, eccettuato il breve calore dell'alcool, e aveva dimenticato com'era. Per un lungo attimo, fu preso dal panico, per la sensazione che si diffondeva lentamente in lui giungeva a informicolirgli la punta delle dita. Si raddrizzò: i dolori scomparsi, il tremito alla gamba .

Era magnifico, pensò. Sarebbe riuscito a *correre* fino banco pegni, impegnare la borsa nera procurarsi da bere. Cominciò a scendere la scala. Neppure la, illuminata dal sole metà mattina, ebbe il potere dargli la . La borsa nera, nella sua mano sinistra, aveva peso autorevole, soddisfacente. Il dottor Full camminava eretto, notò, non con quell'andatura un po' curva furtiva gli era diventata negli ultimi anni.

— Dottò, venga qua! — gli gridò qualcuno, tirandolo per il braccio. — La pupa, un'infiammazione! — Era innumerevoli donne dello slum, faccia piatta ed i capelli lapidi, avvolta in una vestaglia sporca.

— Ah, abbandonato la professione... — cominciò il dottor Full con raucà; donna si arrese.

— Qua dentro, dottò, — insistette, trascinandolo verso una porta. — Dia un'occhiata alla pupa. Ho due dollari, venga a dare un'occhiata!

Questo cambiava la situazione. Si trovò a guardare una bambinetta tre anni che, quanto sospettava, appena piazzata centro matematico matrimoniale cambiato fresco. Dio solo sapeva su che materasso rancido e sudicio dormiva abitualmente. Gli sembrò riconoscerla, quando notò una fasciatura incrostata intorno alla mano destra. dollari, pensò. Un brutto eritema si era diffuso sul braccino scarno. Il dottor Full le premette dito nell'incavo del gomito, e sentì sotto la pelle sterette minuscole, dure come biglie, i legamenti che si dividevano. La piccola cominciò a strillare con un filo di voce. Al suo fianco, donna gemette e si mise piangere.

— Fuori, — le intimò, con un gesto energico, e quella ne andò, ciabattando singhiozzando.

(CONTINUA)

Tratto dall'antologia «Sonde nel futuro», a cura di Robert Silverberg, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

CANI, GATTI & C.

Malconci e contenti

La signora Rosaria Esposito, ci scrive Moncalieri: «Ho un gatto tigrato, di tre anni, che ha possibilità di uscire di casa girare per i cortili. Ogni volta, però, litiga con gli gatti e torna a casa ferito e pieno di croste. Vorrei consiglio per evitare questo inconveniente però presente che per è impossibile impedirgli uscire, soprattutto d'estate aperte».

La libertà è per tutti conquista ed bene a cui non si può rinunciare. Il gatto, che ha per natura uno spirito indipendente, ama sentirsi libero e vagabondare in cerca avventure. Girando per i cortili soddisfa tutte le necessità della sua vita di relazione; conosce altri gatti, stringe rapporti di amicizia, giuoca, si innamora, lotta gli avversari. Togliergli tutto ciò significherebbe togliergli il piacere di vivere. Il gatto che sempre vissuto in casa non conosce certe avventure e sta tranquillo. Quando però scopre questo nuovo mondo soffre a rimanere rinchiuso. Lasci vivere il gatto come piace a lui. E' meglio qualche graffio in più, magari perdere in rissa un pezzo d'orecchia, che soffrire per prigionia di cui si ignorano le ragioni.

La castrazione cui molti fanno ricorso per impedire che il maschio, andando in cerca di compagne si cimenti in pericolose zuffe con i rivali, ha dei risultati positivi nei soggetti di sette-otto mesi che non hanno avuto ancora esperienze amorose. La castrazione lo rende in questi casi più tranquillo, di indole casalinga, poco curioso nei confronti degli altri gatti.

Se però questo gatto deve vivere all'aperto, gli altri maschi lo trattano spesso con disprezzo, sovente lo spruzzano orina e lo picchiano. destino un gatto così emarginato legato alla casa al padrone. La castrazione in soggetto adulto può essere utile se vive ed è sempre vissuto in casa; altrimenti sarà per lui un forte trauma. Continuerà picchiarsi con gli altri gatti con l'aggravante che li avrà tutti contro. Inoltre continuerà a urinare in giro come se sentisse la femmina in calore. Per lui è ormai un'abitudine, un comportamento pilotato dalla mente e solo dagli ormoni sessuali. Al massimo resterà po' di più in

Le terapie calmanti o i farmaci cosiddetti «associativi» hanno alcun effetto valido. Può servire un estratto di epifisi nei periodi di calore.

Cosimo Mancini
Claudio Peruccio

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari capitali

A.A.A.A.A.A.A. immediati
FINCOTEX SPA
corso Francia 15, 203 - 779.826.

A.A.A.A. **FINANZIAMENTI** fiduciari ipotecari a tutti
FIPAT
via (piazza Statuto) tel. 518.290 , massima serietà e rapidità

A. **CASALINGHE** impiegati prestiti immediati quinto stipendio ipotecheTel. 483.592, via Le Chiuse 56, Torino.

A. **FINANZIAMO** stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

A. **SUBITO** in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata), tel. 548.074-538.777.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari. Via Sacchi 38, tel. 597.708 596.277.

ATTENZIONE in giornata casalinghe bancari via Cristoforo Colombo 1 870.

LEND Italia Finanziaria cessione 5° prestiti fiduciari anche commercianti e artigiani, via Massena 77 bis. Telefonare 501

PRIVATO concede prestiti ipotecari bili a rate mensili sino a 8 anni per informazioni, tel. 650.8873.

Aziende, negozi

CEDESI Nichelino avviatissima drogheria latteria panetteria salumeria elevato, ottimo reddito. Drachma 513.449.

1, VI, XIV incasso 50 milioni richiesta L. milioni e dilazioni senza interessi 342.976.

PASANO 694.180 salumeria gastronomia prima cintura ampio moderno ottimo incasso, alloggio. Cedet 18 milioni

4 Terreni

A LIRE 6.000.000
Il Punto Immobiliare Spa vende progetto approvato in collina con scavi e urbanizzazione pagata, tel. 658.235.

COMFAI vende nel centro residenziale «Golf La Mandria» terreno mq 7000 con progetto approvato per costruzione villa su 2 piani mq 200 per piano più seminterrato. Dilazioni. Tel. 548.123.

zona Monferrato mq 5 milioni. Telefonare 500.959.

5 Locali negozi

offerte

laboratorio libero subito piazza Crispi 200 mq rinnovato vendo attrezzato. Tel. 685.185 831.739.

Margherita vendesi box diverse misure magazzino mq 240 telefonare 590.025.

ZONA Orbassano libero nuovo capannone 2 piani 1600 mq per piano volendo divisibile 30% dilazioni tel. 775.309.

7 Offerte lavoro impiego

operai, autisti, fattorini

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni, 5° media, altezza minima 1,70, indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo, via Carlo Alberto 33, Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

fissa certasi conto domestica p famiglia ottimo stipendio. 830581 877374.

15 Autovetture

ACQUISTIAMO
cerchiamo in buone condizioni sinistrate. Autotandar, corso Belgio 179. 896.548, via G. di Barolo 3/D, tel. 831.751.

ACQUISTIAMO
comperi vetture 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A 112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ALLA Sale corso Giulio Cesare tel. 265.756. 127 72, 73, 74, 75, 77; 128 anni 71, 72, 73, 74; 124 anni 71, 72, 73; Alfasud 73, 74, 76 S marce; nuova Giulia 1300 Super 18 mesi perfetta; Alfa 2000 aria condizionata; Renault R5 TL 74, 75, 76; Volkswagen Maggiolone 1300 73; Simca 1307 e 1308 recentissime; Triumph Spitfire 1976; Ford Escort 72, 73, 75; Ford Transit promiscuo lusso 1975; furgoni 850, 238 e Bedford. Vasto assortimento Opel Kadett, Ascona e Rekord diesel.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo una gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

Alfa Sud 5 marce 77 colore blu interno chiaro occasione km 22 mila garanzia, unico proprietario a L. 3 milioni 650 mila. Rateizziamo anche con minimo anticipo, visitateci! Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

AUTOMARKETS
Opel Rekord Diesel colore amaranto interno cuoio tore in garanzia anno 1975 a L. 4 milioni 250 mila. Visitateci rateizziamo perdiamo Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

pronta tutti i modelli. Autoexemo corso Moncalieri 11, telefono 651.876/77. Aperto mese di agosto.

COMPERIAMO
auto, super valutazioni Autodestefani corso Grosseto 35.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza Lincarauto P. Oddone 68.

subito compериamo tutte marche non sinistrate Solgia corso Giulio Cesare 186, tel. 205.1977.

ELIMINATO
IL SUPERBOLLO DIESEL
sulle Opel Rekord '74 '75 '76 '77 ricondizionate e vendute con garanzia. Permute e rateazioni si 30 mesi. Sale Opel, corso Giulio Cesare 202, Torino. Tel. 265.756.

ESPOSIZIONE
auto tutte le marche Autodestefani corso Grosseto 35.

FIAT AUTOMOTOR
tutta la gamma Fiat in pronta consegna massima valutazione dell'usato possibilità di rateazioni di acquisto formula leasing. Consegne sollecite aperto tutto il mese di agosto. Torino via Cassini 46, Tel. via Rossini Tel. 871126.

GOLF Diesel Beta HPE 2000 Beta 2000 Matra Bagheera 127 126 Peugeot D via Volta 8 tel. 546.681.

diesel veramente d'occasione Mercedes Peugeot, corso Orbassano 248, telefono 301.608.

LANCIA 2000 IE recente ottime condizioni de Lancar corso Margherita

L'USATO
ti conviene. Prova Soima corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 205.2005.

OPEL Caravan 75 diesel e Rekord 76 diesel perfette vende Lancar corso R. Margherita 270.

ESTATE
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture usate Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto, corso P. Oddone 68, tel. 472.047.

FULMINI FURGONE
ideale lavoro e vacanze ampia scelta Transit Diesel, Fiat cabinati 900 T Volkswagen tutti garantiti permute facilitazioni via Giulia di Barolo 3D, tel. 831751.

RENAULT concessionaria G. Cesare 186, grande vendita Renault e usato tutte marche. Telefoni 205.1977 205.2005.

RENAUTO, tel. 325.011 594.675 vende rateizza usato perfettamente revisionato con 6 mesi.

SCOPIT
Fiat Lancia e Autobianchi seminuove di tutte le marche pronta consegna vasto assortimento usato, permute, rateazioni Corso Turati 15, telefono 599

VENDIAMO rateando selezionate 126 A 112 127 128 131 132 Beta, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VI PRESENTIAMO
la Chrysler Simca Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4.095.000 compresa Iva. Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68, corso Orbassano 72.

16 Motocicli

A.A. MOTOMARKET Kawasaki 1000 2 milioni mila Honda 750 78 2 milioni mila Suzuki 750 GS 2 milioni 500 mila Honda 750 K7 78 2 milioni mila Honda 500 77 1 milione mila e altre usate prezzi similari ricco fuori strada. Corso Giulio Cesare 175, tel. 202.204.

18 Acquisto alloggi

ALLOGGIO libero in Torino acquisto Tel. 597.290.

PASANO
affidateci la vendita del vostro immobile. Abbiamo oltre 15 anni di esperienza. Via Tiziano, 24. Telefono 694670-694180.

IMMOBILIARETORO
a vostra disposizione con personale qualificato per la soluzione di ogni problema immobiliare. Telefonare 501.219 590.693.

(continua)

Le riviste di allora raccomandavano l'armonia fra berretto, zoccoli e borsa

Erano questi i «costumi a un pezzo» dei nostri nonni al mare 50 anni fa

Andare al mare in montagna nel periodo estivo è stato (e in buona parte è ancora) una possibilità di esibirsi, un seguire delle mode, un attribuirsi prestigio sociale in base alla notorietà dei posti frequentati.

In origine, cambiare sede quando il clima diventava troppo caldo era probabilmente un fatto naturale, una tutela del benessere fisico; forse lo facevano già gli uomini della preistoria: si mettevano la clava in spalla e via.

Certo, per loro, era tutto più semplice, non avevano problemi di bagaglio e di «rappresentanza»; l'éra delle vacanze, con tutte le sue implicazioni, ha avuto inizio quando la gente ha sostituito la pelle di leopardo con i vestiti.

La storia del costume trova dati significativi soprattutto nei periodi balneari che hanno tracciato le tappe della trasformazione dell'abbigliamento, del mutato senso del pudore, del diverso comportamento. Basta riguardare le fotografie dell'album di famiglia per «leggere» nei dettagli un diverso concetto delle forme.

Mezzo secolo fa, sulle spiagge, persino i bambini piccoli indossavano il costume intero. A questo rigoroso occultamento dell'ombelico corrispondeva, nell'atteggiamento formale, l'obbligo per i piccoli di tacere quando parlavano i grandi, dire «buongiorno» con il dovuto rispetto a tutti i conoscenti dei genitori (anche di quelli antipatici); andare a letto alle otto, non avanzare niente nel piatto.

Le ragazze di cinquant'anni fa dovevano, a loro volta, ingaggiare dure battaglie con le madri per strappare il consenso di vestirsi secondo le arditezze della moda: «*Ai miei tempi si sarebbe morte prima di uscire sulla spiaggia con costumi simili*». Esclamava la madre. (Ai suoi tempi, infatti, il «costumino» arrivava ai polsi e alle caviglie).

Attraverso un servizio pubblicato su «Piccola», un settimanale dell'epoca, ricaviamo i consigli per l'abbigliamento adatto ad una ragazza. «*Le tinte devono essere tenui. I costumini per bagno possono essere di maglia di lana, ve ne sono anche in maglia di seta (non per te, Piccola). Possono essere un pezzo (il consiglio).* Notare che "un pezzo" non voleva dire topless). «*due pezzi la gonnellina (li raccomando) a tre, col bolero (chi può aggiunga questo grazioso complemento)*».

Il corredo poteva essere integrato con un pigiama di seta, con il fondo larghissimo (di moda nel '28 e negli anni successivi); «Piccola» consigliava inoltre: «*Un paio di zoccoletti, un paio di scarpine di gomma* (nessuno calcava la sabbia a piedi nudi); *un cappello per spiaggia, un vestitino di volle, pure per spiaggia, un vestitino per la sera, un parasole...*».

Lo stesso giornale sottolineava un dato molto impegnativo: «*L'armonia fra il berretto, gli zoccoli, la borsa, la sciarpa è regola infrangibile: devono essere della stessa tinta e dello stesso tessuto del costume o del pigiama*».

Dal punto di vista dell'abbigliamento gli uomini facevano notizia. Dalle fotografie si rileva, però, che che loro sfuggivano alle leggi della «copertura». I costumi maschili erano interi, sovente a righe, esibiti quasi esclusivamente quando si faceva il bagno; per il resto del tempo, in spiaggia, si stava coperti dalla vestaglia.

Gli uomini si trovavano maggiormente citati nelle barzellette: in estate venivano bersagliati con battute sul «treno dei cornuti».

L'epoca era indubbiamente più favorevole della nostra agli svaghi extraconiugali delle signore in ferie. I mariti andavano in visita alla famiglia il sabato sera ma ci arrivavano, appunto, in treno, di orario fisso: le signore avevano il tempo di ricomporsi.

g. b.

Le regole principali per non lasciarci la pelle

Più di 250 mila gli italiani che fanno attività subacquea

Per più di 250 mila italiani, le ai significa soprattutto attività subacquea. E' quindi folla imponente quello che pinne, fucile, occhiali, autorespiratore e macchina fotografica si immerge per curiosare sui fondali, per arpionare pesci e per raccogliere qualche souvenir da esibire poi in salotto. Ma proprio quando lo sport d'élite diventa svago di massa, il rischio diventa più frequente e più difficile da contenere.

Le immersioni subacquee sono pericolose, dicono medici dello sport, ma per evitare imprudenze che possono costare la vita è indispensabile rispettare certe regole. Innanzitutto bisogna convincersi che non tutti gli organismi sono adatti all'immersione. Una visita medica preventiva, fatta da un medico specializzato, può dare la prima garanzia oppure consigliare altri sport. In caso positivo, è indispensabile frequentare un corso. Ormai le scuole che li svolgono funzionano in tutte le principali città italiane e per rintracciarle basta — al limite — consultare le pagine gialle. Le dimostrazioni pratiche in piscina sono precedute da lezioni in aula, durante le quali vengono fornite le tecniche.

Quello del corso è un passaggio che non deve essere assolutamente saltato. Le statistiche confermano purtroppo che il per cento degli incidenti è dovuto all'imprudenza del subacqueo e soltanto l'uno per cento a tecniche. Leggere qualche manuale è sempre utile, ma in nessun caso ci si deve immergere avendo soltanto l'esperienza di una buona lettura. E gli istruttori aggiungono che anche quando si è riusciti a ottenere il brevetto di primo grado, che certifica la capacità a immergersi fino a 15 metri con l'autorespiratore, non ci si deve considerare istruttori a pieno titolo e autorizzati a qualsiasi immersione.

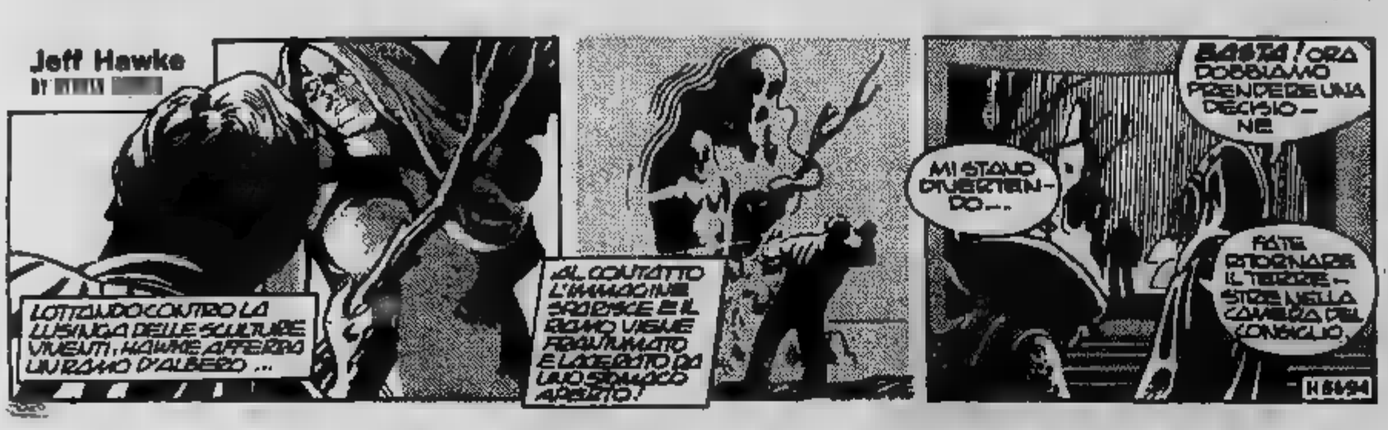
I rischi da contenere sono più d'uno. Se non si sale o si scende in modo compensare la pressione sulle orecchie, si possono compromettere i timpani. Se si rimane in apnea troppo a lungo si rischia la sincope, e cioè l'interruzione dell'attività respiratoria e cardiocircolatoria. Chi si immerge con l'autorespiratore può invece andare incontro all'embolia gassosa durante la quale, a causa di una pressione esterna eccessiva, i gas respirati si sciolgono nel sangue e liberano bolle che possono ostruire i vasi.

Quando si risale velocemente e senza espirare l'aria, l'eccessiva pressione dei gas può danneggiare i polmoni. Se poi si rimane immersi lungamente a quote troppo basse, la miscela di ossigeno, azoto e anidride carbonica che rimane nei polmoni può dare l'ebbrezza a profondità, che fa perdere il senso della realtà e spinge a prolungare l'immersione oltre i limiti della sicurezza.

b. g.

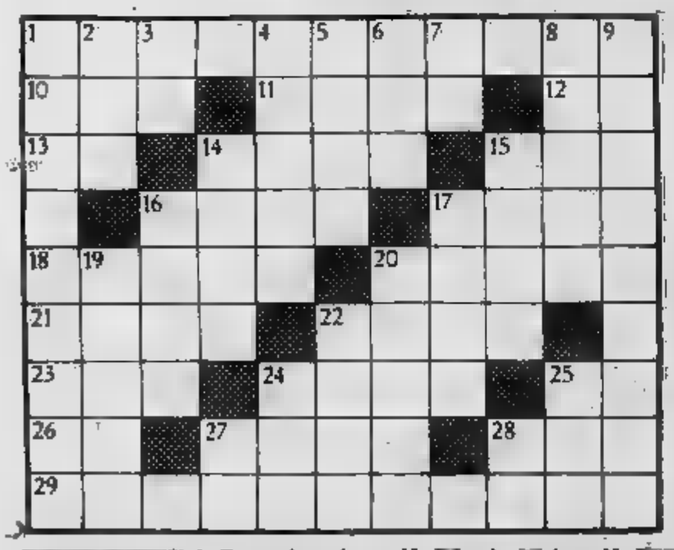
JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan



DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould



ORIZZONTALI: 1. Frase, locuzione; 10. [illegible] mio [illegible] tuo; 11. [illegible] [illegible] tra moglie e marito!; 12. Congiunzione; 13. Iniziali [illegible] Brontë; 14. [illegible] a semplice; 15. Vivono in sciami; 16. [illegible] 17. Il [illegible] di [illegible] Zeppelin; 18. Veleno vivente; 20. Formano [illegible] prole; 21. Sedile; 22. Luogo; [illegible] Era di moda [illegible] fa; 24. Il [illegible] alimento quotidiano; [illegible] [illegible] del sommo poeta; [illegible] La città del Valentino; 27. Noto giureconsulto francese del secolo [illegible] [illegible] Un pubblico esercizio; [illegible]. Assurdo.

VERTICALI: 1. Bottegai; 2. Sotto; 3. L'antico Eridano; 4. E' anche [illegible] per ornamento; 5. Sovrano; 6. Il [illegible] [illegible] [illegible]; 7. Giove la rese immortale; 8. [illegible] per capitale [illegible] [illegible]; 9. Fabbricare, costruire; 14. [illegible] prende chiudendo [illegible] occhio; 15. [illegible] nave con la quale Giasone [illegible] [illegible] conquista [illegible] [illegible] d'oro; 16. [illegible] spagnolo; 17. Escursioni; 19. [illegible] orientale; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pseudonimo della scrittrice Dupin; [illegible] L'a[illegible] de «Lo [illegible] d'oro»; [illegible] Prepo[illegible] articolata; 27. Parma; 28. La seconda dell'alfabeto.

SOLUZIONE - Orizzontali: 1. Espressione; 10. Suo; 11. Dito; 12. Ed; 13. Eb; 14. Mero; 15. Api; 16. Eno; 17. Gra; 18. Cobra; 20. Pigli; 21. Edra; 22. Sito; 23. Neo; 24. Pane; 25. Da; 26. To; 27. Ponti; 28. Bar; 29. Incredibile-Verlaine. Verticali: 1. Esercenti; 2. Sub; 3. Po; 4. Edera; 5. Sire; 6. Sto; 7. Io; 8. Nepal; 9. Edificare; 14. Mira; 15. Argo; 16. Ebro; 17. Gite; 18. Odeon; 20. Pinti; 22. Sand; 24. Poe; 25. Dai; 27. Pr; 28. Bl.

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

LE VOSTRE STELLE
OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (21 [illegible] - [illegible] aprile)
Un collaboratore vi offrirà la possibilità [illegible] sfruttare un'idea brillante che vi metterà in buona luce presso i superiori. Siate più vicini [illegible] persona [illegible] perché [illegible] [illegible] periodo [illegible] ha molto bisogno [illegible].

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Sul piano sentimentale riuscirete [illegible] ottenere molto di più con la dolcezza e l'astuzia. Una press [illegible] posizione ora sarebbe [illegible] controproducente. Nessuna novità in [illegible] professionale; tutto prosegue in modo [illegible].

[illegible] (22 maggio-21 giugno)
Alcuni nativi si [illegible] in brutti pasticci e dovranno subire le ire del proprio partner. [illegible] avventure inutili se sapete [illegible] [illegible] controllarli. Situazione di tensione in famiglia, assumete un atteggiamento più remissivo.

CANCRO (22 giugno - [illegible] luglio)
Discussioni per questioni [illegible] interesse in famiglia. Se potete evitate di farle degenerare in un litigio anche perché il tema «denaro» è sempre spiacevole. Infatuazione senza seguito per qualcuno [illegible] cerca dell'anima gemella.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Assumete un atteggiamento più coerente e [illegible] di rispettare anche l'opinione altrui [illegible] per altro dover mutare [illegible] vostra. Abbiate [illegible] pazienza con chi vi [illegible] pi[illegible] raccoglierete [illegible] che avete seminato.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Otterrete molto di più dalla persona ca[illegible] [illegible] un comportamento più [illegible] e remissivo, almeno [illegible] apparenza. Evitate discussioni inutili in campo professionale e siate più impegnati nel vostro [illegible] lavoro perché potrete commettere disattenzioni.

BILANCIA (23 sett.-22 ott.)
Non sottovalutate un suggerimento obiettivo che vi verrà fatto da chi vi [illegible]. Anche se [illegible] cosa potrà infastidirvi gli [illegible] vi consigliano [illegible] prenderlo [illegible] considerazione. Attenzione ad un imbroglio professionale che riuscirete a sventa[illegible] per puro caso.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Vi si presenteranno alcune situazioni difficili che lenderanno ad innervosirvi moltissimo. Potrete destreggiarvi grazie [illegible] vostra [illegible] [illegible] l'aiuto di altri. Non prestate denaro [illegible] beni di valore se non [illegible] a fondo chi [illegible] li chiede.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Apprensione per alcune questioni economiche. Fidatevi del parere [illegible] una persona che vi è amica. Non preferite sempre il lavoro agli [illegible] interessi.

LA TORINESE
[illegible] - [illegible]
Corteola
Via A. Doria 8 - Tel. [illegible]
PROFUMI

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Giornata molto felice; tutto vi riuscirà facile e positivo. Se avete in programma progetti importanti, questo è il momento [illegible] realizzarli; lavorerete sicuramente con maggior beneficio. Declinate un invito monotono.

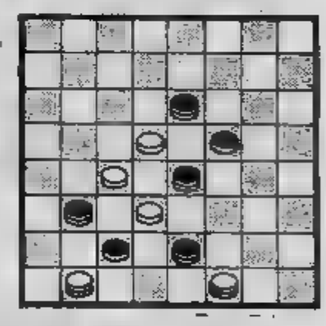
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Ravvivate la vostra vita privata dedicando maggior tempo agli amici ed alle persone che vi vogliono bene. E' importante realizzarsi anche nella vita privata e non solo professionalmente. Qualche preoccupazione per la salute di una persona cara.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Giornata allegra e brillante, ritroverete humour [illegible] prenderete [illegible] maggior filosofia anche [illegible] sorprese che vi riserva la [illegible]. Una proposta di trasferimento non [illegible] essere trascurata. Possibilità [illegible] [illegible] lavoro [illegible] brava.

DAMA

Miniatura

Il bianco vince in 8 mosse
(Di Stefano)

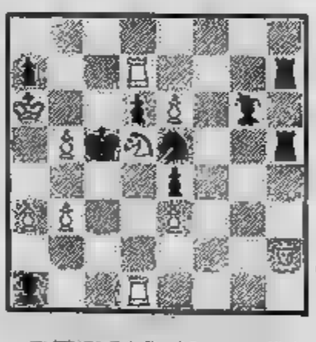


[illegible] 31-28, 19-10; 28-24, 21-14; 24-20, 27-18; 29-6, 11-2, 20-18, E+.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1746: 1. Cf6 (min. [illegible] Dg4 matto).

N. 1747 (10+9)



[illegible] («Problemas», '55)
Il [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible]

LO SPORT

Da ieri Juve e Toro a ranghi completi, vecchi problemi, nuove ambizioni e molte speranze

Bettega: legherò anche con Virdis

A Villar a ranghi completi. Sono arrivati gli «argentini», ci sono anche i militari. Trapattoni può iniziare oggi il lavoro, sia pure differenziato, con tutti i suoi uomini. Ieri allo stadio è stata festa. Zoff ha avuto gli applausi più cordiali. Era stato criticato per i gol in nazionale, qualcuno era arrivato a giudizi severissimi. I tifosi lo hanno accolto con ovazione, segno che hanno ancora fiducia in lui.

E' la Juventus solita maggior determinazione. Lo affermato lo stesso Roberto Bettega: «I mondiali di Argentina hanno caricati». Lo abbiamo interrotto: verissimo ma a Buenos Aires c'e Paolo Rossi. La risposta: «Un giocatore eccezionale, noi abbiamo dimostrato poter anche fame a meno. Abbiamo Paolo Virdis. Non dimentichiamo che due anni Paolo Rossi e Pietro Paolo Virdis erano in B e sullo piano. Entrambi erano braccati sul mercato. Rossi rimase Vicenza ed ebbe una stagione eccezionale in A. Virdis alla Juventus, ma fu bloccato malattia. Per è stato a letto, imbottito di antibiotici per un virus misterioso. Non ha potuto esprimere le sue possibilità». Allora Bettega crede in Virdis? Lo parve difficile l'affiatamento fra i due, il brizzolato attaccante, bianconero ha dubbi: «Non esisteranno motivi di critica. Virdis deve ancora dimostrare quanto vale. Per quanto riguarda il nostro affiatamento c'è pericolo. trovai bene Graziani, ho legato subito Rossi, perché dovrei entrare in crisi con Virdis? E' soltanto questione di tempo».

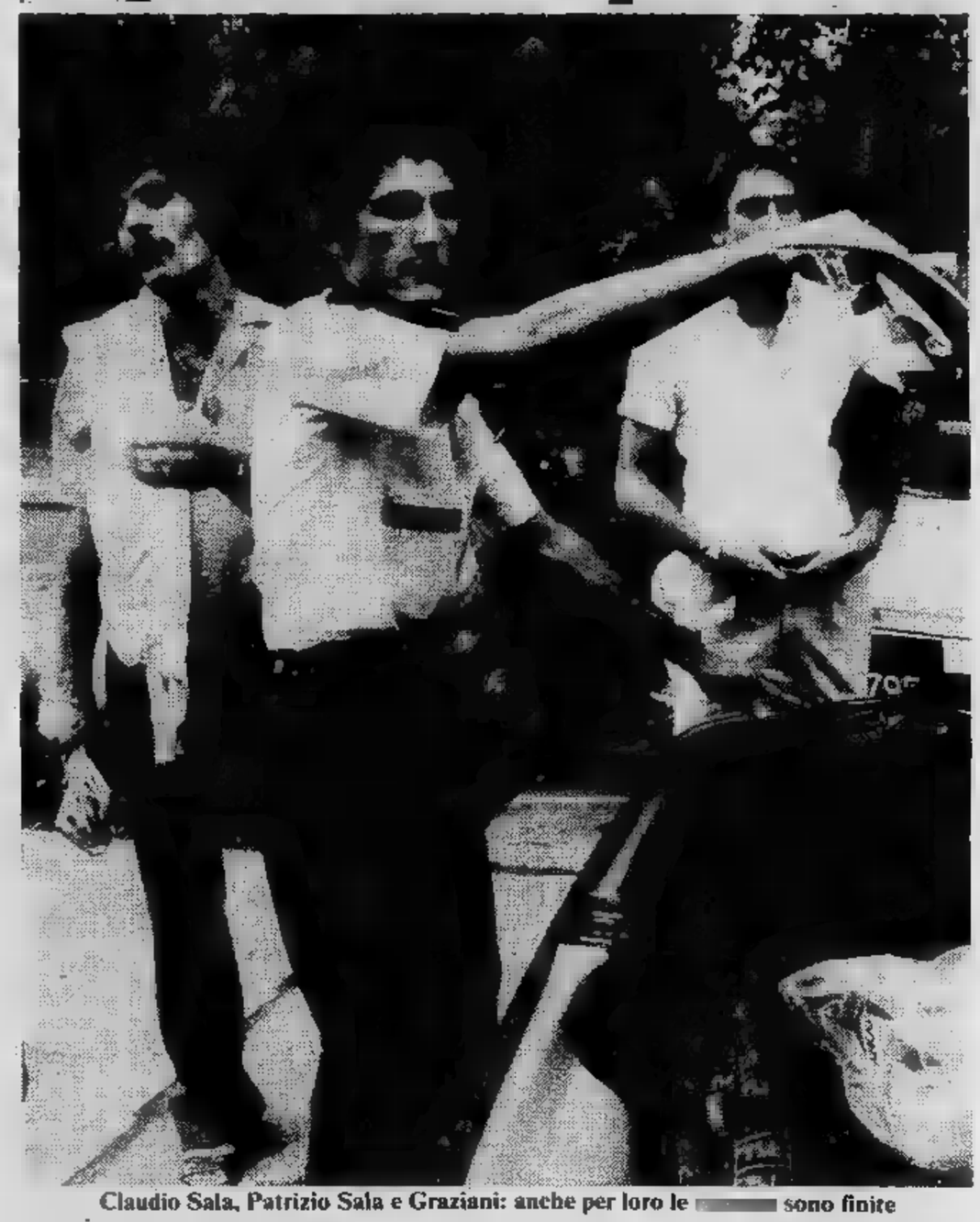
Roberto Bettega

Il discorso con Bettega continua: «Ho fiducia in questa Juventus. Mi squadra completa. Fra vecchi, o meglio anziani, e giovani raggiungeremo un giusto equilibrio, che deriverà dall'esperienza dall'entusiasmo». Allora Juventus favorita? Bettega precisa: «Non i primi favoriti, ma saremo certo i primi. Non mai bello la squadra da battere. Meglio rimanere nel gruppo». Il Milan? Bettega: «E' forte, ma avrà qualche problema affiatamento, come succede in tutte le squadre nuove».

Zoff non ha voluto ritornare sui campionati del mondo. «No comment» ha detto: «Meglio parlare domani». Tardelli pensa «terzo scudetto», Cabrini «spera in un posto di titolare», non lo pretende, affermando: «Siamo in tre per maglie». Tutto tranquillo? momento sì. E' Juventus che sente rilanciata anche dalle prestazioni a livello mondiale. Aumentano responsabilità, crescono speranze. E' squadra che accosta esperti giovani affermati. Gli interrogativi per Trapattoni molti: si può lasciare fuori squadra Cabrini, che stato rivelazione del mondiali? Fanna può continuare fare la riserva? Meglio Virdis o l'esperienza Boninsegna? Furino reggerà le fatiche di un'attività intensa o è meglio pensare lancio giovane Verza? Sono problemi di abbondanza, sempre di problemi tratta, caso di preoccuparsi tanto, però bisogna pensare a tempo per trovarsi poi in difficoltà. La Juventus, anche i giocatori bianconeri non dicono, è prima aspirante allo scudetto. Avrà avversari agguerriti ma sempre la più forte.

Giulio Aceatino

Zac: l'importante è partire sparati


Claudio Sala, Patrizio Sala e Graziani: anche per loro le sono finite

Le vacanze sono un ricordo. Da stamattina ad Entrèves a sgobbare e sudare i granata sono tutti: gli ultimi arrivare, i nazionali, sono giunti ieri sera Radice stamattina li ha subito al lavoro. D'altronde nessuno chiede di meglio: tutti hanno voglia di darsi da fare per riscattare l'ultima stagione, per riguadagnare quella quotazione che vicende del passato torneo hanno intaccata.

Renato Zaccarelli, l'unico del granata che in Argentina ha avuto spazio a sufficienza per dimostrare il suo valore, tra i più decisi a cancellare passata stagione, per lui sfortunata anche sul piano fisico per il ben noto infortunio che lo tenne a lungo fuori squadra. Ieri si è trovato con alcuni dei compagni nella sede granata, prima di raggiungere Entrèves e, dopo aver ricordato i momenti più e belli, è entrato argomento rifacendo l'estate dell'ultima stagione:

«Per passare dal 50 punti di due anni fa al dello scorso torneo — — indubbiamente qualcosa deve però ritengo che l'anno passato ci mancato almeno un pizzico di fortuna. A volte basta episodio dare un certo . La mia convinzione che quest'anno riusciremo a tornare sui nostri valori potremo così lottare per la prima posizione».

Zaccarelli non si compromette con «promesse d'estate». limita ad analizzare l'affermazione qualcuno sulla «rinascita» Mar del Plata. «Avevo trascorso una stagione difficile — racconta —, certo non molto brillante. Poi ecco la partita la Francia, quel gol dopo appena dieci minuti che ero in campo: ha significato ritrovare colpo se stessi, certi equilibri tranquillità che avevo perso. Dopo, indubbiamente, tutto è venuto più facile».

Morale ritrovato, dunque, anche per la prossima lotta contro i campioni d'Italia della Juventus: «I bianconeri — commenta — sono favoriti perché ritrovano con giocatori in più di sicuro affidamento come Cabrini, o recuperati sul piano fisico come Virdis che pure era uno dei migliori attaccanti due stagioni fa serie B. Torino, Milan, Inter e la stessa Roma hanno comunque operato bene sul mercato: imboccando una partenza giusta tutti diventare dei rivali per lo scudetto».

Il Torino piano delle altre? «Beh, no. Le torinesi hanno un piccolo vantaggio anche se la verità si avrà solo dal campo. Noi certo ci batteremo per ottenere il massimo sfruttando le nostre caratteristiche: è vero infatti che saperci difendere maggiormente in certe occasioni potrebbe essere utile, ma si rischierebbe in questo modo di snaturare quello che è il nostro gioco, con la aggressività e la spregiudicatezza».

Giorgio Barberis

Boniperti in clinica oggi sarà operato

Giampiero Boniperti, presidente della Juventus, stamane verrà sottoposto ad intervento chirurgico presso la clinica Fornaca. Il dirigente juventino è da tempo sofferente di calcolo renale che è bloccato nell'uretere appena sopra la Per tale ragione si è reso necessario l'intervento chirurgico. Boniperti rimarrà in clinica tre giorni dopodiché si recherà a Villar Perosa in visita alla squadra prima di concedersi una breve vacanza di convalescenza.

L'intervento sarà eseguito dai professori Paletto e Marten Perolino.

Sciopero degli arbitri di Ascoli?

Protestano perché non fanno carriera

ASCOLI — I 105 arbitri di calcio ascolani minacciano di sciopero contro i dirigenti della loro associazione. Protestano — dice un comunicato loro consiglio — contro «l'inopinata esclusione» di Giuseppe Morganti, loro collega di 35 arbitro dopo 14 anni di serie C ed una partita in «B» (Taranto - Varese campionato 1976-1977) quest'anno aspettava — dicono i colleghi, anche dietro assicurazione vertici dell'Aia (l'Associazione italiana arbitri) — promozione che gli permesso presenza più assidua in serie B. Invece sera è arrivato un telegramma lo informava addirittura dell'esclusione ruoli.

I suoi colleghi hanno così comunicato «astenersi da qualsiasi attività» fino quando i dirigenti dell'Aia «di persona presso la sezione Ascoli» (il possibile intervento un dirigente regionale è respinto) più ampie spiegazioni solo sul Morganti, anche «in ordine ad alcuni tipi di comportamento normalmente tenuto» nei confronti degli associati ascolani.

Questi protestano per una supposta discriminazione loro confronti: qui nessuno ha fatto carriera, dicono, mentre nella vicina sezione di Macerata (diretta dall'ex arbitro internazionale Jonni) ci sono arbitri «A» e «». Questa la ragione del minacciato sciopero.

MOLTI PROVENGONO DAL VIVAIO DEL TORINO

Ivrea, una squadra nuova via i vecchi, largo ai giovani

IVREA — L'Ivrea — che anche quest'anno militerà «D» — ha cominciato ieri la preparazione al nuovo campionato. Trenta giocatori, alcuni dei quali prova, sono partiti con il neo-allenatore Franco Saltolo, ex-portiere del Torino, e il suo «secondo», Bello, alla volta di Loranzè, dove rimarranno fino al 9 agosto.

Si tratta nella maggior parte di giovanissimi provenienti dal vivaio del Torino (ha, com'è noto, il «gemellato» con l'Ivrea) da quello dell'Ivrea stesso. La squadra dell'anno scorso stata praticamente smantellata con le di Gritti e Bassi al Derthona, di Rolfo e Bertazzoni alla Sanremese. Fiorentini al Fanfulla, di Meneghini al Montebelluna, di Biffi alla Pro Sesto, e di Rossi al Vigevano, inoltre Cavallito ha deciso di smettere definitivamente.

Al d.s. Peiretti restano da sistemare alcuni giocatori di buona quotazione, quali il portiere Sorci, i difensori Cos, Dell'Anna, Binelli Cremonesi e l'attaccante Sinopoli. Per quel che riguarda il precampionato, l'esordio previsto per domenica 6 agosto, alle 17, ad Ivrea, contro Juniorcasale, che è in ritiro Cuorgnè; il 9 agosto, alle 17.30, sarà la volta del Torino, che scendendo da Entrèves disputerà «Pistoni» suo primo collaudo; quindi state stabilite altre partite amichevoli l'Asti (20 agosto) e il Torretta Santa Caterina (27 agosto).

r. a.

Patrese correrà con Shadow?

LONDRA — La decisione magistratura inglese di la campionato mondiale Formula Uno «flagrante patente violazione di copyright» confronti Shadow Nicholls. Il costruttore americano all'uscita tribunale civile di Londra ha assolutamente La sentenza vendica tutti della le cose posto».

Dopo la lettura della sentenza, la mi mitt al giudice sere pronto disposizione del pilota Riccardo Patrese Shadow.

È SEMPRE UNA SCELTA NATURALE

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

PRIVATO acquista in contanti alloggi in Torino solo se liberi. Telefoni 537.213 517.280.

PROBLEMA
di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in Città, al mare, in montagna?
CASALEGNO
è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo per contanti. Corso R. Margherita 7, 832.904.

VENDERE SUBITO!
il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti?
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7 - 885.962.

VILLA acquisto in contanti sud-est o sud-ovest di Torino con 2-3 camere. Ore ufficio telefonare

19 Vendita alloggi

A. COM.FAI A vende Crocetta zona ville in palazzetto signorilissimo totalmente ristrutturato dotato di portineria giardino condominiale aria condizionata appartamenti liberi saloni 1 - 2 - 3 camere cucina doppi tripli servizi. Mutuo fondiario. Dilazioni. Telefonare 548.123.

COM.FAI vende via Susa (piazza Benefica) stessa casa appartamenti 2-3 camere cucina bagno. Riscaldamento mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende per frazionamento ultimo appartamento piano rialzato. Prezzo convenientissimo Tel. 548.123.

A. COM.FAI adiacente corso Cosenza in stabile recente appartamenti 1 tinello cucinino bagno occasione minima quota contanti dilazioni; tel. 548.123

FAI vende S. Rita appartamenti in stabile recente 3 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende libero Vittorio-corso Racconigi in stabile signorile appartamento 3 camere cucina servizio. Dilazioni. Tel.

A. vende in Monterosa casa appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento ascensore. 548.123.

A. COM.FAI vende Crimea in signorilissimi appartamenti saloni 2-3-4 servizi. Dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende zona della Salum 5° piano spazioso appartamento 2 tinello cucina bagno. 548.123.

A. CORSO Montecucco 133 (Parco Rufini) in signorile recentissimo stabile vendiamo prestigioso appartamento salone 3 camere doppi servizi per informazioni telefonare Edil-Case 548.154.

A. MANSARDA centralissima, vendiamo a prezzo fallimentare superficie mq 130. Rivolgersi Edil-Case p.za Carlo Felice 80. Telefono 548.154.

A Borgo Dora via Giaveno 38 vendiamo appartamento libero recente 1 camera tinello cucinino servizi L. 15 milioni mila dilazionabili Edil-Case tel.

saloni camera cucina libero vendesi S. Paolo Lesna. Telefonare 335.8452.

BARRIERA Milano via Botto libero camera tinello servizi 18 milioni 500 mila facilitando. Telefoni 517.280 537.213.

BUTTIGLIERA struttura villa bifamiliare 8 vani doppi servizi box 4 auto terreno milioni mila. L'Immobiliare 011 958.9585.

zona collinare posizione panoramica vendiamo prestigiosa villa uni-bifamiliare libera 200 mq per unità abitative garage mansarde ampio giardino forte mutuo fondiario, per informazioni telefonare Edil-Case 548.154

CONSULEDILE 533.322 vende Nichelino via Stupinigi presso municipio moderno 2 camere cucina ingresso bagno 14 milioni 300 mila.

CORSO M. d'Azeglio libero recente salone 3 camere cucina bisservizi e ingressi box 95 milioni più 9 milioni mutuo. Tel. 503.659.

5767 vende Cigna fabbricato mq m. ottimo stato 52 milioni facilitazioni di pagamento.

IMMOBILI ITALIA vende corso Toscana 29: 2 camere bagno 16 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 585.836.

IN Borgaro tinello servizi 20 milioni facilitando. Telefoni 517.280 537.213.

NICHELINO vendesi alloggetto camera tinello volendo box. Telefonare 597 290.

20 Domande affitto

A.A.A. ABBA' ricerca ville uffici e grandi alloggi per stranieri e dirigenti trasferiti, telefonare 441.593 441.474.

21 Offerte affitto

A. ZONA Rivoli villa unifamiliare 4 camere salone cucina servizi nascita custodi parco L. 500 mila. Tel. 760.130.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 556.444.

24 Mobili, arredi

divani vecchiani comò comodini letti ottone 1 milione 500 mila in noce lire 1 milione mila armadioni in anche su misura con letti sporati. Corso Francia 280, via Issiglio 74, via S. Donato 96.

GRANDI affari in un piccolo negozio cio S. Maurizio Vitt Torino vendita promozionale di all'americana con to su prezzi inchiodati al 1977. Approfittateci.

IL mese del salotto!... Unica grande occasione! Liquidiamo n. 300 salotti in pelle, velluto, finte pelli a prezzi veramente di realizzo! Visitateci. Mobilificio Di Lorenzo Piero, via Capellina n. 6, Torino, tel. 011 489.181.

38 Animali e veterinaria

DOG vende cocker boxer bassotti pelo lungo Lassie schnauzer nani Yorkshire pechinesi shihtzu. Tel. 334.810.

PAPPAGALLI scimmie gattini siamesi, vendo. Telefonare 613.987.

RAZZE nanon da appartamento yorkshire fox terrier beagle shih-tzu carlini pomerania pechinesi barboncini bobtail show Bernardo allevamento Moncalieri tel. 640.9177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A LIRE
il Punto Immobiliare Spa vende vista Monviso altitudine 1200 con terreno con garanzia di ripristino tel. 658.303.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024.

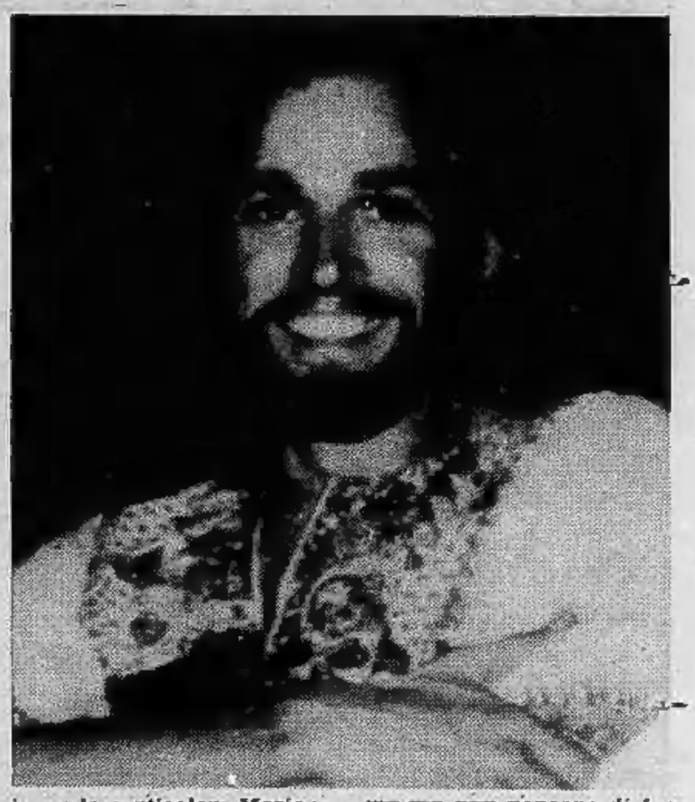
Attento ai danni Rod!

PARIGI — Qual è la "legittima" fidanzata dell'inquieto cantante Rod Stewart? Le cronache più attente continuano a sostenere che è l'attrice Britt Ekland la quale, dopo avergli chiesto 18 miliardi di danni per «rottura di fidanzamento», se l'è rapidamente ritrovato fra le braccia. E sembrava che, giustamente impaurito, Rod non dovesse commettere altre stupidaggini. Invece durante un recentissimo viaggio a Parigi è stato fotografato al "mercato delle pulci" con la dolce amica Jane Hamilton. Che cosa chiederà questa volta, dopo l'offesa, l'interessatissima Britt? (Foto Grazia Neri)

La «faccia segreta» del divo Fabio Testi

E fra tanti flirt ha preso una laurea

ROMA — Fabio Testi si prepara ad interpretare «L'uomo italiano», un film che dovrebbe analizzare il comportamento appunto dell'italiano tipo nelle diverse situazioni della vita e, ovviamente, soprattutto in amore.



Una maschera da maschio bello, con un tocco d'altezzosità (che si ammorbidisce se conquisti la sua simpatia o fiducia), un fisico da culturista, alto un metro e novanta e con un peso di 84 chili: questo è Fabio Testi. Circa venticinque film all'attivo e quasi tutti nel ruolo di «duro». Spesso citato sui rotocalchi per la sua movimentata vicenda sentimentale con la svizzera più sexy del mondo, Ursula Andress, di cui però evita di parlare se non come attrice.

Come ti sei fatto questa fama di «duro»? Lo sei anche nella vita?

«Credo che in ognuno di noi ci sia allo stato latente una buona percentuale di violenza. C'è chi riesce a reprimerla e chi tirandola fuori finisce in galera. Io, facendo l'attore, ho questa valvola di scarico. Quando interpreto un "duro" mi libero del mio io cattivo, una finzione che diventa uno sfogo».

Sei mai stato tentato dalla droga?

«Mai. Ritengo che chi ricorre alla droga sia un debole, un frustato, un insoddisfatto. La mia droga è l'emozione. Per esempio me ne vado a quattromila metri di quota, con un aeroplano. Magari con una ragazza accanto. Senti l'odore della benzina misto al profumo della ragazza. Questa mescolanza di odori dà un'emozione meravigliosa».

Hai anche la fama di «montato» di «antipatico», come mai?

«Un po' dipende dalla stampa che in un certo periodo, in un dato momento della mia vita privata, mi ha perseguitato, costringendomi ad assumere atteggiamenti di rigetto. In parte dai miei bruschi no a certi produttori che mi proponevano film indecenti. Ne ho rifiutati più di quanti ne abbia fatti».

Questa tua attenzione nello scegliere i lavori non è nota.

«Non è che io pretenda di fare film importanti, ma è che intendo fare lavori onesti, puliti. Ho molto rispetto per il pubblico e cerco di presentarmi ad esso in maniera dignitosa».

Ecco, allora dimmi come costruisci i tuoi personaggi.

«Per costruire i personaggi ci sono due metodi: uno esterno ed uno interno. Quello esterno si basa sull'aspetto fisico, sul mondo di vestire, di muoversi ed agire; questo serve, certamente, ma io cerco soprattutto di costruirmi dall'interno. Cerco di capire chi è stato veramente il personaggio che debbo interpretare, cerco di adattarmi alla sua mentalità, alla sua psicologia, di rivivere la sua avventura. Ma in fondo sono sempre me stesso che vive la situazione di un altro».

E il tuo atteggiamento nei riguardi delle attrici, delle colleghe, qual è?

«E' un rapporto di collaborazione. Per me un'attrice è un po' come la vicina di casa. Una vicina che vive nello stesso tuo mondo, che ha gli stessi problemi».

Quali sono state le tue colleghe che hai più ammirato?

«Da bambino ero pazzo di Kim Novak. Avevo una stanza piena di sue fotografie. Poi da attore ho apprezzato in modo particolare Mariangela Melato, con cui ho fatto un film in Francia. E' un'attrice sorprendente. Vivace e intelligentissima. Da lei puoi aspettarti le reazioni più impensate».

E Ursula Andress?

«Ci siamo! Ursula è una donna deliziosa, un'amica indimenticabile, un'attrice molto seria ed anche preparata».

Ti innamori facilmente?

«Sono sempre innamorato. Non c'è stato giorno della mia vita in cui non fossi innamorato».

Lo dici con fierezza.

«Certo. Ne sono fiero. Non dovrei esserlo? L'amore non ti pone in stato di grazia?».

Tu sei laureato in architettura, non hai mai pensato di lasciare il cinema per metterti a fare l'architetto?

«Perché dovrei? Col cinema mi è andata sempre bene».

Ma anche quando studiavi già pensavi di fare l'attore?

«Ero appassionato di cinema ma non pensavo di fare l'attore. Ho incominciato mentre studiavo, quasi per gioco, facendo lo stuntman, il cascatore, e quando mi sono laureato avevo la strada del cinema già spianata. Come architetto avrei dovuto cominciare daccapo».

Sei dunque anche affascinato dal mondo dello spettacolo.

«Non dico di no. Ma solo moderatamente. Il mondo dello spettacolo è fatto di cartapesta. Quando si spengono le luci e cala il sipario tu resti solo, sei come finito. E allora è triste. Per fortuna subito si accendono altre luci».

Qual è lo sforzo maggiore che devi fare nella vita e nel lavoro?

«Quello di essere sempre all'altezza delle varie situazioni».

E la tua ambizione per il futuro?

«Saper affrontare il futuro senza incertezze».

Lamberto Antonelli

La Nuova Compagnia di canto popolare

Folclore da Napoli

I primi concerti della Nuova Compagnia di Canto Popolare, all'alba degli Anni Settanta, segnarono una grossa affermazione e una casta sorpresa. Non intonavano «Cantanapule» questi sette-otto giovani musicologi, le ragazze non infioravano di «volants» le gonne da roteare superbamente, gli uomini non si passavano la «gomina».

Presentavano il folklore della Campania nella luce più vera, che solo la dominazione straniera e la moda consumistica avrebbero finito col falsare nel corso dei secoli.

Anche ieri, nel portare al pubblico dei Punti Verdi un programma composito, la Nuova Compagnia di Canto Popolare ha proseguito con felicità inventiva, nella sua linea: massimo rispetto della melodia, ricerca dei motivi storici e sociali che hanno portato all'espressione collettiva, reinvenzione del gesto e comunicazione schietta senza orpelli o ripetizioni. Abbiamo ascoltato villanelle, contrasti, parodie senza che lo spettacolo cadesse mai nella banalità. Solo il motivo conduttore dal film Quant'è bellu lu murire acciso *sapeva di ricalco.*

I nomi di Barra, Mauriello, Trampetti, Vetere, Mercurio non sono noti come meritano. Hanno rinunciato all'esibizionismo per puntare su un lavoro di gruppo che Roberto De Simone, con l'acume del musicista nato, convoglia puntualmente verso esperienze diverse. La canzone di Zeza *è stato un primo esempio di spettacolo teatrale,* La Gatta Cenerentola *una consacrazione definitiva. Ora, in questa tournée, i giovani napoletani studiano un impatto ancora più immediato con le vaste arene estive.*

Purtroppo al folclore autentico che essi mostrano in palcoscenico ne corrisponde spesso uno falso in platea. Ci si fa vanto di entrare a sbafo, s'ingannano le maschere con pantomime stucchevoli, si parla e si discute di qualsiasi altra cosa che non sia lo spettacolo salvo poi a riprendersi meccanicamente per l'ovazione finale. Ieri al Rignon c'erano probabilmente quattromila persone, il doppio della capienza consentita: nessuno chiede la tenuta da sera ma che senso ha portare tra le poltrone un cane senza museruola, continuamente assillato dalla musica e tormentato dai pestoni di chi non lo vede al buio?

Fortunatamente Fausta Vetere e soci posseggono una dose di sopportazione in misura uguale al dinamismo. Con un'interminabile «tammorriata» hanno messo il suggello a una serata coronata dal successo e insidiata dalla distrazione.

Piero Perona

FILM «Dracula padre e figlio»

Vampiro umano

DRACULA PADRE E FIGLIO di Edouard Molinaro, con Christopher Lee, Marie-Hélène Breillat e Bernard Menez. Commedia horror, produzione francese, a colori. (Cinema Ariston).

(p.per.) A quindici anni dalla soave ferocia della parodia firmata Polanski (*Per favore non mordermi sul collo!*) il mito di Dracula e del suo popolo delle tenebre viene nuovamente sbertucciato e proiettato in uno scoraggiante futuro. Firma la nuova interessante parodia Edouard Molinaro, un regista evaso dagli schemi personali della *«nouvelle vague»* per confezionare decorosi gialli e prodotti d'intrattenimento.

In *Dracula padre e figlio* mescola alcuni elementi della tradizione (il bacio con i canini che contagia le vittime; i vampiri che non hanno ombra, la necessità di dormire in una bara) con elementi della cronaca quotidiana (l'industria dello spettacolo che sfrutta la leggenda, il contrasto di generazioni). Avviene di conseguenza che Dracula, sopravvissuto con classe al volgere dei tempi, si risolve di lasciare il vecchio maniero in Transilvania perché non va d'accordo con il regime socialista: fugge nascosto in un catafalco, fa naufragio, guadagnando la terraferma, seduce sul serio le attrici che gli vengono offerte dalla produzione che l'ha scoperto.

Senza mai brillare nel dialogo e nell'interpretazione, il film non spiace perché rifugge dalla volgarità citando i classici senza dare dello stolto a chi un tempo li ha apprezzati.

FILM IN LAVORAZIONE

Travolta chiama risponde Fenech

Sull'onda del successo de *«La febbre del sabato sera»*, John Travolta è oggi uno dei giovani interpreti di Hollywood più richiesto dai produttori. A dare credito alle notizie di agenzia, Travolta sarebbe presente su tutti i set attualmente in funzione in California. In realtà le cose stanno diversamente.

E' vero che Travolta è molto corteggiato ma è altrettanto vero che sceglie con attenzione (pare che sia un attore molto scrupoloso) i copioni e che vuole essere più che sicuro se non del valore certo del successo dei film proposti.

E' pressoché sicuro, comunque, che in autunno interpreterà un film, di notevole impegno, sulla corruzione della polizia di New York. Il racconto si ispira alle memorie dell'ex commissario di polizia della metropoli, Robert Daley, di cui la Orion Pictures ha comprato i diritti cinematografici. L'inchiesta venne realmente condotta, all'inizio degli anni settanta, dal detective Robert Leuci. La regia, secondo le prime indiscrezioni, verrà affidata a Brian De Palma, il trentasettenne cineasta autore di opere in cui adopera molto volentieri effetti raccapriccianti: *Carrie*, *Fantasma del palcoscenico*, *Due sorelle*. Di questo *«Principe della città»* (così si intitola il libro di Daley di prossima pubblicazione) Travolta sarà l'eroe.

★ ★ ★

Meno impegnate le cose a casa nostra. La commedia all'italiana (che spesso è solo un'etichetta per diffondere sullo schermo le grazie di generose attrici) non muore, fa ancora cassetta. Questa volta dietro la macchina da presa c'è un non meglio conosciuto Michele Massimo Tarantini, il quale sta girando in Lucchesia appunto *«La vicina di casa»*. Principali interpreti: Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Lino Banfi. Il film dovrebbe essere pronto per la prossima stagione cinematografica.

La fortuna di essere bionda

«Videosera» presenterà, giovedì 17 agosto sulla retedue, un numero assolutamente evasivo, dedicato alle più celebri «star» bionde. Un fiume di acqua ossigenata percorre la storia dello spettacolo, dalle attricette di varietà fino alle dive hollywoodiane. Claudio Masenza e la regista Roberta Cadringher hanno raccolto le più celebri sequenze di cui sono protagoniste Jean Harlow (nella foto), Marlene Dietrich, Lana Turner, Kim Novak, Marilyn Monroe e la Bardot. Compaiono anche alcune bellezze attuali: Ilona Staller, Amanda Lear e Franca Rame, dimostrazione di come, sotto una chioma platinata, possa nascondersi una brillante intelligenza. Commentano la trasmissione il critico Morando Morandini e la scrittrice Natalia Aspesi.

I FILM IN PROGRAMMA STASERA

Allasio d'epoca da oltre frontiera

C'è da scegliere tra due film: uno drammatico sulla Rete 2, ore 21 e 30 («Frammenti di paura») e l'altro leggero, estivo, trasmesso da Montecarlo alle 21 e 15 («Ragazze d'oggi»). David Hemmings e Gayle Hunnicutt, protagonisti del primo sono attori noti al pubblico giovane che li ricorda in pellicole anche d'autore (Hemmings era tra l'altro il fotografo nel «Blow-up» di Antonioni); Marisa Allasio, interprete di «Ragazze d'oggi», ci fa tornare indietro con la memoria ai tempi di «Poveri ma belli» e ad altre commediole del disimpegno all'italiana.

FRAMMENTI DI PAURA (Rete 2, ore 21 e 30). Regia di Richard Sarafian. Interpreti: David Hemmings, Gayle Hunnicutt e Adolfo Celi. Genere drammatico — *Tim Brett è un ex drogato che raccontando la sua allucinante esperienza diventa un autore di successo. Cerca un po' di riposo e così raggiunge una zia che vive a Sorrento dove si è dedicata al ricupero dei traviati. La donna viene assassinata. L'indagine della polizia si perde tra le sabbie della burocrazia e quindi il giovane Tim prende in mano la situazione. Scoprirà verità spaventose. Imitatore di Hitchcock (e di Graham Greene), il regista Sarafian venne elogiato dalla critica all'uscita del film, 1970.*

RAGAZZE D'OGGI (Montecarlo, ore 21 e 15). Regia di Luigi Zampa. Interpreti: Marisa Allasio, Mike Bongiorno e Paolo Stoppa. Commedia — *In casa Barzellotti vivono tre ragazze in età da marito. Solamente una ha già trovato l'uomo giusto. Le altre, alla ricerca di una sistemazione vantaggiosa, si perdono dietro chimeriche prospettive.*

Marisa Allasio in "Ragazze d'oggi" a Montecarlo

Titoli delle «private»

ANCHE PER DJANGO LE CAROGNE HANNO UN PREZZO (Europatre, 15) di Paolo Solvay, con Jeff Cameron, Dominique Badou. Western 1972. Un bounty-killer, uno sceriffo, uno strano inglese, un oste messicano e sua moglie, tutti alla caccia di due banditi rifugiati nel deserto.

LES FEMMES (Europatre, 17) di Jean Aurel, con Brigitte Bardot, Maurice Ronet. Commedia 1970. Uno scrittore, pieno di debiti e di fidanzate, s'innamora della dattilografa a cui detta le sue memorie.

IL VUOTO (Giornale Radio Piemonte, 17,05) di Piero Vivarelli, con Venantino Venantini. Drammatico 1968. Lei è sudamericana, lui è italiano. Si amano, si lasciano, s'incontrano per caso e ricominciano. Quando lei scopre che lui è sposato, non ha il coraggio di lasciarlo.

LATITUDINE ZERO (Videogruppo, 18) di Ishiro Honda, con Cesar Romero, Masumi Okada. Fantascienza 1970. Due scienziati e un giornalista capitano su un meraviglioso sottomarino e combattono contro l'uomo che vuole conquistare il mondo.

JAMES TONT OPERAZIONE D.U.E. (Teletorino International, 18) di Bruno Corbucci, con Lando Buzzanca. Comico 1966. Un agente segreto lotta contro il potente criminale che per rubare i tesori vaticani vuole mandare in orbita la basilica di San Pietro.

IL POZZO DI SATANA (Europatre, 20) di Hajime Sato, con Susan Parker. Horror 1967. Un uomo storpio e gobbo sente il bisogno di uccidere in vari modi tutti gli inquilini di una villa.

IL GIGANTE DI METROPOLIS (Teletorino International, 22) di Umberto Scarpelli, Liana Orfei, Roldano Lupi. Fantascienza 1961. Nel ventimila un ragazzo guida la rivolta contro il re pazzo che cerca di trapiantare numerosi cervelli nel cranio del figlio scemo.

IL CLAN DEL TERRORE (Videogruppo, 22,15) di Jacques Tourneur, con Peter Lorre, Vincent Price, Boris Karloff. Comico 1971. Per rimpinguare la magre entrate, un impresario di pompe funebri pensa di procurarsi un cliente uccidendo un ricco castellano.

IL QUARTIERE DEI PIU' VIOLENTI (Europatre, 23) di Harald Reinl, con George Nader. Poliziesco 1975. L'Fbi è sulle tracce di un bandito che si è reso irriconoscibile grazie ad una plastica facciale.

ERIK IL VICHINGO (Giornale Radio Piemonte, 0,40) di Mario Caiano, con Giuliano Gemma. Avventuroso 1965. Un principe vichingo scopre l'America, combatte contro i pellerossa e contro due sicari spediti da suo cugino che lo odia.

Gemma il vichingo

B.B. in "Les femmes"

Buzzanca, James Tont

TV NAZIONALE

L'ultima carta dello Zar e il violino del giramondo Grappelli

C'è anche del jazz in questa sera d'estate televisiva che nell'insieme si propone modesta e con poche alternative ai film in onda o alla passeggiata nei viali, dopo cena. Ancora un telefilm della serie «Edgar Briggs», poi altro sceneggiato del ciclo «La caduta delle aquile» (sulla Rete uno). La Rete due presenta un interessante documentario turistico girato a Città del Messico («Grandangolo») per farci sognare sotto le stelle di Pecetto.

EMIL (Rete uno, ore 18,45) — *Lo sceneggiato si intitola «Una cometa in arrivo», cometa di cui tutti in paese parlano. La signora Petrell invita a pranzo la famiglia di Emil. Mentre gli adulti parlano dell'argomento del giorno, il nostro piccolo amico riuscirà a combinare i soliti guai.*

LA VITA SEGRETISSIMA DI EDGAR BRIGGS (Rete uno, ore 19,20) — *Gl'inglesi hanno inventato un nuovo genere, quello spionistico. Sulle orme di John Le Carré, anche la Bbc si è fatta incantare dalle vicende ispirate ai vari servizi segreti. Stasera Mr. Briggs indaga su un personaggio molto importante. L'operazione lo porterà lontano. Il «pezzo da novanta» risulterà alla fine essere un agente al servizio dell'Est.*

LA CADUTA DELLE AQUILE (Rete uno, ore 20,40) — *Sceneggiato sulla fallita rivoluzione nella Russia zarista nel 1905. L'assassinio del granduca Sergio spinge lo zar Nicola II ad affidare la carica di capo della polizia all'ambizioso Ratchkowsky, uomo ambiguo e dall'oscuro passato. Il regime è in crisi e tenta l'ultima carta con la durezza.*

JAZZCONCERTO (Rete uno, ore 22,20) — *E' di scena stasera Stephane Grappelli, violinista francese che gli appassionati ricorderanno come il partner del grande Django Reinahrdt. Da anni ormai Grappelli suona per conto proprio esibendosi in giro per il mondo. Il suo è oggi un personaggio mitico, forse quello del massimo jazzista europeo.*

L'AVVENTURA DI SIMPLICISSIMUS (Rete due, ore 19,10) — *Simplicissimus si traveste da donna e riesce così a sfuggire alla prigionia. Quando sta per essere catturato, un amico lo salva e lo assume al suo servizio. Impara le arti marziali e diventa uno schermidore formidabile. Abilità che gli sarà utile quando, dopo aver scoperto che un ribaldo sfrutta il suo nome per depredare i poveri contadini, dovrà fare giustizia e onorare il proprio nome.*

GRANDANGOLO (Rete due, ore 20,40) — *Il documentario è stato girato in Messico da Ezio Zefferi insieme con l'operatore Vitaliano Natalucci. La capitale è ormai una metropoli (12 milioni di abitanti) che tuttavia, dopo la grande occasione delle Olimpiadi, vive oggi nell'ombra, almeno sul piano internazionale. Gli autori hanno tentato di cogliere i problemi e le contraddizioni di una grande città, un po' fuori dal mondo.*

TV LOCALI

Buona notte da Minnie

Videogruppo, 21,45: OBIETTIVO TORINO — Si tratta della replica di una trasmissione andata in onda ai primi di giugno. Il programma prende lo spunto da un'inchiesta comparsa su un numero del settimanale «*L'Espresso*» che spiegava qual è in questi anni l'immagine più in voga della donna. Laura Cerro guida il dibattito a cui partecipano la giornalista Angela Virdò, la sociologa Norma Parmesan, e Federico Peiretti dell'Aiace.

Giornale Radio Piemonte, 22,25: ALTA CHIRURGIA — Siamo alla seconda puntata della trasmissione che presenta i filmati delle fasi più interessanti di una serie di operazioni chirurgiche molto difficili. L'intervento di oggi dura dalle quattro alle cinque ore, si chiama «*Pneumonectomia allargata*», e consiste nell'asportazione della parte di un polmone con l'aggiunta di alcune ghiandole. Il commento è del prof. Paride Stefanini.

Teletorino International, 20,30: TOP MUSIC — Protagonista di questa puntata è il cantante Dario Baldan Bembo, che s'è fatto conoscere tre anni or sono con «*Aria*», e da allora non ha quasi più dato segni di vita.

Alle 21 va in onda la prima delle diciassette puntate di «*Passatempo*». Si tratta di una rubrica realizzata in Francia che si propone di insegnare a chi proprio non sa come trascorrere agosto il modo di utilizzare i materiali più vari per costruire gli oggetti più diversi. Oggi ci spiegano come adoperare il gesso; nei prossimi giorni si parlerà degli stracci, della carta di giornale, del cartone da imballaggio e degli scampoli di stoffa.

Alle 23,30 si inizia «*Buonanotte con Minnie Minoprio*», brevissimo programma che sarà replicato, una sera sì e una no, sempre identico, per tutto il mese. Nell'arco di cinque minuti la bella protagonista canta una canzonetta, balla, augura un buon sonno ai telespettatori, e si esibisce in un veloce quanto pudico *strip tease*.

OGGI ALLA TV

RETE 1

18,15 **Occhi mani e fantasia** «Villaggio e città»
18,45 **Emil:** «Una cometa in arrivo»
19,10 **Lone Ranger,** Cartoni animati
19,20 **Telefilm:** «La vita segretissima di Edgar Briggs
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Telegiornale**
20,40 **La caduta delle aquile** - «L'appuntamento mancato» (1903)
21,35 **Pagine della storia** - Incontri con i testimoni
22,20 **Jazz concerto** - «Stephane Grappelly» - **Telegiornale - Oggi al Parlamento**

RETE 2

18,15 **Ragazzi nel mondo**
18,40 **Rosso e blu** «Il grande volo»
18,50 **Dal Parlamento - TG2-Sportsera**
19,10 **L'avventuroso Simplicissimus** - «L'inganno»
19,45 **TG2 Studio aperto**
20,40 **TG2 - Dossier** presenta **Grandangolo.** A cura di Ezio Zefferi
21,30 **Film:** «Frammenti di paura», con David Hemmings, Gayle Hunnicutt - **TG2 - Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13: Maratona d'estate; 13,30: Telegiornale; 18,15: Circhi del mondo; 19,20: Silvia dai tre olmi (telefilm); 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20,40: Paesaggio segreto (telefilm); 21,35: Azzurro quotidiano (2ª puntata); 22: Finale del XV Cantagiro; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: Tg2; 13,15: Vedo, sento, parlo; 18,15: Ante, ragazzo lappone (telefilm); 18,40: Rosso e blu; 18,50: Dal Parlamento; Sportsera; 19,10: Tarzan, il signore della giungla (telefilm); 19,45: Tg 2; 20,40: Colombo (telefilm); 22: Invito (Paul Gauguin); 22,45: Chi vuol essere lieto (prima puntata).

SVIZZERA — Ore 19,15: Per i più piccoli; 19,20: Per i ragazzi; 20,10: Telegiornale; 20,25: Collage di musica leggera; 20,55: Documentario; 21,30: Telegiornale; 21,45: La qualità dell'avvenire; 22,45: Telefilm; 24: Telegiornale.

MONTECARLO — Ore 19,30: cartoni animati; 19,40: Telefilm; 20,10: Notiziario; 20,25: Telefilm; 21,15: Il figlio di Aquila Nera (film); 22,45: Oroscopo di domani; 22,50: Notiziario; Montecarlo sera.

CAPODISTRIA — Ore 21: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: La congiura dei Bolardi (film).

PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo p.za Sabotino - tel. 372.178
PRENOTATE ADESSO RITIRERETE CON COMODO
OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA
APERTE TUTTO AGOSTO

TORINO TV PRIVATE

TELESTUDIO TORINO
Canale 24

Ore 15,50: Film: «Squadriglia di eroi»; 17,30: Telefilm: «Amore e tasse»; 18,30: 30' in compagnia di Dario Baldan Bembo; 19: Rubrica: Passo ridotto; 19,30: Notizie T.S.T.; 20: Film: Burango; 21,45: Replica 8° Palio delle Borgate, finale; al termine Notizie T.S.T.

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 18: Film: «Latitudine zero» colore; 19,30: Videonotizie; 19,45: Videomusic, colore; 20: Film: «La morte ha sorriso all'assassino» con Ewa Aulin e Klaus Kinsky, colore; 21,30: Guida alla sopravvivenza in una città deserta; 21,45: Obiettivo Torino: La donna del momento; 22,15: Film: «Il clan del terrore» colore; 23,45: Video notizie.

TELE MONTE BIANCO
Canale 33

Ore 18,30: Film o disegni animati; 19,30: Tg Piemonte; 19,45: Musica vacanze o varietà; 21: Notiziario; 21,15: Sciuscià (film); 23: Oroscopo di domani.

TELETORINO INTERNATIONAL
Canale 61

Ore 12,45: T.T.I. Notizie; 13: Agosto con noi che restiamo; 13,30: Film; 15: Le fiabe animate di T.T.I.; 16: Musica Market; 17: L'Aragosto; 18: Film; 19,45: T.T.I. Notizie; 20: Agosto con noi che restiamo; 20,30: Top Music (i cantanti del momento per noi); 21: Passatempo (rubrica di bricolage all'aria aperta); 22: Film; 23,30: Buonanotte con... Minnie Minoprio; 23,35: Film; 1: Fine trasmissioni.

TELE EUROPA 3
Canale 58

Film: ore 13:«Una ragazza e 4 mitra»; 15: «Anche per Django le carogne hanno un prezzo»; 17: «Les femmes»; 20: «Il pozzo di Satana» b/n; 23: «Il quartiere dei più violenti».

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 42

Ore 17: Inizio trasmissioni; 17,05: Film: «Il vuoto»; 18,40: Telefilm «Captain Nice»; 19,30: G.R.P. flash; 19,55: Telefilm «Clutch Cargo»; 20,45: Film: «L'avventuriero Sam Yvan»; 22,25: Alta chirurgia - 2ª puntata: Pneumectomia allargata; 23,30: Telefilm «Captain Nice»; 0,05: G.R.P. flash; 0,30: Buonanotte dal G.R.P.; 0,40: Film: «Erik il vichingo»; 2,15: Fine trasmissioni.

SVIZZERA

Ore 17,30: Da Svitto: Corteo della festa federale degli Jodlier; 19,15: Per i più piccoli; 19,20: Per i giovani; 20,10: Telegiornale; 20,25: Il regionale; 21,10: Allocuzione del presidente della Confederazione onorevole Willy Ritschard; 21,20: Da Château-d'Oex: 1° agosto - Festa nazionale; 22,50: Telegiornale; 23,05: Giura: «Al di là delle passioni», documentario (replica); 23,55: Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 20,30: Odprta meja. Confine aperto; 21: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Temi d'attualità (documentario); 22,05: Telefilm «Colpo d'obiettivo» della serie «Scacco matto»; 23: Musica popolare. I paesaggi musicali della Serbia: Zupa Aleksandrovacka.

MONTECARLO

Ore 19,30: Cartoni animati; 19,45: Telefilm della serie «Johnny Quest»; 20,10: Notiziario; 20,25: Telefilm della serie «Stop ai fuorilegge»; 21,15: Film «Le ragazze d'oggi» con Marisa Allasio, Mike Bongiorno, Paolo Stoppa. Regia di Luigi Zampa; 22,45: Oroscopo di domani; 22,50: Notiziario, Montecarlo sera.

RISTORANTE ALL'ANTICA
C'era una volta
TORINO - C.so Vittorio 41 - Tel. 655.498
A MEZZOGIORNO PER CHI HA FRETTA MENU' A PREZZO FISSO

danze club 84
ore 15,45 matinée
ore 21 elegante trattenimento
Domani e giovedì repliche

Cont Piolet
PIANO BAR
DOPO CENA ALL'APERTO
St. S. Margherita 150, t. 831.028

I PUNTI VERDI
SEMPIONE
Balletto Nazionale Rumeno
RIGNON
Evviva Napule...
con Raffaella De Vita

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
Margherita: Anno zero guerra nello spazio.
CIRIE'
Nuovo: Professione assassino.
RIVAROLO
Cristallo: Per grazia ricevuta.
SESTRIERE
Fraiteve: Valentino.

Nureiev è «Valentino»

RADIO OGGI

1
19,15 Chi, come, dove e quando
19,30 Big groups
19,45 Lo spettacolo del mese
20,30 «Il paese dei campanelli»
21,05 Chiamata generale
21,35 Radiouno jazz '78 Estate
22 — Combinazione suono
23,15 Buonanotte da...

2
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 No, non è la BBC!
13,40 Romanza. Le più belle pagine del teatro musicale
15 — Qui radio 2
17,30 Uno tira l'altro
17,55 Spazio X - Notturno italiano

3
15,30 Un certo discorso
17 — I suoni della vita
17,30 Spazio Tre
21 — Vivaldi, perché?
22 — Librinovità
22,15 Intermezzo
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 MHZ0 telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.628.
Radio Kilack (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.614.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 87 Mhz): telefono 542.191.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino Internazionale (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101.4 Mhz): telefono 576.551.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 98 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 91,800): telefoni 262.2666 - 262 3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 284.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ERBA: «Estate al Cinema». I più bei films di guerra.

I PUNTI VERDI - Sempione: Balletto Nazionale Rumeno Prahova Ploiesti. Rignon: Evviva Napule, tammorre e castagnelle con Raffaella De Vita. Ingresso L. 500, gratuito ai pensionati con tessera Atm e ai militari di leva.
NUOVO: dal 1° settembre: «Centro di formazione teatrale».

BELLE ARTI: 21 I Falchi.
CHALET: 21 Tiz and mo six.
CLUB 84: 15,45-21 Marmittoni.
INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): G. Palumbo e Giovanna.
VILLA GAY DISCOTECA: si balla anche in giardino sul Po.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: or. 10-12; 15-18.

Fuori casa

PUNTI VERDI — Questa sera al Parco Sempione il balletto nazionale romeno Prahova Ploiesti. Al Rignon, recital di Raffaella De Vita «Napule, tammore e castagnelle»..

TEATRO A RACCONIGI — In piazza Vittorio Emanuele, stasera alle 21,30, il Gruppo della Rocca presenta «Il mandato» di Nicolaj Erdman.

ESTATE RAGAZZI — Da domani (ore 10 e 14,30) al Parco della Mandria il Teatro dei Pupi di Santa Rosalia di Palermo presenta «Spade, corazze e teste mozzate».

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●
PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

Stasera andiamo tutti a
SAINT-VINCENT
una serata diversa
CASINO DE LA VALLEE

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Bermude: la fossa maledetta, di Anthony Richmond, con Janet Agren, Arthur Kennedy (Italia-Spagna - Colori) — Misteriosa luce che sale dagli abissi marini è la causa delle tragedie alle Bermude?
Orario: 14,40-16,40-18,20-20,20-22,30 - Non viet. ★ Avventuroso
Critica ● Pubblico ○○ Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Al di là del bene e del male, di Liliana Cavani, con D. Sanda, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un dottore innamorati della stessa donna. Vietato 18.
Orario: 15-17,20-19,40-22,20 ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Dracula padre e figlio, di Edouard Molinaro, con Christopher Lee, Bernard Menez (Francia - Colori) — Moderni vampiri assetati di sangue, organizzano una rapina all'Emoteca. Non viet.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Commedia
PRIMA VISIONE Ingresso L. 2300

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
L'ultima casa a sinistra, di Wes Craven, con David Hess, Sandra Cassel (Usa - Colori) — Due tranquilli coniugi scoperti per caso gli assassini della figlia, si vendicano con brutale ferocia. Viet. 18.
Orario: 14,50-16,40-18,40-20,30-22,30 ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2000

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolt, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario 14,40-17,20-19,45-22,30 ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2300

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Arancia meccanica, di S. Kubrick, con Malcom Mc Dowell, Patrick Magee (G.B. - Colori) — Scienziato trasforma teppista in fantoccio meccanico disumanizzato. Viet. 18. ■ Segnalato dalla critica.
Orario: 15.10-17,40-20-22,30. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2000

CORSO c. Vitt. Emon. 50 Tel. 510.702
Dove osano le aquile, di Brian G. Hutton, con Richard Burton, Clint Eastwood (Usa - Colori) — Commando anglo-americano assalta castello pieno di SS per liberare falso generale. Non viet.
Orario: 15.30-18,45-22. ★ Guerra
RIEDIZIONE Ingresso L. 2300

IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523
Concerto con delitto, di Nicholas Calasanto con Peter Falk, John Cassavetes (Usa - Colori) — Giovane pianista viene trovata morta, gli indizi dicono suicidio, ma Colombo non ci crede. Non viet.
Orario: 15-16,55-18,45-20,35-22,30. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE Ingresso L. 2500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
Brutti, sporchi e cattivi, di Ettore Scola, con Nino Manfredi (Italia - Colori) — Vecchio guercio ras di una bidonville romana, svenia una congiura dimostrando di essere sopratutto furbo. Viet. 14.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia satirica
RIEDIZIONE Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Un tranquillo week-end di paura, di J. Boorman, con Jon Voight, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Week-end riposante a contatto con la natura si trasforma in una avventura terrorizzante. Viet. 18
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 2500

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Cane di paglia, di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George (Usa - Colori) — Tranquillo matematico reagisce con coraggio a un gruppo di giovani violenti che terrorizzano un paesino inglese. Viet. 18
Orario: 14,30-16,25-18,20-20,25-22,30 ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1971) Ingresso L. 2200

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Il tuo inferno a Monica, di Hans Burman, con Jean Sorel, Karin Schubert (G.B. - Colori) — Monica ricca moglie di un costruttore viene aggredita e terrorizzata da sconosciuto. Viet. 14.
Orario 14.40-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Giallo
Critica ● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2300

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
Un caldo corpo di femmina, di J. F. Johnson, con Alice Arno, Lina Romay, Gilda Arancio (Francia - Colori) — La nota porno-star francese e la bella negra in una sfida all'ultimo velo. Viet. 18.
Orario: 14,05-15,40-17,20-19-20,40-22,30 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Le sessorelle Justine e Juliette, di B. Tom, con H. Reems, M. Lynn (Usa - Colori) — Nella Stoccolma odierna le diverse esperienze della sensuale Juliette e della virtuosa Justine. Viet. 18
Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Agente 007 licenza d'uccidere, di Terence Young, con Sean Connery, Ursula Andress (G.B. - Colori) — Nei Caraibi James Bond scopre base segreta atomica diretta da cinese megalomane. Non viet.
Orario: 20,20-22,30 ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1962) Ingresso L. 1200

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
Il gigante dell'Himalaya, di H. M. Hua, con Evelyne Kraft, George Hill (Usa-Giappone - Colori) — Gigantesco scimmione infiera sulle vette dell'Himalaya, terrorizzando sprovveduti alpinisti. Non viet.
Orario: 14,45-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Avventuroso
Critica ● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Agente 007 si vive solo due volte, di Lewis Gilbert, con Sean Connery, Karim Dor (G.B. - Colori) — Bond contro la criminale organizzazione Spectre, che ha base nel cratere di un vulcano spento giapponese.
Orario: 15-17-18,50-20,40-22,30.Non viet. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1967) Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Chiuso per ferie.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Chiuso per ferie.

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Da qui all'eternità, di F. Zinneman, colori. B. Lancaster, M. Clift, D. Kerr, D. Reed, F. Sinatra. Ore 20,30-22,30.
★ Guerra

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Chiuso per ferie.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Non contate su di noi, di S. Nuti. V. 14. Ap. 15. Ult. 22,30. (Ingr. 800). ★ Drammatico

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
Cinema e Pornografia - Nuova serie «Can Canoe ripresa «Star love». Viet. 18. Ingr. Soci. ★ Erotico

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Prossima apertura casa di piacere. ★ Commedia erotica
Il vizio ha le calze nere. ★ Commedia erotica

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
I generi: **L'ultima odissea**, di Jack Smight con G. Peppard, D. Sanda. Ore 20,30-22,30. ★ Fantascienza

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Bruce Lee: un cuore d'oro due mani d'acciaio.
★ Lotta orientale

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Killer elite. V. 18. ■ Avventuroso

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
L'infermiera, Ursula Andress. V. 18. (Ingr. 800).
■ Commedia erotica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna di film della polizia: **Roma violenta**, Maurizio Merli, Richard Conte, John Steiner. V. 14. 20,30-22,30.
★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Boccaccio 70, De Sica, Fellini, con S. Loren, T. Milian. Col. Viet. 14 ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Amore alla francese, Nathalie Delon. V. 18 (Ingr. 800)
★ Commedia erotica

ZONA FRANCIA

STAR (via Domosssola 48, tel. 772.990)
California Poker, G. Segal. Col. Non viet. ★ Western

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 88)
Professione reporter, di M. Antonioni con J. Nicholson. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.633)
Così meravigliosa Greta, A. Frank. N. Debonnie. Techn. Viet 18. Ap. 15,30. ★ Commedia erotica

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
chiuso per ferie.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Razza schiava, Mitchell. V. 14. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
I diamanti sporchi di sangue, Robert Balsam. V. 18.
★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Gator. B. Reynolds ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Tristana, di L. Bunuel con C. Deneuve. Viet. 14 20,15-22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA LINGOTTO

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Nuda oltre la siepe, Sylvia Kristel. V. 18. (Ingr. 800).
★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
La dolcissima Dorotea. V. 18. Ingr. 500 (aria condizionata). ★ Commedia erotica

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Abc, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Arco, Artiali, Aurora, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Lutrario, Nazionale, Odeon, Principe, Punto Due, Roma Inc., San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri) — **Teatri:** Erba: «Estate al cinema». Riduzioni Enal alla cassa — Piscine comunali: riduzioni Enal alla cassa.

Il cinema da qualche anno ha chiuso le sue porte alle vincitrici dei concorsi di bellezza

Le miss non possono più sognare

Ad agosto si moltiplicano i concorsi di bellezza. Le elezioni delle «Miss», sotto diverse etichette, alcune tradizionali, altre improvvisate, nel nostro Paese non si contano. In ogni caso la mobilitazione di tanti organizzatori è assicurata perché in trenta giorni si dovranno eleggere cinquanta aspiranti miss Italia, in rappresentanza di ogni regione per il concorso nazionale in programma dal 1° al 4 settembre nelle sedi di Mantova, Reggio Emilia, Parma e Modena.

Eva Leone, una delle ultime

In Piemonte è già stata eletta Miss Torino: Giusi Renna; ma Pepè, agente regionale, ha in programma altre serate di selezione perché quest'anno il concorso non ammette chi è già stata eletta in edizioni precedenti.

Una selezione è in programma il 3 agosto, al Florida di Torino. Il 20 l'elezione di Miss Cinema Piemonte si svolgerà al «Big Ben» di Ivrea; il 25 a Saint Vincent sarà eletta Miss Valle d'Aosta e il 28 al «Club 84» di Torino, in corso Massimo d'Azeglio, la serata più attesa: l'elezione di Miss Piemonte.

Gli organizzatori della finale nazionale cercano ragazze che possano rilanciare un concorso la cui importanza negli anni è via via sempre più diminuita. Venti anni fa l'elezione di Miss Italia era il passaporto per il mondo del cinema e dei fotoromanzi. Ad essa partecipavano in qualità di giuria o ospiti d'onore attori, attrici, produttori cinematografici, registi, alla scoperta del volto nuovo. La carriera di Gianna Maria Canale, Lucia Bosé, Gina Lollobrigida, Fulvia Franco è cominciata con una fascia di «Miss».

Oggi l'importanza di questa fascia dura lo spazio di una serata, rende forse una foto sul giornale: non molto di più. Negli anni nessuna ragazza ha fatto strada nel mondo del cinema dopo essere stata eletta Miss Italia. Si è imposta più facilmente, o ha cercato di imporsi, nel mondo dello spettacolo leggero, delle riviste, nella moda.

Lucrethia Lips, una bella ragazza che il «Giromike» cerca di lanciare come «show-girl», è stata eletta pochi giorni fa Miss Lombardia. Non concorrerà però al titolo nazionale. Dice: «Se, dovessi vincere, il titolo non mi frutterebbe molto perché mi sono già affermata nel mio ambiente di lavoro. Dovessi perdere invece, sarebbe un guaio, ci farei una brutta figura».

Maria Cimino, Miss Torino e Miss Piemonte di due anni fa, ha fatto la soubrette nella compagnia di Macario. Nonostante alcune vantaggiose proposte ora si è allontanata dal palcoscenico, stanca di un lavoro che non le è congeniale.

Luciana De Masi, seconda l'anno scorso a Miss Piemonte, ha imboccato la strada della «show-girl». Ha il suo bravo nome d'arte, Little Lucy, il suo balletto e cerca di farsi apprezzare durante le poche esibizioni che finora le sono state offerte.

Chi diventa Miss ha più possibilità di entrare nel mondo della moda, di fare la soubrette o di essere assunta da qualche agenzia pubblicitaria. Ambizioni più grandi sono difficilmente realizzabili. Non dimentichiamo che nelle organizzazioni di Miss si infilano a volte strani personaggi che cercano di servirsi di queste ragazze. Ad esempio, c'è un'organizzazione che scrittura nel periodo estivo ballerine da esibire nelle tante sale della riviera adriatica. Arruolata come ballerina, qualche miss può correre il rischio di esibirsi in ben altre attività. Un'agenzia di Milano interpella le concorrenti che non vincono invitandole ad entrare in un'organizzazione di «pubbliche relazioni».

Molti, troppi interessi più o meno leciti ruotano attorno a questo mondo che una volta aveva il suo fascino. Per ritrovare il prestigio e il rispetto di un tempo, chi organizza il concorso di Miss Italia quest'anno sembra seriamente impegnato. Ma basterà l'impegno?

Franco Costa